



Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

VADEMECUM
della Facoltà di
SCIENZE POLITICHE

Anno Accademico 2004/05

CONTATTI

SEDI

| | |
|----------------------------|--|
| Presidenza | Via Bramante, 17 – 61029 URBINO (PU) Fax 0722-328656 e-mail: sc.politiche@uniurb.it PRESIDE: prof. Vittorio PARLATO RESPONSABILE: dott.ssa Rossana NUBOLONI SEGRETERIA: rag. Alessandra MAZZINI |
| Segreteria studenti | Via Saffi, 2 61029 URBINO (PU) Tel. 0722 -305230 |
| Sito web | www.uniurb.it |

ISTITUTI

| | |
|--------------------------------------|---|
| SEGRETERIA | Piazza Gherardi, 4 61029 URBINO CENTRALINO: 0722 303 500 0722 – 303510 (Segreteria: Sig.ra Patrizia GUIDI) E-mail: ist.spo@uniurb.it |
| ISTITUTO di ANALISI ECONOMICA | 0722 – 303514 (Direttore Prof. Riccardo MAZZONI) |
| ISTITUTO GIURIDICO | 0722 – 303504 (Direttore Prof. Giacinto DELLA CANANEA) |
| ISTITUTO STORICO-POLITICO | 0722 – 303507 (Direttore Prof. Massimiliano GUDERZO) |

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

| | |
|--|---|
| CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE | Piazza Gherardi, 4 - 61029 URBINO |
| | Tel. 0722-303 500 |
| | REFERENTE: prof.ssa Anna TONELLI |
| | E-mail: atonelli@katamail.com ORARIO: vedi orario di ricevimento all'inizio delle lezioni |
| CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN STUDI INTERNAZIONALI ED EUROPEI | Piazza Gherardi, 4 - 61029 URBINO |
| | CENTRALINO |
| | Tel. 0722-303 500 |
| | REFERENTE: prof. Massimiliano GUDERZO E-mail: m.guderzo@uniurb.it ORARIO: vedi orario di ricevimento all'inizio delle lezioni |
| CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE | Piazza Gherardi, 4 - 61029 URBINO |
| | CENTRALINO |
| | Tel. 0722-303 500 |
| | REFERENTE: dott. Matteo GNES E-mail: mgnes@uniurb.it ORARIO: vedi orario di ricevimento all'inizio delle lezioni |
| CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E POLITICHE PER LO SVILUPPO (con la Facoltà di Giurisprudenza) | Via Matteotti, 1 - 61029 URBINO |
| | CENTRALINO |
| | Tel. 0722-3031 |
| | REFERENTI: sig.ra Emanuela SABBATINI sig.ra Daniela CAPPONI |
| | ORARIO: LUN-VEN 9.00-12.30 |

LAUREE SPECIALISTICHE

| | |
|---|--|
| 70/S Classe delle lauree specialistiche in SCIENZE POLITICHE | SEGRETERIA: Piazza Gherardi, 4 CENTRALINO Tel. 0722 303 500 Fax 0722 303 511 REFERENTE: prof. Marco CANGIOTTI E-mail: sc.politiche@uniurb.it ORARIO: vedi orario di ricevimento all'inizio delle lezioni |
| 71/S Classe delle lauree specialistiche in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI GOVERNO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI | SEGRETERIA: Piazza Gherardi, 4 CENTRALINO Tel. 0722 303 500 Fax 0722 303 511 REFERENTE: prof. Aldo SANDULLI E-mail: aldoland@uniurb.it ORARIO: vedi orario di ricevimento all'inizio delle lezioni |

MASTERS

| | |
|--|---|
| Master di I livello in SCIENZE AMMINISTRATIVE | SEGRETERIA: Piazza Gherardi, 4 CENTRALINO Tel. 0722 303 500 Fax 0722 303 511 REFERENTE: prof. Aldo SANDULLI E-mail: aldoland@uniurb.it ORARIO: vedi orario di ricevimento all'inizio delle lezioni |
| Master di I livello in STUDI SUL MEDIORIENTE | SEGRETERIA: Piazza Gherardi, 4 CENTRALINO Tel. 0722 303 500 Fax 0722 303 511 REFERENTE: DOTT. Alberto FABBRI E-mail: a.fabbri@uniurb.it ORARIO: vedi orario di ricevimento all'inizio delle lezioni |

STAGES

| | |
|------------------------------------|---|
| STAGES FORMATIVI E TIROCINI | REFERENTE: prof. Fiorenzo FESTI E-mail: festi_universit@yahoo.it ORARIO: vedi orario di ricevimento all'inizio delle lezioni SEGRETERIA: Rag. Alessandra MAZZINI via Bramante, 17 FAX: 07223278656 E-mail: sc.politiche@uniurb.it |
|------------------------------------|---|

DOTTORATI DI RICERCA

| | |
|--|---|
| LIBERTÀ FONDAMENTALI E FORMAZIONI SOCIALI. XX CICLO SEDE AMMINISTRATIVA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO" | COORDINATORE: prof. Aldo SANDULLI E-mail: aldoland@uniurb.it ORARIO: vedi orario di ricevimento all'inizio delle lezioni Prof. Vittorio PARLATO FAX: 0722328656 E-mail: sc.politiche@uniurb.it |
|--|---|

CENTRI

| | |
|--|---|
| CENTRO INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DEL DIRITTO COMPARATO. Facoltà di Scienze Politiche-Facoltà di Giurisprudenza | DIRETTORE: prof. Eduardo ROZO ACUNA SEGRETARIO: prof. Guido GUIDI Via Matteotti, 1 TEL. : 07223031 E-mail: inter.ist@giur.uniurb.it |
| CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "MACHIAVELLI" SULLA STORIA DEI CONFLITTI STRUTTURALI DURANTE LA GUERRA FREDDA | RESPONSABILE URBINATE: prof. Massimiliano GUDERZO E-mail: m.guderzo@uniurb.it |

**FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
CORSI DI LAUREA TRIENNALI
NORME GENERALI**

ANNO ACCADEMICO 2004-2005

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
(Classe 19 - Scienze dell'amministrazione)

Durata del corso

La durata del corso degli studi per la laurea in **Scienze dell'amministrazione** è di **tre anni**. Sono titoli di ammissione quelli consentiti dalle vigenti disposizioni di legge. Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve aver seguito i corsi e superati gli esami previsti sino all'accumulo di 177 crediti formativi.

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del corso di laurea in **Scienze dell'amministrazione** è l'acquisizione di un sicuro dominio dei principali saperi relativi all'organizzazione e alle tecniche di azione dei pubblici poteri e alla loro incidenza sulle attività private e degli strumenti operativi volti alla programmazione, gestione e valutazione delle politiche pubbliche. Nel perseguimento di tale obiettivo, i corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite. L'articolazione dei programmi di insegnamento e degli esami di profitto è organizzata, nel rispetto della libertà di insegnamento, in modo da assicurare l'efficacia degli obiettivi formativi anche attraverso seminari, esercitazioni scritte ed orali, tutorati, moduli didattici complementari ed altre forme della didattica, tra cui quella interattiva e quella per studenti lavoratori, nei limiti delle risorse disponibili. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Sbocchi professionali

- Attività professionali nelle pubbliche amministrazioni e nelle autorità indipendenti
- Carriere nelle imprese erogatrici di servizi pubblici
- Carriere nelle organizzazioni non governative e del terzo settore
- Attività professionali nelle istituzioni educative, nel sistema della cooperazione sociale e culturale.

Esami di profitto

L'acquisizione dei crediti formativi attribuiti a ogni insegnamento è subordinata al superamento del relativo esame di profitto, la cui valutazione è espressa in trentesimi. L'esame può essere scritto e/o orale, può consistere nella discussione di un elaborato ovvero nella risposta a test.

Conoscenze linguistiche

I crediti formativi attribuiti alla lingua inglese e francese (conoscenze di livello medio-avanzato) possono essere acquisiti solo con il superamento dei relativi esami di profitto. I crediti formativi attribuiti per la conoscenza di un'altra lingua straniera e per ulteriori conoscenze linguistiche possono essere acquisiti, oltre che al superamento del relativo esame di profitto, sulla base di certificazioni rilasciate da strutture didattiche universitarie, interne o esterne all'Ateneo, specificamente competenti per la conoscenza delle lingue.

N.B. : Per l'ottenimento di 3 CFU, dei 9 totali previsti, relativi a L-LIN/12 Lingua inglese (III anno) gli studenti dovranno rivolgersi al CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO.

Attività formative ex art.10, comma 1 lett.F. d.m. 509/99

Nel corso del triennio, possono essere riconosciuti da 1 a 10 crediti per stages formativi e tirocini presso organizzazioni pubbliche e private, per significative esperienze di lavoro o di studio congruenti con le finalità del Corso di Laurea, per ulteriori conoscenze linguistiche e abilità informatiche.

Crediti a libera scelta dello studente

I 9 CFU a libera scelta relativi al III anno potranno essere conseguiti o attraverso l'elaborazione di una ricerca scritta concordata con i docenti di riferimento del Corso di laurea o, in prima applicazione, attraverso il superamento di un esame in una o più discipline scelte dallo studente fra quelle del seguente elenco:

Insegnamenti da 9 CFU

IUS/11 Diritto ecclesiastico (Mutuato da Giurisprudenza)
IUS/13 Diritto internazionale
IUS/21 Diritto pubblico comparato
SPS/06 Storia delle relazioni internazionali

Insegnamenti da 6 CFU

IUS/10 Diritto amministrativo europeo
IUS/11 Diritto ecclesiastico
IUS/13 Organizzazione internazionale
M-DEA/01 Antropologia culturale
M-STO/02 Metodologia della ricerca storica
M-STO/02 Storia moderna
M-STO/04 Storia del giornalismo
M-STO/07 Storia del cristianesimo
SPS/01 Filosofia politica
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche
SPS/04 Relazioni internazionali
SPS/05 Storia e istituzioni dell'America latina
SPS/06 Storia dei trattati e politica internazionale
SPS/06 Storia e politica dell'integrazione europea
SPS/13 Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici

Insegnamenti da 3 CFU

IUS/04 Diritto commerciale
IUS/11 Diritto ecclesiastico
M-STO/01 Storia medievale
SECS-P/07 Economia aziendale
SECS-S/01 Statistica

N.B. Gli insegnamenti anche con CFU diversi non possono essere reiterati.

Propedeuticità e successione degli esami

Lo studente non può superare l'esame di:

Contabilità di Stato
Diritto amministrativo
Diritto degli Enti locali
Diritto del lavoro

Diritto dell'Unione europea
Diritto ecclesiastico
Diritto pubblico comparato

Senza aver superato l'esame di:

Istituzioni di diritto pubblico
Istituzioni di diritto pubblico
Diritto amministrativo
Diritto privato
Istituzioni di diritto pubblico
Istituzioni di diritto pubblico
Istituzioni di diritto pubblico
Istituzioni di diritto pubblico

Diritto dell'economia

**Diritto tributario
Politica economica**

**Diritto privato e
Istituzioni di diritto pubblico
Istituzioni di diritto pubblico
Economia politica**

Piano degli studi

Lo studente, di norma all'inizio del secondo anno di corso, redige il piano degli studi aggiungendo ai crediti conseguibili attraverso insegnamenti obbligatori i crediti conseguibili attraverso gli insegnamenti opzionali e quelli a libera scelta. Il piano degli studi deve essere redatto su appositi moduli da ritirarsi presso la segreteria studenti della Facoltà, **e deve essere consegnato entro e non oltre il 30 novembre.**

I anno

| | |
|---|---------|
| IUS/01 Diritto privato | 9+3 CFU |
| IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico | 9 CFU |
| M-STO/04 Storia contemporanea | 6 CFU |
| SECS-P/01 Economia politica | 9 CFU |
| SPS/04 Scienza dell'amministrazione | 9 CFU |
| SPS/07 Sociologia | 13 CFU |
| Abilità informatiche (ex art.10, d.m. 509/99) | 2 CFU |

II anno

| | |
|--|-----------|
| IUS/10 Diritto amministrativo | 9 + 3 CFU |
| IUS/10 Diritto degli Enti locali | 9 CFU |
| IUS/14 Diritto dell'Unione europea | 9 CFU |
| L-LIN/04 Lingua francese | 6 CFU |
| SECS-P/02 Politica economica | 8 CFU |
| SPS/04 Analisi delle politiche pubbliche | 9 CFU |
| SECS-P/06 Economia applicata | 1 CFU |
| Insegnamento da scegliere fra gli opzionali indicati | 3 CFU |
| Attività ex art. 10, d.m. 509/99 | 3 CFU |

III anno

| | |
|--|---------|
| INF/01 Fondamenti di informatica | 1 CFU |
| IUS/05 Diritto dell'economia | 6 CFU |
| IUS/07 Diritto del lavoro | 6 CFU |
| IUS/10 Contabilità di Stato | 9 CFU |
| IUS/12 Diritto tributario | 6 CFU |
| SPS/01 Analisi del linguaggio politico | 6 CFU |
| L-LIN/12 Lingua inglese | 3+6 CFU |
| Crediti a libera scelta dello studente | 9 CFU |
| Attività ex art. 10, d.m. 509/99 | 5 CFU |
| Prova finale | 3 CFU |

Insegnamenti opzionali

| | |
|---------------------------------------|-------|
| IUS/04 Diritto commerciale | 3 CFU |
| IUS/07 Diritto del lavoro | 3 CFU |
| IUS/10 Diritto amministrativo europeo | 3 CFU |
| IUS/11 Diritto ecclesiastico | 3 CFU |
| SECS-P/07 Economia aziendale | 3 CFU |
| SECS-S/01 Statistica | 3 CFU |

Prova finale

A conclusione del corso di studi, lo studente deve fissare il titolo e l'argomento della prova finale con il professore titolare della disciplina o con un ricercatore confermato nel settore disciplinare in cui è ricompresa la materia nella quale intenda svolgere la prova.

La prova finale consisterà nella discussione di una trattazione scritta relativa ad una delle discipline del proprio piano di studio (fatta eccezione per quelle relative ai crediti a libera scelta dello studente), e concordata col docente titolare della disciplina stessa, o con un ricercatore confermato dello stesso s.d.

Tutti i candidati alla prova finale devono presentare:

- a) il foglio di segnalazione (in triplice copia), alla segreteria della Presidenza, **almeno tre mesi prima della data in cui presumono di sostenere la prova finale**. I fogli di segnalazione sono reperibili presso la Segreteria degli Istituti e coordinamento didattico.
- b) il foglio di iscrizione alla prova finale, debitamente protocollato a cura della segreteria di Presidenza (via Bramante 17), **entro le scadenze fissate nel foglio medesimo** per le varie sessioni di laurea. Il preside controfirmerà i fogli di iscrizione alla prova finale, rendendoli così esecutivi.

Il deposito della trattazione scritta deve avvenire presso la Segreteria Centrale almeno 25 giorni prima della sessione di laurea prevista.

Coloro che all'atto dell'iscrizione alla Facoltà di Scienze politiche siano in possesso di una precedente laurea debbono comunicare alla Segreteria della Facoltà, fornendo attestazione della Segreteria dell'Università di provenienza, il titolo della dissertazione scritta svolta per il conseguimento della prima laurea, essendo vietato sostenere l'esame di laurea presso la Facoltà urbinata sullo stesso argomento.

CORSO DI LAUREA IN STUDI INTERNAZIONALI ED EUROPEI (Classe 15 –Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali)

Durata del corso

La durata del corso degli studi per la laurea in **Studi internazionali ed europei** è di **tre anni**. Sono titoli di ammissione quelli consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve aver seguito i corsi e superati gli esami previsti sino all'accumulo di 177 crediti formativi.

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del corso di laurea in **Studi internazionali ed europei** è l'acquisizione di una conoscenza approfondita e **interdisciplinare** dei processi relativi alle origini e al funzionamento del sistema internazionale e dell'Unione europea. Gli insegnamenti, concentrati in particolare sugli avvenimenti contemporanei e attenti alle realtà europee così come a quelle extraeuropee, forniscono un'adeguata comprensione della complessità del sistema internazionale e dell'integrazione europea nei loro aspetti istituzionali, economici, storici, politici, sociali e culturali.

Sbocchi professionali

- Cooperazione internazionale allo sviluppo
- Organizzazioni pubbliche e agenzie internazionali e sopranazionali, governative e non governative
- Consulenza in studi internazionalistici
- Editoria e giornalismo
- Consulenza per uffici studi di imprese, banche e organizzazioni private attive nel campo internazionale
- Attività di relazione con l'estero (adeguamento dei mercati, normativa europea, mercati e concorrenza)

Esami di profitto

L'acquisizione dei crediti formativi attribuiti a ogni insegnamento è subordinata al superamento del relativo esame di profitto, la cui valutazione è espressa in trentesimi. L'esame può essere scritto e/o orale, può consistere nella discussione di un elaborato ovvero nella risposta a test.

Conoscenze linguistiche

I crediti formativi attribuiti alla lingua inglese (conoscenze di livello medio -avanzato) possono essere acquisiti solo con il superamento dei relativi esami di profitto. I crediti formativi attribuiti per la conoscenza di un'altra lingua straniera e per ulteriori conoscenze linguistiche possono essere acquisiti, oltre che col superamento del relativo esame di profitto, sulla base di certificazioni rilasciate da strutture didattiche universitarie, interne o esterne all'Ateneo, specificamente competenti per la conoscenza delle lingue.

N.B.: Per l'ottenimento dei 5 CFU relativi a L-LIN/12 Lingua inglese I (I anno) gli studenti dovranno rivolgersi al CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO.

Attività formative ex art.10, comma 1 lett.F. d.m. 509/99

Nel corso del triennio, possono essere riconosciuti da 1 a 10 crediti per stages formativi e tirocini presso organizzazioni pubbliche e private, per significative esperienze di lavoro o di studio congruenti con le finalità del Corso di Laurea, per ulteriori conoscenze linguistiche e abilità informatiche.

Crediti a libera scelta dello studente

I 3 CFU a libera scelta relativi al II anno e i 6 CFU a libera scelta relativi al III anno potranno essere conseguiti o attraverso l'elaborazione di una ricerca scritta concordata con i docenti di riferimento del Corso di laurea o, in prima applicazione, attraverso il superamento di un esame in una disciplina scelta dallo studente fra quelle del seguente elenco (**N.B.** lo studente che volesse ottenere **complessivamente** i 9 CFU attraverso il superamento di un esame in una disciplina di eguale valore in CFU, potrà farlo anticipando, nel proprio piano degli studi, i 6 CFU del III anno al II anno. Nel caso di nuove iscrizioni, trasferimenti e passaggi di corso l'anticipazione, se del caso, verrà operata d'ufficio):

Insegnamenti da 9 CFU

IUS/10 Contabilità di Stato
IUS/10 Diritto degli Enti locali
IUS/14 Diritto dell'Unione europea
SPS/04 Analisi delle politiche pubbliche
SPS/04 Scienza dell'amministrazione

Insegnamenti da 6 CFU

IUS/05 Diritto dell'economia
IUS/07 Diritto del lavoro
IUS/12 Diritto tributario
M-STO/02 Metodologia della ricerca storica
M-STO/04 Storia del giornalismo
M-STO/07 Storia del cristianesimo
SPS/01 Analisi del linguaggio politico
SPS/04 Scienza dell'amministrazione
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche
SPS/06 Storia dei trattati e politica internazionale
SPS/13 Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici

Insegnamenti da 3 CFU

IUS/07 Diritto del lavoro
IUS/10 Diritto amministrativo europeo

IUS/14 Diritto commerciale
M-STO/01 Storia medievale
SECS-P/07 Economia aziendale
SECS-S/01 Statistica

N.B. Gli insegnamenti anche con CFU diversi non possono essere reiterati.

Propedeuticità e successione degli esami

Lo studente non può superare l'esame di:

Senza aver superato l'esame di:

Diritto pubblico comparato

Storia contemporanea

Diritto ecclesiastico

Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici

Politica economica

Istituzioni di diritto pubblico

Storia moderna

Istituzioni di diritto pubblico

Storia contemporanea

Economia politica

Piano degli studi

Lo studente, di norma all'inizio del secondo anno di corso, redige il piano degli studi aggiungendo ai crediti conseguibili attraverso insegnamenti obbligatori i crediti conseguibili attraverso gli insegnamenti opzionali e quelli a libera scelta. Il piano degli studi deve essere redatto su appositi moduli da ritirarsi presso la segreteria studenti della Facoltà, **e deve essere consegnato entro e non oltre il 30 novembre.**

I anno

| | |
|--|--------|
| IUS/01 Diritto privato | 9 CFU |
| IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico | 9 CFU |
| L-LIN/12 Lingua inglese | 5 CFU |
| M-STO/02 Storia moderna | 6 CFU |
| M-STO/03 Storia dell'Europa orientale | 3 CFU |
| SECS-P/01 Economia politica | 6 CFU |
| SPS/02 Storia delle dottrine politiche | 8 CFU |
| SPS/07 Sociologia | 10 CFU |
| Abilità informatiche (ex art. 10, d.m. 509/99) | 4 CFU |

II anno

| | |
|--|-------|
| IUS/13 Diritto internazionale | 9 CFU |
| IUS/13 Organizzazione internazionale | 6 CFU |
| IUS/21 Diritto pubblico comparato | 9 CFU |
| L-LIN/12 Lingua inglese | 6 CFU |
| M-DEA/01 Antropologia culturale | 1 CFU |
| M-STO/04 Storia contemporanea | 9 CFU |
| SECS-P/02 Politica economica | 5 CFU |
| SECS-P/06 Economia applicata | 1 CFU |
| SPS/01 Filosofia politica | 6 CFU |
| SPS/06 Storia e politica dell'integrazione europea | 5 CFU |
| Crediti a libera scelta | 3 CFU |

III anno

| | |
|---|--------|
| IUS/11 Diritto ecclesiastico | 6 CFU |
| IUS/14 Diritto dell'Unione europea | 6 CFU |
| SPS/04 Relazioni internazionali | 6 CFU |
| SPS/06 Storia delle relazioni internazionali | 9 CFU |
| Insegnamenti da scegliere nell'ambito dei settori opzionali | 12 CFU |
| Crediti a libera scelta | 6 CFU |
| Attività ex art. 10, d.m. 509/99 | 6 CFU |

| | |
|---|-------|
| Conoscenza della seconda lingua straniera | 6 CFU |
| Prova finale | 3 CFU |

Insegnamenti opzionali

| | |
|--|-------|
| IUS/10 Diritto amministrativo europeo | 6 CFU |
| SPS/05 Storia e istituzioni dell'America latina | 6 CFU |
| IUS/13 Tutela internazionale dei diritti dell'uomo | 6 CFU |
| M-DEA/01 Antropologia culturale | 6 CFU |

Prova finale

A conclusione del corso di studi, lo studente deve fissare il titolo e l'argomento della prova finale con il professore titolare della disciplina o con un ricercatore confermato nel settore disciplinare in cui è ricompresa la materia nella quale intenda svolgere la prova.

La prova finale consisterà nella discussione di una trattazione scritta relativa ad una delle discipline del proprio piano di studio (fatta eccezione per quelle relative ai crediti a libera scelta dello studente), e concordata col docente titolare della disciplina stessa, o con un ricercatore confermato dello stesso s.d.

Tutti i candidati alla prova finale devono presentare:

- a) il foglio di segnalazione (in triplice copia), alla segreteria della Presidenza, **almeno tre mesi prima della data in cui presumono di sostenere la prova finale**. I fogli di segnalazione sono reperibili presso la Segreteria degli Istituti e coordinamento didattico.
- b) il foglio di iscrizione alla prova finale, debitamente protocollato a cura della segreteria di Presidenza (via Bramante 17), **entro le scadenze fissate nel foglio medesimo** per le varie sessioni di laurea. Il preside controfirmerà i fogli di iscrizione alla prova finale, rendendoli così esecutivi.

Il deposito della trattazione scritta deve avvenire presso la Segreteria Centrale almeno 25 giorni prima della sessione di laurea prevista.

Coloro che, all'atto dell'iscrizione alla Facoltà di Scienze politiche, siano in possesso di una precedente laurea debbono comunicare alla Segreteria della Facoltà, fornendo attestazione della Segreteria dell'Università di provenienza, il titolo della dissertazione scritta svolta per il conseguimento della prima laurea, essendo vietato sostenere l'esame di laurea presso la Facoltà urbinata sullo stesso argomento.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE (Classe 15 "Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali ")

Durata del corso

La durata del corso degli studi per la laurea in **Scienze politiche** è di tre anni. Sono titoli di ammissione quelli consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve aver seguito i corsi e superati gli esami previsti sino all'accumulo di 177 crediti formativi.

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del corso di laurea in **Scienze politiche** è l'acquisizione di una conoscenza organica dell'ordinamento politico esistente, attraverso un approfondimento problematico sia delle vicende storiche, ripercorse come oggetto autonomo e reale della ricerca, sia dell'evoluzione istituzionale e del pensiero politico, sia dei principali fenomeni economici, giuridici, politici e sociali.

L'insegnamento è anzitutto polarizzato sulla società italiana, nelle sue interazioni sempre maggiori con il mondo esterno, ma presta la dovuta attenzione anche alle tematiche dell'integrazione europea e delle relazioni internazionali, con i vincoli normativi e di indirizzo che vi sono connessi.

Sbocchi professionali

- Ricerca storica,
- professione archivistico -bibliotecaria,
- attività di studio, analisi e documentazione nelle apposite unità di enti pubblici (Parlamento, CNR, Presidenza del Consiglio, Ministeri degli Esteri e della Difesa, enti locali), di istituzioni culturali, o presso i gruppi parlamentari, i partiti politici e i sindacati,
- giornalismo e attività nel mondo dell'informazione in genere e nell'editoria.

Esami di profitto

L'acquisizione dei crediti formativi attribuiti a ogni insegnamento è subordinata al superamento del relativo esame di profitto, la cui valutazione è espressa in trentesimi. L'esame può essere scritto e/o orale, può consistere nella discussione di un elaborato ovvero nella risposta a test.

Conoscenze linguistiche

I crediti formativi attribuiti alla lingua inglese (conoscenze di livello medio -avanzato) possono essere acquisiti solo con il superamento del relativo esame di profitto. I crediti formativi attribuiti per la conoscenza di un'altra lingua straniera e per ulteriori conoscenze linguistiche possono essere acquisiti, oltre che col superamento del relativo esame di profitto, sulla base di certificazioni rilasciate da strutture didattiche universitarie, interne o esterne all'Ateneo, specificamente competenti per la conoscenza delle lingue.

N.B. : Per l'ottenimento dei 5 CFU relativi a L-LIN/12 Lingua inglese I (I anno) gli studenti dovranno rivolgersi al CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO.

Attività formative ex art.10, comma 1 lett.F. d.m. 509/99

Nel corso del triennio, possono essere riconosciuti da 1 a 10 crediti per stages formativi e tirocini presso organizzazioni pubbliche e private, per significative esperienze di lavoro o di studio congruenti con le finalità del Corso di Laurea, per ulteriori conoscenze linguistiche e abilità informatiche.

Crediti a libera scelta dello studente

I 9 CFU a libera scelta relativi al III anno potranno essere conseguiti o attraverso l'elaborazione di una ricerca scritta concordata con i docenti di riferimento del Corso di laurea o, in prima applicazione, attraverso il superamento di un esame in una o più discipline scelte dallo studente fra quelle del seguente elenco:

Insegnamenti da 9 CFU

- IUS/10 Contabilità di Stato
- IUS/10 Diritto degli Enti locali
- IUS/11 Diritto ecclesiastico (mutuato da Giurisprudenza)
- IUS/14 Diritto dell'Unione europea
- SPS/04 Analisi delle politiche pubbliche

Insegnamenti da 6 CFU

- IUS/05 Diritto dell'economia
- IUS/07 Diritto del lavoro
- IUS/10 Diritto amministrativo europeo
- IUS/11 Diritto ecclesiastico
- IUS/12 Diritto tributario
- IUS/13 Organizzazione internazionale
- IUS/14 Diritto dell'Unione europea
- M-DEA/01 Antropologia culturale
- SPS/05 Storia e istituzioni dell'America latina

Insegnamenti da 3 CFU

IUS/07 Diritto del lavoro
IUS/10 Diritto amministrativo europeo
IUS/11 Diritto ecclesiastico
IUS/14 Diritto commerciale
SECS-P/07 Economia aziendale
SECS-S/01 Statistica

N.B. Gli insegnamenti anche con CFU diversi non possono essere reiterati.

Propedeuticità e successione degli esami

Lo studente non può superare l'esame di:

Senza aver superato l'esame di:

Diritto pubblico comparato

Politica economica

Storia contemporanea

Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici

Istituzioni di diritto pubblico

Economia politica

Storia moderna

Storia contemporanea

Piano degli studi

Lo studente, di norma all'inizio del secondo anno di corso, redige il piano degli studi aggiungendo ai crediti conseguibili attraverso insegnamenti obbligatori i crediti conseguibili attraverso gli insegnamenti opzionali. Per il conseguimento dei crediti a libera scelta, lo studente si rivolgerà al Preside o ad una Commissione espressamente indicata. Il piano degli studi deve essere redatto su appositi moduli da ritirarsi presso la segreteria studenti della Facoltà, e deve essere consegnato entro e non oltre il 30 novembre.

I anno

| | |
|---|--------|
| IUS/01 Diritto privato | 9 CFU |
| IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico | 9 CFU |
| L-LIN/12 Lingua inglese | 5 CFU |
| M-STO/01 Storia medievale | 3 CFU |
| M-STO/02 Storia moderna | 8 CFU |
| M-STO/03 Storia dell'Europa orientale | 3 CFU |
| SPS/02 Storia delle dottrine politiche | 8 CFU |
| SPS/07 Sociologia | 10 CFU |
| Abilità informatiche (ex art.10, d.m. 509/99) | 5 CFU |

II anno

| | |
|--|-------|
| IUS/13 Diritto internazionale | 2 CFU |
| IUS/21 Diritto pubblico comparato | 9 CFU |
| L-LIN/12 Lingua inglese | 6 CFU |
| M-STO/04 Storia contemporanea | 8 CFU |
| SECS-P/01 Economia politica | 6 CFU |
| SECS-P/02 Politica economica | 5 CFU |
| SECS-P/06 Economia applicata | 1 CFU |
| SPS/04 Relazioni internazionali | 6 CFU |
| SPS/06 Storia dei trattati e politica internazionale | 6 CFU |
| SPS/13 Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici | 6 CFU |
| Attività ex art. 10, d.m. 509/99 | 5 CFU |

III ANNO

| | |
|--|-------|
| M-DEA/01 Antropologia culturale | 1 CFU |
| SPS/01 Filosofia politica | 8 CFU |
| SPS/03 Storia delle istituzioni politiche | 6 CFU |
| SPS/06 Storia delle relazioni internazionali | 9 CFU |

| | |
|---|--------|
| Insegnamenti da scegliere nell'ambito dei settori opzionali | 18 CFU |
| Crediti a libera scelta | 9 CFU |
| Conoscenza della seconda lingua straniera | 6 CFU |
| Prova finale | 3 CFU |

Insegnamenti opzionali

| | |
|--|-------|
| M-DEA/01 Antropologia culturale | 6 CFU |
| M-STO/02 Metodologia della ricerca storica | 6 CFU |
| M-STO/04 Storia del giornalismo | 6 CFU |
| M-STO/07 Storia del cristianesimo | 6 CFU |
| SPS/01 Analisi del linguaggio politico | 6 CFU |
| SPS/04 Scienza dell'amministrazione | 6 CFU |
| SPS/06 Storia e politica dell'integrazione europea | 6 CFU |

Prova finale

A conclusione del corso di studi, lo studente deve fissare il titolo e l'argomento della prova finale con il professore titolare della disciplina o con un ricercatore confermato nel settore disciplinare in cui è ricompresa la materia nella quale intenda svolgere la prova.

La prova finale consisterà nella discussione di una trattazione scritta relativa ad una delle discipline del proprio piano di studio (fatta eccezione per quelle relative ai crediti a libera scelta dello studente), e concordata col docente titolare della disciplina stessa, o con un ricercatore confermato dello stesso s.d.

Tutti i candidati alla prova finale devono presentare:

- c) il foglio di segnalazione (in triplice copia), alla segreteria della Presidenza, **almeno tre mesi prima della data in cui presumono di sostenere la prova finale**. I fogli di segnalazione sono reperibili presso la Segreteria degli Istituti e coordinamento didattico.
- d) il foglio di iscrizione alla prova finale, debitamente protocollato a cura della segreteria di Presidenza (via Bramante 17), **entro le scadenze fissate nel foglio medesimo** per le varie sessioni di laurea. Il preside controfirmerà i fogli di iscrizione alla prova finale, rendendoli così esecutivi.

Il deposito della trattazione scritta deve avvenire presso la Segreteria Centrale almeno 25 giorni prima della sessione di laurea prevista.

Coloro che, all'atto dell'iscrizione alla Facoltà di Scienze politiche, siano in possesso di una precedente laurea debbono comunicare alla Segreteria della Facoltà, fornendo attestazione della Segreteria dell'Università di provenienza, il titolo della dissertazione scritta svolta per il conseguimento della prima laurea, essendo vietato sostenere l'esame di laurea presso la Facoltà urbinata sullo stesso argomento.

CORSO DI LAUREA IN COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E POLITICHE PER LO SVILUPPO

(Classe 35 "Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace")

Art. 1

Le seguenti disposizioni disciplinano l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo, in conformità alle finalità previste nella classe di laurea di riferimento, agli obiettivi formativi specifici indicati dall'ordinamento didattico del corso, alla normativa generale stabilita dal Regolamento Didattico d'Ateneo e alle pertinenti disposizioni dei Regolamenti didattici delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche.

Art. 2

Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari stabiliti dall'ordinamento didattico ad esso relativo, sono indicati e ripartiti per anno nel piano degli studi allegato al presente Regolamento. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati da altri corsi di laurea della Facoltà o dell'Ateneo, e, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei. L'Allegato specifica gli obiettivi formativi, la tipologia delle attività formative che danno luogo all'acquisizione di crediti, le ore di insegnamento, i crediti attribuiti agli insegnamenti, gli eventuali moduli didattici di cui essi si compongono, con indicazione dei relativi crediti, nonché la Facoltà che provvede alla loro copertura, anche a seguito di mutazione.

Art. 3

Ciascun insegnamento ufficiale comprende di norma: a) una trattazione della materia a carattere introduttivo e i necessari approfondimenti teorici; b) eventuali moduli di approfondimento; c) attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze. Salvo diversa indicazione, gli insegnamenti si svolgono all'interno di un semestre, indipendentemente dal numero di ore ad essi attribuite. La partecipazione alle lezioni e alle altre attività didattiche non è obbligatoria, tranne che per il seminario di "Ciclo del progetto", per il quale è necessaria la frequenza di almeno tre quarti delle ore di corso o, in alternativa, la partecipazione on line all'attività che verrà effettuata in via telematica.

Art. 4

Per gli insegnamenti strutturati in più moduli il Consiglio di corso di laurea assegna ad uno dei docenti la responsabilità di coordinare le prove di verifica del profitto. Gli insegnamenti danno luogo all'acquisizione dei crediti indicati, subordinatamente al superamento delle prove d'esame previste. Queste possono essere, su proposta del docente ed assenso del Consiglio del Corso di studio: esame orale, esame scritto, discussione di un elaborato, oppure test. La valutazione di tali prove di profitto è sempre espressa in trentesimi.

Art. 5

I crediti relativi alla conoscenza delle lingue straniere, che dovrà essere di livello medio-avanzato, possono essere riconosciuti, oltre che sulla base di prove specifiche, sulla base di certificazioni rilasciate dalla struttura interna dell'Ateneo (Centro Linguistico di Ateneo) ovvero da strutture didattiche esterne, specificamente competenti per ciascuna delle lingue. Sono altresì valide le certificazioni rilasciate da organismi culturali ufficialmente riconosciuti, quali ad esempio: British Council, Alliance Française, Goethe Institut. Gli insegnamenti linguistici offerti dal Corso, impartiti presso la Facoltà di Scienze Politiche, sono: Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco. Ferma la conoscenza obbligatoria dell'Inglese, possono essere riconosciute competenze linguistiche in qualsiasi lingua straniera, sulla base della certificazione di cui sopra. Potranno altresì essere riconosciute competenze linguistiche documentate dal superamento di esami presso istituzioni universitarie o dalla laurea.

Art. 6

Gli insegnamenti e le altre attività didattiche del Corso di Laurea, con i relativi contenuti essenziali, comportanti esami di profitto, salvo quanto disposto negli artt. 5 e 7, sono determinati come segue:

IUS/01 – DIRITTO PRIVATO

- Diritto privato (linee istituzionali della materia, diritto privato delle persone e degli enti; introduzione generale al diritto del lavoro e alla condizione giuridica del lavoratore straniero)

IUS/02 – DIRITTO PRIVATO COMPARATO

- Sistemi giuridici comparati (introduzione ai grandi sistemi giuridici e ai loro istituti fondamentali del diritto privato)
- Diritto privato comparato

IUS/09 – ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

- Istituzioni di diritto pubblico (forme di stato e di governo; articolazione dei poteri nell'esperienza costituzionale moderna)

IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Diritto amministrativo (elementi istituzionali; profili amministrativi del diritto dell'immigrazione)

IUS/11 – DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO

- Diritto e religioni

IUS/12 – DIRITTO TRIBUTARIO

- Diritto tributario (introduzione generale e seminario sul diritto tributario degli Enti *no-profit*)

IUS/13 – DIRITTO INTERNAZIONALE

- Diritto internazionale (corso di base di diritto internazionale pubblico)
- Diritto internazionale (corso avanzato) (approfondimenti di diritto internazionale pubblico in materia di diritto della cooperazione, di teoria generale dei diritti umani, e di sistemi di protezione dei diritti umani)
- Diritto del commercio internazionale
- Diritto internazionale privato

IUS/14 – DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

- Diritto dell'Unione Europea (elementi di diritto comunitario; il diritto europeo della cooperazione, le politiche di sviluppo istituzionale nei paesi terzi)

IUS/17 – DIRITTO PENALE

- Diritto penale (introduzione generale e seminario sui profili penalistici dell'immigrazione e dello sfruttamento della manodopera, o in alternativa sul diritto penale internazionale)
- Diritto penale dell'ambiente

IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO

- Diritti dell'uomo

IUS/21 – DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

- Diritto pubblico comparato (i grandi sistemi giuridici; elementi di comparazione fra costituzionalismo latino e anglosassone; il governo dell'economia, la famiglia, il lavoro, la scuola e la cultura, mezzi di comunicazione, il trattamento delle minoranze)

INF/01 - INFORMATICA

- Fondamenti di informatica

M-DEA/01 – DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

- Antropologia culturale (introduzione all'antropologia culturale)

M-GGR/01 – GEOGRAFIA

- Geografia (leggere e interpretare il territorio; sviluppo e sottosviluppo)

M-GGR/02 – GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

- Geografia politica ed economica (le grandi aree economiche e i processi di globalizzazione; elementi di geo-politica, con particolare attenzione per l'Europa orientale)

M-STO/03 – STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

- Storia dell'Europa Orientale

M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA

- Storia contemporanea (sintesi dei problemi politici, economici e sociali del Novecento)

M-STO/07 – STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE

- Storia del Cristianesimo (sintesi storica; elementi di conoscenza sulle religioni non cristiane)

SECS-P/01 – ECONOMIA POLITICA

- Economia dello sviluppo

SECS-P/03 – SCIENZA DELLE FINANZE

- Scienza delle finanze (analisi economica dell'intervento pubblico, elementi generali di microeconomia o macroeconomia)

SECS-P/06 – ECONOMIA APPLICATA

- Economia applicata (elementi di economia politica e di politica economica; esperienze di programmazione dello sviluppo e attività di cooperazione economica)

SPS/07 – Sociologia generale

- Sociologia (teorie e concetti di base della sociologia, in particolar modo la cultura, i gruppi e le organizzazioni; sociologia della famiglia e delle religioni all'interno dei processi di modernizzazione)

SPS/05 – STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE

SPS/13 – STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA

- Storia e istituzioni dell'America Latina, Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici.

Insegnamenti opzionali (qualunque insegnamento previsto per i corsi di laurea delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche) (per un totale di 12 crediti)

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA

- Lingua inglese (per un totale di 6 CFU, di cui 2 CFU per Inglese giuridico)

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA

- Francese, Tedesco, Spagnolo (per un totale di 5 CFU)

Attività ex art. 10, comma 1, lett. f, DM 509/99 (le attività comprendono: partecipazione obbligatoria al seminario "Ciclo del progetto", che darà luogo all'attribuzione di 8 crediti; comprendono altresì: visite o stage, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, eccetera; in alternativa, altre attività formative organizzate a cura del Corso) (per un totale di 17 crediti).

Prova finale (per un totale di 4 crediti)

Art. 7

Prima della prova finale, e con imputazione anche al terzo anno di corso, possono essere riconosciuti da 1 a 9 crediti per significative esperienze di lavoro, di studio o di volontariato congruenti con le finalità del Corso di Laurea, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini, stage in aziende e presso organizzazioni non governative o missioni all'estero, altre attività o competenze funzionali a un arricchimento della formazione teorico-pratica nel campo della cooperazione internazionale. La documentazione afferente a tali abilità o esperienze, presentata dallo studente insieme con un curriculum o una relazione, viene valutata da un'apposita commissione del Consiglio di Corso di studio, ove necessario anche a seguito di un colloquio. In mancanza di tali abilità o esperienze, autonomamente

acquisite, lo studente potrà acquisire i crediti necessari mediante la frequenza ad attività formative, le cui conoscenze relative saranno accertate con un test finale, organizzate a cura del Corso con l'apporto delle organizzazioni non governative convenzionate con l'Ateneo.

Art. 8

Per l'acquisizione dei crediti a "libera scelta", pari a 12, in sede di programmazione dell'attività didattica, il Consiglio del Corso di Laurea individuerà una rosa di insegnamenti consigliati, scegliendoli di preferenza nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento del corso di studio, nonché, coerentemente con gli obiettivi formativi, fra quelli attivati nella Facoltà di Giurisprudenza.

Art. 9

Acquisiti i necessari crediti, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, che consisterà nella pubblica discussione di un caso pratico di studio, ovvero di uno schema di progetto elaborato in lingua inglese, scelto, o definito, d'accordo con uno o più docenti delle materie di insegnamento. La presentazione di un elaborato scritto è obbligatoria.

Art. 10

Le attività didattiche di cui al presente Regolamento sono coordinate dal Consiglio del corso di studio. Il Consiglio del corso di studio è costituito da dodici membri, sei designati dal Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza e sei designati dal Consiglio di Facoltà di Scienze politiche, che siano titolari di un insegnamento o modulo del corso. Il Consiglio del corso di studio è presieduto da un professore di ruolo designato di concerto dai Consigli delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche, scelto fra gli stessi componenti del Consiglio. La carica ha durata biennale.

Il Consiglio del corso cura la programmazione delle attività didattiche, proponendo ai Consigli delle Facoltà di Giurisprudenza o di Scienze politiche gli insegnamenti da attivare e la relativa copertura. Sono di esclusiva competenza del Consiglio del Corso l'approvazione dei piani di studio e tutte le questioni relative alle prove o verifiche comportanti l'acquisizione dei crediti, nonché alle carriere degli studenti.

Art. 11

Propedeuticità:

Lo studente non può superare l'esame di:

senza aver superato l'esame di:

Diritto amministrativo

**Istituzioni di diritto pubblico
Diritto privato**

Diritto dell'Unione europea

Diritto internazionale (corso di base)

Diritto internazionale (corso di base)

**Istituzioni di diritto pubblico e
Diritto privato**

Diritto internazionale (corso avanzato)

Diritto internazionale (corso di base)

Diritto penale

Istituzioni di diritto pubblico

Diritto pubblico comparato

Istituzioni di diritto pubblico

Diritto tributario

Diritto privato

Sistemi giuridici comparati

Diritto privato

**Storia e istituzioni dell'America Latina,
Storia e istituzioni dell'Africa,
Storia e istituzioni dell'Asia
Storia del Cristianesimo**

Storia contemporanea

Per gli insegnamenti coperti dalla Facoltà di Scienze politiche, valgono le propedeuticità che verranno indicate dalla Facoltà.

Art. 12

In prima applicazione del presente Regolamento gli insegnamenti da attivare e le relative proposte di copertura sono deliberate dai Consigli delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche all'atto dell'approvazione del presente Regolamento.

Ciascuna Facoltà delibera in via autonoma per la copertura degli insegnamenti ad essa afferenti.

Ai fini dell'articolo 8, in prima applicazione del presente Regolamento, gli insegnamenti opzionali sono individuati nei seguenti, ciascuno con 6 crediti:

IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO

- Diritti dell'uomo

IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE

- Diritto del commercio internazionale
- Diritto internazionale privato

IUS/11 - DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO

- Diritto e religioni

IUS/17 - DIRITTO PENALE

- Diritto penale dell'ambiente

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

- Diritto privato comparato

Allegato A

Obiettivi formativi

1. - Gli obiettivi formativi del corso di laurea in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo sono:

- fornire adeguata conoscenza di base nell'area delle discipline demoeconomicoantropologiche, dello sviluppo e del mutamento sociale, anche con conoscenza delle politiche di pari opportunità;
- far acquisire familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti antropologiche, sociali, culturali, giuridiche, e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale;
- porre in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- far acquisire adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

2. - Il corso di laurea si propone di formare figure professionali che operino nel campo delle politiche per lo sviluppo economico, istituzionale ed umano. Il curriculum degli studi è orientato allo svolgimento di attività nei seguenti ambiti:

A) delle organizzazioni governative e del terzo settore (in particolare per quanto riguarda il management degli interventi di cooperazione e di gestione delle emergenze)

B) della pubblica amministrazione (soprattutto per quanto riguarda la cooperazione decentrata e le politiche per lo sviluppo istituzionale ed economico)

C) nelle istituzioni educative (educazione alla mondialità)

D) nelle missioni delle organizzazioni internazionali a favore dei paesi in transizione.

3. – Ai fini indicati, il curriculum del corso di laurea:

- comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze antropologiche e sociali, giuridiche ed economiche applicate allo sviluppo;

- comprende una quota di attività formative caratterizzate da una approfondita conoscenza delle metodiche disciplinari;

- prevede, in relazione agli obiettivi professionali sopra indicati, attività esterne, come tirocini formativi presso amministrazioni e centri di ricerca, oltre a soggiorni di studio o formativi presso altre università italiane ed estere o istituzioni operanti per lo sviluppo, anche nel quadro di accordi internazionali.

Al compimento degli studi, viene conseguita la laurea in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo, classe delle lauree in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, classe 35. La laurea in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo costituisce titolo per l'accesso, senza debiti formativi, al corso di laurea specialistica in Cooperazione internazionale allo sviluppo, della Classe delle lauree specialistiche in Scienze per la cooperazione allo sviluppo (Classe 88/S).

Piano degli studi del corso di laurea in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo

I ANNO **CFU**

- | | |
|--|----|
| - Diritto privato (settore scient.disc. IUS/01) (I modulo - parte generale: 3 crediti; II modulo - Diritto privato degli enti e delle persone, comprendete il corso integrativo <i>Profili di diritto del lavoro, con particolare riferimento al lavoro degli stranieri</i> : 3 crediti) | 6 |
| - Istituzioni di diritto pubblico (settore scient.disc. IUS/09) | 8 |
| - Economia applicata (settore scient.disc. SECS-P/06) (Modulo base - Elementi di economia politica e di politica economica: 3 crediti; II modulo - Problemi territoriali dello sviluppo nei paesi extra-europei: 2 crediti; III modulo – Modelli di programmazione dello sviluppo e attività di cooperazione: 3 crediti) | 8 |
| - Sociologia (settore scient.disc. SPS/07) (comprendente un seminario integrativo) | 12 |
| - Storia contemporanea (settore scient.disc. M-STO/04) | 8 |
| - Geografia (settore scient.disc. MGGR/01) | 6 |
| - Geografia politica ed economica (settore scient.disc. MGGR/02) | 6 |

Conoscenza lingua straniera
[Lingua inglese (settore scient.disc. L-LIN/12)] 6

II ANNO **CFU**

- | | |
|--|---|
| - Diritto internazionale (corso di base; settore scient.disc. IUS/13) | 5 |
| - Diritto pubblico comparato (settore scient.disc. IUS/21) | 6 |
| - Sistemi giuridici comparati (settore scient.disc. IUS/02) | 6 |
| - Diritto tributario (settore scient.disc. IUS/12) (comprendente il seminario: <i>Il diritto tributario degli enti no profit</i>) | 3 |

- **Storia dell'Europa orientale** M-STO/03 5
- **Diritto penale** (settore scient.disc. IUS/17) 3
- **Scienza delle finanze** (settore scient.disc. SECS-P/03) 6
- **Economia dello sviluppo** (settore scient.disc. SECS-P/01) 6

Un insegnamento di CFU 3 tra:

- **Storia e istituzioni dell'America latina** (settore s.d.SPS/05) 3
- **Storia e Istituzioni dei Paesi afro-asiatici** (settore scient.disc. SPS/13) 3
- **Storia del Cristianesimo** (settore scient.disc. M-STO/07) 3

Conoscenza lingua straniera

[a scelta tra lingua francese (settore scient.disc. L-LIN/04),
lingua tedesca (settore scient.disc. L-LIN14),
lingua spagnola (settore scient.disc. L-LIN/07) 5

Insegnamenti opzionali 12

III ANNO

CFU

- **Diritto amministrativo** (settore scient.disc. IUS/10) 6
(Modulo base: 4 crediti; II Modulo: *Profili istituzionali e amministrativi del diritto dell'immigrazione*: 2 crediti)
- **Diritto internazionale** (corso avanzato; settore scient.disc. IUS/13) 10
(I Modulo *Diritto internazionale della cooperazione* comprendente un Seminario: 3 crediti; II Modulo *Teoria generale dei diritti umani*: 3 crediti; III Modulo *Sistemi di protezione dei diritti umani*: 4 crediti)
- **Diritto dell'Unione europea**(settore scient.disc. IUS/14) 9
[Modulo base comprendente un Seminario: 3 crediti;
II Modulo *Il diritto europeo della cooperazione*: 3 crediti;
III Modulo *Politiche di sviluppo istituzionale nei Paesi terzi (Institution building)*: 3 crediti]
- **Antropologia culturale** (settore scient.disc. M-DEA/01) 13
(comprendete un seminario integrativo)
- **Fondamenti di informatica** (settore scient.disc. INF/01) 1

Attività ex art. 10, comma 1, lett. f. DM 509/99 17

Seminario *Ciclo del progetto (frequenza obbligatoria)*:
8 crediti; Visite o stage, ulteriori conoscenze linguistiche,
tirocini, eccetera; in alternativa: altre attività formative
organizzate a cura del Corso: 9 crediti

Prova finale 4

**FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
CORSI DI LAUREA SPECIALISTICI
NORME GENERALI**

ANNO ACCADEMICO 2004-2005

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GOVERNO DELLE REGIONI E DEGLI
ENTI LOCALI
Classe 71/S**

Regolamento didattico

Art. 1. Finalità

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di laurea specialistica in Governo delle Regioni e degli enti locali – classe 71/S, in conformità all'ordinamento didattico del corso stesso, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento e delle norme generali del Regolamento didattico d'Ateneo e del Regolamento generale e didattico della Facoltà di Scienze politiche.

Art. 2. Durata del corso e ammissione

- a) La durata del corso degli studi per la laurea specialistica in Governo delle Regioni e degli enti locali è di due anni e prevede il conseguimento di 300 crediti formativi (cfu).
- b) Sono direttamente ammessi al corso, con il riconoscimento di 180 cfu, i possessori di diploma di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione – classe 19, conseguito presso l'Università di Urbino, nonché i possessori di diploma di laurea quadriennale in Scienze politiche, conseguito presso qualsiasi Università italiana.
- c) Sono altresì ammessi al corso, con un eventuale debito formativo stabilito caso per caso dal Consiglio di Facoltà di Scienze politiche, coloro che siano in possesso di un diploma di laurea triennale o quadriennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per consentire la valutazione del curriculum e la determinazione degli eventuali debiti formativi, dovrà essere presentata apposita domanda di pre-iscrizione entro il 30 settembre dell'anno solare in corso.
- d) Gli obblighi formativi dovranno essere adempiuti durante il primo anno di corso, o con il superamento di prove a ciò finalizzate, anche coincidenti con le normali sessioni di esame, o con la frequenza obbligatoria di speciali corsi intensivi, secondo quanto specificamente stabilito dal Consiglio di Facoltà.
- e) Agli studenti dell'Università di Urbino non ancora in possesso del diploma di laurea triennale in Scienze amministrative – classe 19, ma che abbiano già acquisito almeno 148 cfu, è consentita l'immatricolazione al corso di laurea specialistica in Scienze politiche, con riserva del conseguimento del titolo di studio entro la sessione straordinaria dell'anno accademico precedente. L'eventuale mancato conseguimento del diploma di laurea triennale entro tale data comporta la conversione automatica dell'immatricolazione alla laurea specialistica in immatricolazione al corso di laurea triennale di provenienza quale ripetente.

Art. 3. Obiettivi formativi

- a) Obiettivo formativo del corso di laurea specialistica in Governo delle Regioni e degli enti locali è l'acquisizione di avanzate conoscenze e competenze giuridico-istituzionali, politico-sociali ed economiche circa le tecniche decisionali e gestionali dei pubblici poteri, con particolare riferimento all'organizzazione e al funzionamento delle regioni e degli enti locali, alla luce del nuovo titolo V della seconda parte della

- Costituzione e dell'esperienza degli altri ordinamenti, specie quelli appartenenti all'Unione europea. Nel perseguimento di tale obiettivo, i corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite.
- b) L'articolazione dei programmi di insegnamento e degli esami di profitto è organizzata, nel rispetto della libertà di insegnamento, in modo da assicurare l'efficacia degli obiettivi formativi anche attraverso seminari, esercitazioni scritte ed orali, tutorati, tirocini, moduli didattici complementari ed altre forme della didattica, tra cui quella interattiva e quella per studenti lavoratori, nei limiti delle risorse disponibili.
 - c) Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Art. 4. Sbocchi professionali

- a) Svolgimento di funzioni di supporto agli organi di direzione politica nelle istituzioni statali, regionali e locali;
- b) Esplicazione di funzioni di elevata responsabilità e complessità decisionali, gestionali e di controllo, anche con riferimento alle nuove figure dirigenziali, all'interno di enti e organismi pubblici;
- c) Svolgimento di compiti organizzativi e gestionali nelle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico o collettivo.

Art. 5. Attività formative e acquisizione dei crediti

- a) Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea specialistico in Governo delle Regioni e degli enti locali, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, possono essere attivati direttamente dalla Facoltà, mutuati da altri corsi di laurea afferenti la Facoltà medesima, mutuati da altre Facoltà dell'Ateneo nonché, sulla base di specifici accordi, da Facoltà di altri Atenei.
- b) L'acquisizione dei crediti formativi attribuiti a ogni insegnamento, tranne nel caso esplicitamente richiamato all'art. 2 sub e) del presente Regolamento, è subordinata al superamento del relativo esame di profitto, la cui valutazione è espressa in trentesimi. L'esame può essere scritto e/o orale, può consistere nella discussione di un elaborato ovvero nella risposta a test.
- c) La scelta degli insegnamenti opzionali deve avvenire all'interno della rosa predisposta dal Consiglio di Facoltà e va effettuata mediante la sola presentazione all'esame.
- d) I crediti relativi alle attività formative ex art.10, comma 1 lett. F, d.m. 509/99, possono essere acquisiti mediante partecipazione a stages formativi e tirocini presso organizzazioni pubbliche o private, a esercitazioni, a seminari, a convegni, a corsi di aggiornamento, o anche per significative esperienze di lavoro e/o di studio, alla condizione che ciascuna di queste attività sia riconosciuta dal Consiglio di Facoltà come congruente con le finalità del corso di laurea. Lo studente dovrà fare istanza per ottenere il riconoscimento a cui è interessato.
- e) La suddivisione degli insegnamenti e dei relativi esami è articolata in due anni; è tuttavia facoltà dello studente anticipare al primo anno di corso insegnamenti e prove d'esame del secondo anno.
- f) L'acquisizione dei crediti a libera scelta dello studente (6 cfu) deve avvenire attraverso il superamento dell'esame di profitto relativo ad un insegnamento fra quelli impartiti nella Facoltà o presso altre Facoltà dell'Ateneo.
- g) La presentazione di un piano individuale degli studi è prevista solo nel caso di anticipazione al primo anno di insegnamenti e relative prove d'esame afferenti al secondo anno e/o nel caso lo studente scelga di conseguire i crediti a libera scelta attraverso il superamento di un esame relativo a un insegnamento impartito in

un'altra Facoltà. Il termine per la presentazione del piano degli studi individuale è fissato al 31 ottobre.

- h) Non è consentita la reiterazione di nessun insegnamento.

Art.6. Ordinamento degli studi

I ANNO

| | | |
|---|--------------------------------------|--------|
| IUS/09 | Diritto regionale | 6 CFU |
| SECS-P/06 | Economia applicata | 5 CFU |
| IUS/02 | Diritto privato comparato | 6 CFU |
| IUS/21 | Diritto pubblico comparato | 6 CFU |
| SPS/04 | Governo locale | 9 CFU |
| IUS/10 | Diritto amministrativo specialistico | 12 CFU |
| SECS-S/01 | Statistica | 1 CFU |
| Crediti a scelta dello studente | | 6 CFU |
| Abilità informatiche, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini | | 9 CFU |

II ANNO

| | | |
|--------------|---------------------------------------|--------|
| L-LIN/12 | Lingua e traduzione inglese | 9 CFU |
| M-PSI/06 | Psicologia delle organizzazioni | 6 CFU |
| SECS-P/03 | Scienza delle finanze | 6 CFU |
| SPS/03 | Storia della pubblica amministrazione | 3 CFU |
| IUS/07 | Diritto del lavoro pubblico | 3 CFU |
| INF/01 | Informatica | 3 CFU |
| Prova finale | | 30 CFU |

Art.7. Prova finale

- a) Lo studente che abbia acquisito tutti i crediti (270 cfu) relativi agli insegnamenti obbligatori e opzionali, nonché quelli a libera scelta e quelli connessi alle attività ex art. 10 d.m. 509/99, può su istanza essere ammesso alla prova finale anche prima del termine del secondo anno di corso.
- b) La prova finale consiste nella presentazione e discussione pubblica di una tesi scritta, elaborata in modo originale, su un tema scelto in una delle materie di insegnamento, obbligatorio o opzionale, del corso di laurea specialistico, e concordato col docente titolare della disciplina stessa o, sentito il docente, con un ricercatore confermato dello stesso settore scientifico-disciplinare.
- c) I candidati alla prova finale devono presentare:
 - il foglio di segnalazione (in triplice copia e reperibile presso la segreteria degli Istituti)), alla segreteria della Presidenza, almeno tre mesi prima della data in cui presumono di sostenere la prova finale;
 - il foglio di iscrizione alla prova finale, debitamente protocollato a cura della segreteria di Presidenza, entro le scadenze fissate nel foglio medesimo per le varie sessioni di laurea. Il Preside controfirmerà i fogli di iscrizione alla prova finale, rendendoli così esecutivi.
- d) Il deposito della dissertazione scritta deve avvenire presso la segreteria centrale almeno 25 giorni prima della sessione di laurea prevista.
- e) Coloro che all'atto di iscrizione al corso di laurea specialistico siano in possesso di un diploma di laurea conseguito presso un'altra Facoltà, essendo vietato sostenere la prova finale sullo stesso argomento debbono comunicare alla segreteria centrale il titolo della dissertazione scritta svolta per il conseguimento della precedente laurea, fornendo attestazione della segreteria della Facoltà di provenienza.

Art. 8. Disposizioni finali

Ulteriori disposizioni in ordine alla disciplina del corso di laurea specialistica in Scienze politiche, all'organizzazione e allo svolgimento dell'attività didattica, sono assunte dal Consiglio di Facoltà di Scienze politiche.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE POLITICHE Classe 70/S

Regolamento didattico

Art. 1. Finalità

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di laurea specialistica in Scienze politiche – classe 70/S in conformità all'ordinamento didattico del corso stesso, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento e delle norme generali del Regolamento didattico d'Ateneo e del Regolamento generale e didattico della Facoltà di Scienze politiche.

Art. 2. Durata del corso e ammissione

- a) La durata del corso degli studi per la laurea specialistica in Scienze politiche è di due anni e prevede il conseguimento di 300 crediti formativi (cfu).
- b) Sono direttamente ammessi al corso, con il riconoscimento di 180 cfu, i possessori di diploma di laurea triennale in Scienze politiche – classe 15 conseguito presso l'Università di Urbino, nonché i possessori di diploma di laurea quadriennale in Scienze politiche conseguito presso qualsiasi Università italiana.
- c) Sono inoltre ammessi, con un debito formativo che può variare da un minimo di 32 cfu ad un massimo di 38 cfu, e con un credito formativo che può variare da un minimo di 26 cfu a un massimo di 32 cfu, i possessori di diploma di laurea triennale in Studi internazionali ed europei – classe 15 conseguito presso l'Università di Urbino.
- d) Sono altresì ammessi al corso, con un eventuale debito formativo stabilito caso per caso dal Consiglio di Facoltà di Scienze politiche, coloro che siano in possesso di un diploma di laurea triennale o quadriennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per consentire la valutazione del curriculum e la determinazione degli eventuali debiti formativi, dovrà essere presentata apposita domanda di pre-iscrizione entro il 30 settembre dell'anno solare in corso.
- e) Gli obblighi formativi dovranno essere adempiuti durante il primo anno di corso, o con il superamento di prove a ciò finalizzate, anche coincidenti con le normali sessioni di esame, o con la frequenza obbligatoria di speciali corsi intensivi, secondo quanto specificamente stabilito dal Consiglio di Facoltà.
- f) Agli studenti dell'Università di Urbino non ancora in possesso del diploma di laurea triennale in Scienze politiche – classe 15 o di quello di laurea triennale in Studi internazionali ed europei – classe 15, ma che abbiano già acquisito almeno 148 cfu, è consentita l'immatricolazione al corso di laurea specialistica in Scienze politiche, con riserva del conseguimento del titolo di studio entro la sessione straordinaria dell'anno accademico precedente. L'eventuale mancato conseguimento del diploma di laurea triennale entro tale data comporta la conversione automatica dell'immatricolazione alla laurea specialistica in immatricolazione al corso di laurea triennale di provenienza quale ripetente.

Art. 3. Obiettivi formativi

- a) Obiettivo formativo del corso di laurea specialistica in Scienze politiche è l'acquisizione di avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali, economiche, giuridico-istituzionali, anche con riguardo alle politiche e dinamiche

- dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private, nazionali, comunitarie e internazionali. Nel perseguimento di tale obiettivo, i corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite.
- b) L'articolazione dei programmi di insegnamento e degli esami di profitto è organizzata, nel rispetto della libertà di insegnamento, in modo da assicurare l'efficacia degli obiettivi formativi anche attraverso seminari, esercitazioni scritte ed orali, tutorati, tirocini, moduli didattici complementari ed altre forme della didattica, tra cui quella interattiva e quella per studenti lavoratori, nei limiti delle risorse disponibili.
 - c) Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Art. 4. Sbocchi professionali

- a) Funzioni di elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private, anche a carattere confessionale, come consulenti o esperti;
- b) svolgimento di compiti organizzativi e gestionali in imprese, associazioni, istituzioni e fondazioni private, anche a carattere comunitario ed internazionale.

Art. 5. Attività formative e acquisizione dei crediti

- a) Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea specialistico in Scienze politiche, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, possono essere attivati direttamente dalla Facoltà, mutuati da altri corsi di laurea afferenti la Facoltà medesima, mutuati da altre Facoltà dell'Ateneo nonché, sulla base di specifici accordi, da Facoltà di altri Atenei.
- b) L'acquisizione dei crediti formativi attribuiti a ogni insegnamento, tranne nel caso esplicitamente richiamato all'art. 2 sub e) del presente Regolamento, è subordinata al superamento del relativo esame di profitto, la cui valutazione è espressa in trentesimi. L'esame può essere scritto e/o orale, può consistere nella discussione di un elaborato ovvero nella risposta a test.
- c) La scelta degli insegnamenti opzionali deve avvenire all'interno della rosa predisposta dal Consiglio di Facoltà e va effettuata mediante la sola presentazione all'esame.
- d) I crediti relativi alle attività formative ex art.10, comma 1 lett. F, d.m. 509/99, possono essere acquisiti mediante partecipazione a stages formativi e tirocini presso organizzazioni pubbliche o private, a esercitazioni, a seminari, a convegni, a corsi di aggiornamento, o anche per significative esperienze di lavoro e/o di studio, alla condizione che ciascuna di queste attività sia riconosciuta dal Consiglio di Facoltà come congruente con le finalità del corso di laurea. Lo studente dovrà fare istanza per ottenere il riconoscimento a cui è interessato.
- e) La suddivisione degli insegnamenti e dei relativi esami è articolata in due anni; è tuttavia facoltà dello studente anticipare al primo anno di corso insegnamenti e prove d'esame del secondo anno.
- f) L'acquisizione dei crediti a libera scelta dello studente (6 cfu) deve avvenire attraverso il superamento dell'esame di profitto relativo ad un insegnamento fra quelli impartiti nella Facoltà o presso altre Facoltà dell'Ateneo.
- g) La presentazione di un piano individuale degli studi è prevista solo nel caso di anticipazione al primo anno di insegnamenti e relative prove d'esame afferenti al secondo anno e/o nel caso lo studente scelga di conseguire i crediti a libera scelta attraverso il superamento di un esame relativo a un insegnamento impartito in un'altra Facoltà. Il termine per la presentazione del piano degli studi individuale è fissato al 31 ottobre.
- h) Non è consentita la reiterazione di nessun insegnamento.

Art.6. Ordinamento degli studi

I ANNO

| | |
|--|--------|
| SPS/06 Storia dell'organizzazione internazionale | 6 CFU |
| SECS-P/01 Economia politica: corso specialistico | 3 CFU |
| SPS/01 Filosofia politica: corso specialistico | 3 CFU |
| L-LIN/04 Lingua francese | 11 CFU |
| IUS/02 Diritto privato comparato | 6 CFU |
| IUS/10 Diritto amministrativo | 6 CFU |
| IUS/11 Diritto ecclesiastico comparato | 6 CFU |
| IUS/13 Diritto internazionale avanzato | 8 CFU |
| IUS/13 Organizzazioni internazionali regionali | 5 CFU |

Un insegnamento a scelta nella seguente rosa 6 CFU
(lo studente dovrà verificare quali degli insegnamenti indicati siano stati effettivamente attivati):

IUS/14 Diritto della Comunità europea
IUS/19 Storia del diritto italiano
M-GGR/01 Geografia
SECS-P/01 Economia dello sviluppo

II ANNO

| | |
|---|--------|
| SECS-P/02 Politica economica | 1 CFU |
| SECS-P/06 Economia applicata | 5 CFU |
| SPS/04 Scienza politica: corso avanzato | 3 CFU |
| IUS/07 Diritto del lavoro | 3 CFU |
| SECS-S/01 Statistica | 10 CFU |

Un insegnamento a scelta nella seguente rosa 6 CFU
(lo studente dovrà verificare quali degli insegnamenti indicati siano stati effettivamente attivati):

M-STO/03 Storia dell'Europa orientale: corso avanzato
M-STO/04 Storia contemporanea: corso avanzato
SPS/02 Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo

| | |
|--|--------|
| Crediti a libera scelta dello studente | 6 CFU |
| Attività ex art. 10 d.m. 509/99 | 5 CFU |
| Prova finale | 21 CFU |

Art.7. Prova finale

- Lo studente che abbia acquisito tutti i crediti (279 cfu) relativi agli insegnamenti obbligatori e opzionali, nonché quelli a libera scelta e quelli connessi alle attività ex art. 10 d.m. 509/99, può su istanza essere ammesso alla prova finale anche prima del termine del secondo anno di corso.
- La prova finale consiste nella presentazione e discussione pubblica di una tesi scritta, elaborata in modo originale, su un tema scelto in una delle materie di insegnamento, obbligatorio o opzionale, del corso di laurea specialistico, e concordato col docente titolare della disciplina stessa o, sentito il docente, con un ricercatore confermato dello stesso settore scientifico-disciplinare.
- I candidati alla prova finale devono presentare:
 - il foglio di segnalazione (in triplice copia e reperibile presso la segreteria degli Istituti)), alla segreteria della Presidenza, almeno tre mesi prima della data in cui presumono di sostenere la prova finale;

- il foglio di iscrizione alla prova finale, debitamente protocollato a cura della segreteria di Presidenza, entro le scadenze fissate nel foglio medesimo per le varie sessioni di laurea. Il Preside controfirmerà i fogli di iscrizione alla prova finale, rendendoli così esecutivi.
- d) Il deposito della dissertazione scritta deve avvenire presso la segreteria centrale almeno 25 giorni prima della sessione di laurea prevista.
- e) Coloro che all'atto di iscrizione al corso di laurea specialistico siano in possesso di un diploma di laurea conseguito presso un'altra Facoltà, essendo vietato sostenere la prova finale sullo stesso argomento debbono comunicare alla segreteria centrale il titolo della dissertazione scritta svolta per il conseguimento della precedente laurea, fornendo attestazione della segreteria della Facoltà di provenienza.

Art. 8. Disposizioni finali

Ulteriori disposizioni in ordine alla disciplina del corso di laurea specialistica in Scienze politiche, all'organizzazione e allo svolgimento dell'attività didattica, sono assunte dal Consiglio di Facoltà di Scienze politiche.

CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE

AVVERTENZA

Il Corso di laurea quadriennale in Scienze politiche è disattivato. Per acquisire le necessarie informazioni a proposito, fare riferimento alle Norme generali degli anni precedenti.

Si ribadisce, comunque, quanto deciso dal Consiglio di Facoltà del 14.10.2003 , con delibera n. 84/03, che recita:

*"Il Consiglio di Facoltà, considerato il fatto che gli studenti lavoratori rappresentano ormai la maggioranza degli iscritti al corso di laurea quadriennale in Scienze politiche (Vecchio ordinamento), considerata la evidente difficoltà che tale condizione pone in ordine al rispetto dei tempi normalmente previsti per il percorso curriculare, osservato poi che le sopravvenute norme di riforma degli ordinamenti didattici (DM 509/99) non prevedono limiti di tempo quanto alla Facoltà degli studenti di concludere gli studi del corso cui sono iscritti né tanto meno l'obbligo di optare per il nuovo ordinamento, delibera, **a modifica di tutte le sue precedenti disposizioni che risultano pertanto revocate**, che gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Scienze Politiche (Vecchio ordinamento) possano mantenere l'iscrizione al corso stesso senza necessità di concluderlo entro il termine stabilito dalle disposizioni medesime".*

**FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN STUDI INTERNAZIONALI ED
EUROPEI**

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

ANNO ACCADEMICO 2004-2005

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

SPS/04

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU: 9

Docente e programma saranno comunicati all'inizio delle lezioni

ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO

SPS/01

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione / Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU: 6

Professore

Durata:

Titolo del corso:

Obiettivi formativi:

Marco Cangiotti

semestrale, 50 h.

Il diritto dei popoli. Tra convivenza pacifica e conflitto

Il corso si propone di investigare le possibilità teoriche di una nuova e adeguata organizzazione delle relazioni fra i popoli.

Programma del corso:

1. Teoria ideale;
2. Teoria non ideale;
3. Elementi di critica comunitaria.

Testi di riferimento:

- 1) J. Rawls, *Il diritto dei popoli*, Comunità, Milano 2001;
- 2) N. Genghini, *Identità Comunità Trascendenza*, Studium, Roma 2004.

N.B. In relazione al lavoro di approfondimento condotto durante le lezioni, agli studenti frequentanti sarà richiesto lo studio di solo una parte del secondo libro.

Modalità didattiche:

Lezioni frontali e seminari di approfondimento.

Modalità di accertamento:

Esame orale.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

M-DEA/01

Corso di laurea triennale in Scienze Politiche/Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU: 1

Professore

Francesca Declich

f.declich@uniurb.it

Durata:

semestrale, 8 h.

Titolo del corso:

Antropologia Culturale – corso base

Obiettivi formativi:

Conoscenza di alcuni concetti basilari della disciplina utili per affrontare gli studi e le analisi politiche dell'intero corso di laurea

Programma del corso:

Concetti base dell'antropologia culturale

Il corso intende preparare gli studenti sulle definizioni di base utilizzate dalla disciplina quali il concetto di cultura, la

stratificazione sociale ivi compresi i concetti di classe, casta e mobilità sociale, religione, magia, costruzione culturale del genere, dinamica culturale. I testi affrontano anche il tema della conoscenza antropologica nei contesti coloniale e contemporaneo.

Testi di riferimento: Il test sarà basato sulla lettura delle pagine indicate dei seguenti manuali:

Capitoli del manuale di Carol Ember e Melvin Ember *Antropologia culturale*, Il Mulino

| | | Versione Blu | Versione Rossa | No. Pag. |
|------|--------------------------------------|------------------------|--------------------------|----------|
| I | Ambiti e obiettivi dell'antropologia | pgg. 15-26 | 13-24 | 11 |
| II | Il concetto di cultura | pgg. 27-44 | 25-42 | 18 |
| VII | Stratificazione sociale | pgg. 169-182 | 145-158 | 14 |
| VIII | Genere e cultura | pgg. 183-206 | 159-182 | 23 |
| XII | Religione e magia | pgg. 319-342 | 293-314 | 23 |

Capitolo del manuale di Bernardo Bernardi, *Uomo, cultura e società*, Franco Angeli
La dinamica culturale pgg. 80-109 29

Capitolo del manuale di Schultz Emily A. & Lavenda Robert H., *Antropologia culturale*, Zanichelli, Bologna, 1999

14 Il sistema mondiale pgg. 300-321 21

Modalità didattiche: Lezioni frontali ed esercitazioni

Modalità di

accertamento: Test scritto a risposte multiple aperte e chiuse

ANTROPOLOGIA CULTURALE

M-DEA/01

Corso di laurea triennale in Scienze politiche /Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU:

6

Professore

Francesca Declich

f.declich@uniurb.it

Durata:

semestrale, 50 h.

Titolo del corso:

Antropologia Culturale

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una conoscenza delle tematiche antropologiche principali e propone l'approfondimento di alcune tematiche antropologiche quali l'uso delle fonti orali, l'identità etnica e il concetto di genere con l'esempio di ricerche svolte su alcuni paesi del Corno d'Africa

Programma del corso:

Corso istituzionale

Il corso istituzionale verterà sui seguenti temi: Cos'è l'antropologia - Le origini dell'uomo e il ruolo del linguaggio - Il concetto di cultura - Modelli di cultura - Produzione/Riproduzione - Ecologia culturale - Organizzazione economica - Stratificazione sociale e livelli di organizzazione politica - Sistemi politici egualitari - Fondamenti delle diverse teorie sulla formazione dello stato - Il sistema religioso - Parentela e costruzione culturale del genere -

Diritti umani e questioni etiche in antropologia - Metodologie dell'etnografia.

Durante il corso si prenderanno in esame alcune metodologie usate dagli antropologi per svolgere indagini brevi e più complesse nel contesto dei programmi di sviluppo.

Testi di riferimento:

1 a scelta tra questi manuali:

Carol R. Ember & Melvin Ember, *Antropologia Culturale*, Il Mulino, Bologna, 1998.
Schultz Emily A. & Lavenda Robert H., *Antropologia culturale*, Zanichelli, Bologna, 1999.
Ugo Fabietti, *Antropologia Culturale*, Mondadori, 2004.

Per approfondimenti storici e/o chiarimenti sulle questioni trattate nei manuali, si può consultare: Fabietti, Ugo, *Storia dell'antropologia*, Zanichelli, Bologna, 2000.

2 a scelta tra i seguenti testi:

Barbara Sorgone, *Parole e Corpi*, Liguori Editore, Napoli.
Lesley Rogers, *Sesso e cervello*, Einaudi, Torino.
Ugo Fabietti, *Identità etnica*, Carocci, Roma
Hans Vansina, *Le tradizioni orali*, Officina Edizioni, 1977, Milano. (Solo i capitoli: I, II, IV, VII). [Copie di questo testo si trovano, in prestito, nella biblioteca centrale dell'Università]
Chi frequenta può portare solo uno dei testi sopra indicati.

il seguente testo:

Declich, F., *I Bantu della Somalia. Etnogenesi e rituali mviko*, Franco Angeli, Milano, 2002

Gli studenti sono inoltre invitati a leggere almeno uno dei seguenti romanzi che possono fornire molti stimoli per una riflessione antropologica o un altro romanzo di autore africano, asiatico o latino-americano (comunque ambientato in un paese in via di sviluppo):

Nadine Gordimer, *Un mondo di stranieri*, Universale Economica Feltrinelli, 1995.
Marjorie Shostak, *Nisa*, Meltemi, 2003.
Roy Arundhati, *Il dio delle piccole cose*, Tea, Milano, 2001.
Virginia Lee Barnes, *Aman*, Rizzoli, Milano, 1994.
Joshua Sinclair, *Shaka Zulu*, Oscar Mondadori (Bestsellers, 84), 1988.
Raffaele Masto, *Io Safiya*, Sperling & Kupfer (Diritti e Rovesci, 14), 2003.
Ngugi Wa Thiongo (scrittore Kikuyu del Kenya) *Se ne andranno le nuvole devastatrici*, Jaca Book, 1975 oppure *Un chicco di grano*, (un qualsiasi romanzo suo).
Nurridin Farah (scrittore Somalo in esilio) *Rifugiati : voci della diaspora somala*, Meltemi 2003 oppure *Chiuditi Sesamo* o *Latte agrodolce* o un qualsiasi romanzo suo.

Modalità didattiche: Lezioni frontali ed esercitazioni

Modalità di accertamento:

Esame orale

CONTABILITÀ DI STATO

IUS/10

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU:

9

Professore

Giacinto della Cananea

g.dellacananea@uniurb.it

Durata:

semestrale, 60 h.

Titolo del corso:

Contabilità di Stato

Programma

del corso:

Il corso avrà inizio nel mese di ottobre, con una lezione introduttiva dedicata al tema "Costituzione italiana e federalismo fiscale".

Il corso ha ad oggetto la disciplina giuridica della finanza pubblica. Esso è diviso in due parti. Nella prima parte, verranno esposte sia le premesse storiche e sociologiche, sia le basi costituzionali necessarie per lo studio delle finanze pubbliche.

Nella seconda parte, che ha ad oggetto l'ordinamento della finanza pubblica, verranno esposti i principi fondamentali della finanza pubblica; il governo della finanza pubblica; i controlli; la responsabilità contabile e la giurisdizione.

Testi di riferimento:

1. R. Perez, *Finanza pubblica*, in *Trattato di diritto amministrativo*, a cura di S. Cassese, vol. I, Milano, Giuffrè, 2003, II ed., pp. 587-697;

2. uno a scelta tra i seguenti volumi:

G. della Cananea, *Indirizzo e controllo della finanza pubblica*, Bologna, Il Mulino, 1996;

S. Holmes, C. R. Sunstein, *Il costo dei diritti. Perché la libertà dipende dalle tasse*, Bologna, Il Mulino, 2000.

R. Perez (a cura di), *Le limitazioni amministrative della spesa*, Milano, Giuffrè, 2003.

Per gli studenti che frequentino le lezioni, il programma di esame è limitato ai materiali discussi e al volume a scelta.

Modalità didattiche:

Verrà richiesto agli studenti che frequentino il corso di esaminare e discutere in aula casi e materiali (norme, atti di indirizzo, sentenze, relazioni della Corte dei Conti), selezionati dal docente, idonei ad abituarli all'uso dei documenti relativi alla finanza pubblica. Questi documenti sono a disposizione degli studenti, che possono ritirarli presso l'istituto giuridico.

Nel corso dell'anno, inoltre, verranno organizzate alcune prove scritte (breve temi, risposte a quesiti, soluzione dei casi), per verificare il grado di apprendimento e di conoscenza della materia. Degli esiti di queste prove e, più in generale, della partecipazione degli studenti si terrà conto in sede di esame di profitto.

Come negli anni precedenti, anche nell'anno accademico 2004-2005, verrà svolto un ciclo di seminari, sul tema dei contratti delle pubbliche amministrazione, con la collaborazione dell'avv. Claudio Guccione.

Si consiglia agli studenti, specialmente ai frequentanti, di sostenere l'esame negli appelli di gennaio e febbraio.

Modalità di accertamento:

L'esame finale sarà articolato in due prove, una scritta e una orale, immediatamente consecutive. La prova scritta consiste in quesiti

del tipo vero/falso e a scelta multipla. Al termine della prova scritta, la commissione comunicherà l'esito al candidato. Immediatamente dopo, avrà luogo la prova orale. Il superamento della prova scritta non è condizione di ammissione alla prova orale. Gli studenti devono dimostrare di possedere un'adeguata conoscenza della Costituzione delle norme del Trattato istitutivo dell'Unione europea relative al controllo dei disavanzi eccessivi, nonché dei principali atti normativi che disciplinano la finanza pubblica: in particolare le leggi nn.478 del 1978, n. 362 del 1988; nn. 19 e 20 del 1994; n. 94 del 1997; il decreto legislativo n. 267 del 2000. Si consiglia a tal fine, la consultazione di appositi "codici", come, ad esempio, T. Parenzan – A. Crismani (a cura di), *Codice di contabilità pubblica*, Milano, Giuffrè, 2001, II. Ed.

N.B. Gli studenti possono rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica. Possono, inoltre, rivolgersi al dottor Matteo Gnes o al dottor Lorenzo Saltari, nei rispettivi orari di ricevimento.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/10

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU:

9

Professore

Giacinto della Cananea
g.dellacananea@uniurb.it

Durata:

semestrale, 60 h.

Titolo del corso:

Diritto amministrativo

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti sia i concetti teorici fondamentali relativi all'organizzazione e all'azione dei pubblici poteri, sia un quadro aggiornato del loro operato e dei corrispondenti rimedi esperibili da parte delle varie figure soggettive.

*Pro gamma
del corso:*

Il corso avrà inizio nel mese di ottobre, con una lezione introduttiva dedicata al tema "Procedimento amministrativo e Unione europea".

Le lezioni successive saranno suddivise in due parti:

- I. Parte generale: premesse storiche e sociologiche; basi costituzionali; le "pubbliche amministrazioni" e il diritto amministrativo; le funzioni; l'organizzazione; il personale; l'attività; la giurisdizione.
- II. Parte speciale: la nuova disciplina dei beni pubblici.

Un apposito modulo verrà dedicato alla liberalizzazione dei servizi pubblici.

Testi di riferimento:

- a) S. Cassese, *Le basi del diritto amministrativo*, III edizione, Milano, Garzanti, 2000 oppure, se disponibile, S. Cassese (a cura di), *Istituzioni di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2004.
- b) G. Corso, *La giustizia amministrativa*, Bologna, Il Mulino, 2001. Per gli studenti che frequentino le lezioni, il programma di esame è limitato al manuale di S. Cassese.

Modalità didattiche: Lezione frontale + esercitazioni in aula. In particolare, verrà richiesto agli studenti che frequentino il corso di esaminare e discutere in aula casi e materiali (norme, atti di indirizzo, sentenze, relazioni della Corte dei Conti), selezionati dal docente, idonei ad abituarli all'uso dei documenti relativi al diritto delle pubbliche amministrazioni. Alcuni di questi documenti sono pubblicati. In parte, nel volume curato da S. Cassese, L. Fiorentino e A. Sandulli, *Casi e materiali di diritto amministrativo*, Bologna, Il Mulino, 2001, II edizione. Altri, invece, verranno posti a disposizione degli studenti, presso l'Istituto giuridico. Della partecipazione degli studenti si terrà conto in sede di esame di profitto.

Modalità di accertamento: L' esame finale sarà articolato in due prove, una scritta e una orale, immediatamente consecutive. La prova scritta consiste in quesiti del tipo vero/falso e a scelta multipla. Al termine della prova scritta, la commissione comunicherà l'esito al candidato. Immediatamente dopo, avrà luogo la prova orale. Il superamento della prova scritta non è condizione di ammissione alla prova orale. Gli studenti devono dimostrare di possedere un'adeguata conoscenza della Costituzione, delle norme del Trattato istitutivo dell'Unione europea e delle principali leggi amministrative. È consigliato, a tal fine, l'uso di un "codice", come, per esempio, il *Codice breve di diritto amministrativo*, a cura di F. A. Roversi Monaco e L. Vandelli, III edizione, Rimini, Maggioli, 2001.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Modulo

IUS/10

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU: 3

Professore **Lorenzo Saltari**
lorsalta@tin.it

Durata: semestrale, 24 h.

Titolo del corso: **I servizi pubblici**

Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire le conoscenze di base della nuova disciplina dei servizi pubblici nazionali a rete.

Programma del corso:

1. Dalla vecchia alla nuova disciplina dei servizi pubblici: i profili generali. I caratteri del regime tradizionale (riserva originaria, modelli di gestione); i fattori che ne hanno determinato il cambiamento (politiche comunitarie, innovazione tecnologica); nozione di concorrenza e di regolazione.

2. Le discipline speciali: i caratteri e i problemi delle nuove di settore. Sinossi delle discipline e dei problemi oggetto di successivo approfondimento.

3. I trasporti di linea. La nuova disciplina dei trasporti aerei e ferroviari: l'accesso al mercato (concessioni, licenze); l'accesso alla rete (*slot allocation*, separazione societaria, canoni, *regulator*); gli obblighi di servizio pubblico (i contratti di servizio).

4. Le comunicazioni elettroniche (I). Il principio dell'accesso e dell'interconnessione delle reti (*unbundling* del *local loop*, operatori virtuali di rete); l'assegnazione delle risorse scarse; il servizio universale.

5. Le comunicazioni elettroniche (II). Le nuove direttive comunitarie: le novità nella disciplina asimmetrica; la convergenza dei sistemi di telecomunicazione; i raccordi fra le Autorità nazionali di regolazione.

6. L'energia elettrica. Il "decreto Bersani": i nuovi diritti di impresa (importazione, produzione, vendita) e gli strumenti posti a tutela dei consumatori. Analisi del fallimento californiano della regolazione.

7. Il gas naturale. La nuova disciplina del gas naturale: il regime dello stoccaggio; il limite al diritto dei terzi di accedere alla rete (contratti *take or pay*); gli obblighi di servizio pubblico. La nuova direttiva comunitaria, in corso di approvazione, che riforma il settore dell'energia elettrica e del gas naturale.

8. Lezione finale riepilogativa.

Testi di riferimento:

S. Cassese, *La nuova costituzione economica (cap. V)*, G. Corso, *I servizi pubblici nel diritto comunitario*, G. Napolitano, *Il servizio universale e i diritti dei cittadini utenti*, dispense reperibili presso la segreteria della Facoltà di scienze politiche.

Per eventuali ulteriori approfondimenti, si possono consultare N. Rangone, *I servizi pubblici*, Bologna, 1999 e G. Napolitano, *Servizi pubblici e rapporti di utenza*, Padova, 2001.

Modalità didattiche:

Lezione frontale; relazioni scritte ed orali degli studenti.

Modalità di

accertamento:

Esame orale

DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO

IUS/10

Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU:

6

Professore

Matteo Gnes

mgn@uniurb.it

Durata:

semestrale, 50 h.

Titolo del corso:

Unione europea e pubbliche amministrazioni

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi formativi consistono nell'illustrare agli studenti la reciproca influenza tra il diritto amministrativo europeo ed i diritti amministrativi nazionali.

Programma del corso:

Il corso è dedicato alle implicazioni amministrative dell'integrazione europea. Le lezioni sono divise in due parti, una parte generale ed una parte speciale. Nella parte generale, verranno esposti i lineamenti essenziali del sistema amministrativo europeo (i principi del diritto amministrativo europeo ed in particolare i principi dell'organizzazione e del procedimento amministrativo) ed i suoi riflessi sui diritti amministrativi nazionali. Nella parte speciale, verranno esaminati in aula casi e materiali in materia di diritto europeo della concorrenza e di temi vari di attualità, utilizzando documenti (norme, sentenze, relazioni, ecc.), selezionati dal docente, che verranno posti a disposizione degli studenti presso l'Istituto giuridico.

| | |
|----------------------------------|--|
| <i>Testi di riferimento:</i> | <p>a) M.P. Chiti, <i>Diritto amministrativo europeo</i>, Milano, Giuffrè, 1999; nonché (per la parte speciale) b) S. Cassese, <i>La nuova costituzione economica</i>, Roma-Bari, Laterza, 2004 (3^a ed.) (solo i cap. III e IV).</p> <p>In alternativa:</p> <p>a) G. della Cananea, <i>L'amministrazione europea</i>, in S. Cassese (a cura di), <i>Trattato di diritto amministrativo</i>, Milano, Giuffrè, 2003, parte generale, tomo secondo, pp. 1797-1927; b) E. Chiti - C. Franchini, <i>L'integrazione amministrativa europea</i>, Bologna, Il Mulino, 2003; nonché (per la parte speciale) c) S. Cassese, <i>La nuova costituzione economica</i>, Roma-Bari, Laterza, 2004 (3^a ed.) (solo i cap. III e IV).</p> |
| <i>Modalità didattiche:</i> | <p>Per gli studenti che frequentino le lezioni, il programma di esame è limitato allo scritto di G. della Cananea ed ai materiali distribuiti.</p> <p>Lezione frontale ed esercitazioni in aula. In particolare, verrà richiesto agli studenti che frequentino il corso di esaminare e discutere in aula casi e materiali (norme, sentenze, ecc.), selezionati dal docente, idonei a far comprendere lo sviluppo e gli effetti dell'integrazione europea. Della partecipazione degli studenti si terrà conto in sede di esame di profitto.</p> |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | <p>L'esame finale sarà articolato in due prove, una scritta e una orale, immediatamente consecutive. La prova scritta consiste di quesiti del tipo vero/falso ed a scelta multipla ovvero in quesiti a risposta breve. Al termine della prova scritta la commissione comunicherà l'esito al candidato. Immediatamente dopo avrà luogo la prova orale. Il superamento della prova scritta non è condizione di ammissione alla prova orale. N.B Gli studenti possono rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: mgnes@uniurb.it</p> |

DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO

IUS/10

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU: 3
Professore **Matteo Gnes**
mgnes@uniurb.it

Durata: semestrale, 24 h.

Titolo del corso: **Unione europea e pubbliche amministrazioni**

Obiettivi formativi: Gli obiettivi formativi consistono nell'illustrare agli studenti la reciproca influenza tra il diritto amministrativo europeo e i diritti amministrativi nazionali.

Programma del corso: Il corso è dedicato alle implicazioni amministrative dell'integrazione europea. Il programma e le lezioni riguardano esclusivamente la parte generale della materia. In particolare, verranno esposti i lineamenti essenziali del sistema amministrativo europeo (i principi del diritto amministrativo europeo ed in particolare i principi dell'organizzazione e del procedimento amministrativo) ed i suoi riflessi sui diritti amministrativi nazionali, utilizzando documenti (norme, sentenze, relazioni, ecc.), selezionati dal docente, che verranno posti a disposizione degli studenti presso l'Istituto giuridico.

| | |
|----------------------------------|--|
| <i>Testi di riferimento:</i> | a) M.P. Chiti, <i>Diritto amministrativo europeo</i> , Milano, Giuffrè, 1999. In alternativa: a) G. della Cananea, <i>L'amministrazione europea</i> , in S. Cassese (a cura di), <i>Trattato di diritto amministrativo</i> , Milano, Giuffrè, 2003, parte generale, tomo secondo, pp. 1797-1927; nonché b) E. Chiti - C. Franchini, <i>L'integrazione amministrativa europea</i> , Bologna, Il Mulino, 2003. |
| <i>Modalità didattiche:</i> | Per gli studenti che frequentino le lezioni, il programma di esame è limitato allo scritto di G. della Cananea ed ai materiali distribuiti. Lezione frontale ed esercitazioni in aula. In particolare, verrà richiesto agli studenti che frequentino il corso di esaminare e discutere in aula casi e materiali (norme, sentenze, ecc.), selezionati dal docente, idonei a far comprendere lo sviluppo e gli effetti dell'integrazione europea. Della partecipazione degli studenti si terrà conto in sede di esame di profitto. |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | L'esame finale sarà articolato in due prove, una scritta e una orale, immediatamente consecutive. La prova scritta consiste di quesiti del tipo vero/falso e a scelta multipla ovvero in quesiti a risposta breve. Al termine della prova scritta la commissione comunicherà l'esito al candidato. Immediatamente dopo avrà luogo la prova orale. Il superamento della prova scritta non è condizione di ammissione alla prova orale. N.B Gli studenti possono rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: mgnes@uniurb.it |

DIRITTO COMMERCIALE

IUS/04

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU:

3

Professore

Fiorenzo Festi

Durata:

semestrale, 24 h.

Titolo del corso:

Diritto commerciale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti le nozioni fondamentali del diritto commerciale.

Programma del corso:

L'impresa: i problemi dell'impresa. L'imprenditore. Azienda e concorrenza. Il fallimento e gli altri procedimenti concorsuali. Le società di persone. Le società di capitali. Le società quotate. Cenni sulle cooperative.

Testi di riferimento:

1) un codice civile aggiornato con la riforma delle società di capitali; 2) la parte del libro di Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè ed., XV edizione, dedicato all'impresa (da p. 555 a p. 650).

Modalità didattiche:

Il corso si articola in lezioni.

Modalità di accertamento:

Esame orale.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

IUS/10

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU: 9
Professore Aldo Sandulli
aldosand@uniurb.it

Durata semestrale, 60 h.

Titolo del corso:

Gli enti locali dopo la riforma costituzionale

Obiettivi formativi:

Studiare l'organizzazione ed il funzionamento degli enti locali alla luce della riforma del titolo V della Costituzione e della emanazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, al fine di delinearne il loro rinnovato ruolo ed i rapporti intercorrenti tra essi e l'Unione europea, lo Stato, le regioni e le formazioni sociali operanti nel proprio contesto territoriale.

Programma
del corso

1. Introduzione.
2. La vicenda storica delle autonomie locali.
3. Il rapporto delle regioni e degli enti locali con l'ordinamento comunitario e con lo Stato.
4. L'ordinamento regionale.
5. Il rapporto tra le regioni e gli enti locali.
6. L'ordinamento locale.
7. Organizzazione e funzionamento degli enti locali.
8. Enti locali e formazioni sociali.
9. I servizi pubblici locali.
10. La riforma costituzionale: stato dell'arte e prospettive.

Testi di riferimento:

L. Vandelli, *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, Bologna, 2004.
S. Bartole-R. Bin-G. Falcon-R. Tosi, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Modalità didattiche:

Lezioni frontali e seminari di approfondimento.

Modalità di

accertamento:

Esame orale (per i frequentanti: verifica scritta di fine corso).

DIRITTO DEL LAVORO

IUS/07

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU: 6
L'insegnamento è mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza, alla quale occorre riferirsi per il programma.

DIRITTO DEL LAVORO

IUS/07

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU: 3
Docente e programma saranno comunicati all'inizio del corso

DIRITTO DELL'ECONOMIA

IUS/05

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU: 6

Professore

Chiara Tenella Sillani

tendirpriv@uniurb.it

Durata:

semestrale, 40 h.

Titolo del corso:

La nuova costituzione economica e il mercato

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare le regole giuridiche poste a tutela dell'economia di mercato e dei suoi protagonisti (produttori – consumatori), alla luce dei principi dell'ordinamento comunitario e delle esigenze di un sistema globale degli scambi.

Programma del corso:

Parte generale: *la nuova costituzione economica*

L'evoluzione del diritto dell'economia. Il mercato nella Costituzione italiana e nei Trattati istitutivi della Comunità europea. Il mercato unico e il mercato globale. La tutela del mercato e la tutela dei consumatori. Le privatizzazioni e le liberalizzazioni. Le funzioni dello Stato regolatore. Il controllo della finanza pubblica. La disciplina della finanza privata. Il governo della moneta e della valuta.

Parte speciale: *il mercato, la concorrenza, i consumatori*

La tutela della concorrenza. Le fattispecie sostanziali di illecito antitrust. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Il diritto dei consumatori in ambito europeo e nel diritto interno: principi e regole fondamentali.

Testi di riferimento:

Parte generale:

S.Cassese, *La nuova costituzione economica*, Laterza, Roma-Bari, ult. ed.

Parte speciale:

I testi normativi oggetto di studio verranno indicati all'inizio dei corsi.

Come lettura integrativa si suggerisce N.Irti, *L'ordine giuridico del mercato*, Laterza, Roma-Bari, ult. ed.

Modalità didattiche:

Lezioni frontali e seminari

Modalità di

accertamento:

Esame orale

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14

Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

Mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza

CFU: 6

Professore

Andrea Gattini

gattini@uniurb.it

Durata:

semestrale, 50 h.

Titolo del corso:

Diritto dell' Unione europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e tecnico-giuridici per comprendere l' ordinamento comunitario nell' attuale fase di sviluppo e nella prospettiva di una sua trasformazione di carattere costituzionale.

*Programma
del corso:*

Ordinamento giuridico delle Comunità europee e dell' Unione Europea. Istituzioni, fonti, tutela giurisdizionale dei diritti, rapporto con gli ordinamenti interni. Le quattro libertà del diritto privato comunitario: libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. Due seminari di approfondimento verranno dedicati al progetto di costituzionalizzazione europea e ai temi della politica di concorrenza comunitaria

Testi di riferimento:

Tesauro, G., *Diritto comunitario*, III ed., Cedam Padova 2003
Le letture di approfondimento per i seminari verranno indicate all' inizio dei corsi.

Modalità didattiche:

Lezione frontale, seminari di approfondimento

Modalità di

accertamento:

Accertamenti scritti, esame orale

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

Mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza

CFU:

9

Professore

Andrea Gattini
gattini@uniurb.it

Durata:

semestrale, 60 h.

Titolo del corso:

Diritto dell' Unione europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e tecnico-giuridici per comprendere l' ordinamento comunitario nell' attuale fase di sviluppo e nella prospettiva di una sua trasformazione di carattere costituzionale.

*Programma
del corso:*

Ordinamento giuridico delle Comunità europee e dell' Unione Europea. Istituzioni, fonti, tutela giurisdizionale dei diritti, rapporto con gli ordinamenti interni. Le quattro libertà del diritto privato comunitario: libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. Due seminari di approfondimento verranno dedicati al progetto di costituzionalizzazione europea e ai temi della politica di concorrenza comunitaria

Testi di riferimento:

Tesauro, G., *Diritto comunitario*, III ed., Cedam Padova 2003
Le letture di approfondimento per i seminari verranno indicate all' inizio dei corsi.

Modalità didattiche:

Lezione frontale, seminari di approfondimento

Modalità di

accertamento:

Accertamenti scritti, esame orale

DIRITTO ECCLESIASTICO

IUS/11

Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU: 6
Professore **Vittorio Parlato**
sc.politiche@uniurb.it

Durata: semestrale, 50 h.
Titolo del corso: **Diritto ecclesiastico**

Obiettivi formativi: Conoscenza della normativa statale in tema di libertà religiosa individuale e collettiva con alcuni riferimenti alla situazione dell'Unione europea.

Programma del corso: Integrazione europea e istituzioni religiose, istituzioni religiose e giurisdizione dello Stato. Strutture confessionali e ordinamento civile.
Lo Stato Città del Vaticano. La repubblica monastica del Monte Athos. Il principato di Andorra.

Testi di riferimento: Gli enti ecclesiastici. Le organizzazioni *no profit*.
C. Cardia, *Ordinamenti religiosi e ordinamenti dello Stato*, Bologna, il Mulino, 2003, Capp. I, II, III

Modalità didattiche: Lezioni frontali.

Modalità di accertamento: Esame orale.

DIRITTO ECCLESIASTICO

IUS/11

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU: 3
Professore **Vittorio Parlato**
sc.politiche@uniurb.it

Durata: semestrale, 24 h.

Titolo del corso: **Diritto ecclesiastico**

Obiettivi formativi: Conoscenza della normativa statale in tema di libertà religiosa italiana ed europea.

Programma del corso: Strutture confessionali e ordinamento civile.
Gli enti ecclesiastici. Le organizzazioni *no profit*.

Testi di riferimento: C. Cardia, *Ordinamenti religiosi e ordinamenti dello Stato*, Bologna, il Mulino, 2003, Capp. I-III.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Modalità di accertamento: Esame orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS /13

Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU: 2

Professore

Andrea Gattini

gattini@uniurb.it

semestrale, 16 h.

Durata:

Titolo del corso:

Diritto internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti i concetti teorici di base della disciplina.

Programma

Del Corso:

I soggetti e le fonti dell' Ordinamento giuridico internazionale

Testi di riferimento:

Cassese, A., *Diritto internazionale*, Vol. I, Il Mulino, Bologna 2003, capp. 1,3,4,7,8,9,10,11.

Modalità didattiche:

Lezione frontale

Modalità di

Accertamento:

Esame orale

DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS /13

Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU: 9

Professore

Andrea Gattini

gattini@uniurb.it

Durata:

semestrale, 60 h.

Titolo del corso:

Diritto internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire a gli studenti sia i concetti teorici di base sia strumenti critici per comprendere l'attuale fase dell'ordinamento giuridico internazionale, caratterizzato da profonde trasformazioni strutturali.

Programma

del corso:

Ordinamento giuridico internazionale: soggetti, fonti, contenuto. Funzione giurisdizionale internazionale. Adattamento del diritto interno al diritto internazionale. Una parte speciale del corso verrà dedicata al diritto internazionale dei conflitti armati.

Testi di riferimento:

Cassese, A., *Diritto internazionale*, Vol. I, Il Mulino-Bologna 2003
Ronzitti, N., *Diritto internazionale dei conflitti armati*, Il ed.
Giappichelli-Torino 2001

Modalità didattiche:

Lezione frontale, seminari di approfondimento

Modalità di

accertamento:

verifiche scritte, esame orale

DIRITTO PRIVATO

IUS/01

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione/ Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei/Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU: 9
Professore **Fiorenzo Festi**

Durata: semestrale, 60 h.

Titolo del corso: **Diritto privato**

Obiettivi formativi: Il corso si propone di offrire agli studenti le nozioni fondamentali del diritto privato.

Programma del corso:

L'ordinamento giuridico e le fonti del diritto. Diritto privato e diritto pubblico. La costituzione e il diritto privato. Aspetti generali del diritto privato. I rapporti giuridici. La persona fisica. Le persone giuridiche. Le associazioni. Fondazioni e comitati. I beni. Diritti reali e diritti di credito. Acquisto e tutela dei diritti patrimoniali. Gli atti illeciti. La responsabilità oggettiva. Danno, causalità, rimedi. L'autonomia privata e il negozio giuridico. La manifestazione di volontà. L'interpretazione del negozio giuridico. La simulazione. I vizi della volontà. Oggetto e causa. La forma. Condizione, termine, modo. La rappresentanza. Invalidità del negozio giuridico. Il contratto nella società contemporanea. Tipi e strutture contrattuali. Le promesse unilaterali. Il contratto: formazione ed effetti. La rescissione del contratto. L'inadempimento e la responsabilità contrattuale. Mancata esecuzione del contratto e alterazioni dell'equilibrio contrattuale. La gestione di affari altrui. Pagamento dell'indebito e arricchimento senza causa. Soggetti, oggetto e vicende delle obbligazioni. Obbligazioni solidali, indivisibili, alternative, facoltative. L'adempimento e altre cause di estinzione delle obbligazioni. L'inadempimento e il risarcimento del danno. Modificazione dei soggetti dell'obbligazione. I titoli di credito: caratteri generali ed evoluzione gli strumenti finanziari dematerializzati. La cambiale e l'assegno. La vendita e gli altri contratti di alienazione a titolo oneroso. La donazione. Contratti di utilizzazione di cose. Contratti di prestazione d'opera. Contratti di cooperazione nell'attività giuridica altrui. Contratti di credito e bancari. Contratti aleatori. Contratti diretti a dirimere controversie. La divisione. La proprietà. I diritti reali di godimento. La comunione. Il possesso. Pegno e ipoteca. La tutela giurisdizionale dei diritti e la responsabilità patrimoniale del debitore. Pubblicità e trascrizione. L'impresa: i problemi dell'impresa. L'imprenditore. Le società. Azienda e concorrenza. Il fallimento e gli altri procedimenti concorsuali. Il rapporto di lavoro subordinato. Cenni generali su famiglia e successioni.

Testi di riferimento:

Codice civile, a cura di De Nova, Bologna, Zanichelli, Ultima edizione e Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Milano, Giuffrè, ultima edizione (con riguardo alle sezioni relative alla famiglia e alle successioni: solo i rispettivi capitoli introduttivi).

Modalità didattiche:

Il corso si articola in lezioni.

Modalità di

accertamento:

Esame orale.

DIRITTO PRIVATO

Modulo

IUS/01

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU: 3

Professore

Giovanni Adezati

g.adezati@uniurb.it

semestrale, 24 h.

Durata:

Titolo del corso:

Obiettivi formativi:

Diritto privato dei beni culturali

Fornire agli studenti gli elementi teorici e pratici fondamentali della disciplina giuridica dei beni culturali sotto il profilo del diritto privato, iniziando dai profili storici e dell'evoluzione degli istituti di natura privatistica connessi al diritto dei beni culturali al fine di conoscere gli antefatti e i presupposti non solo della disciplina attuale, ma anche del suo possibile sviluppo futuro, dalla tutela alla gestione-valorizzazione, passando per il commercio e alla circolazione nazionale e internazionale dei beni culturali.

Per una maggiore armonia del corso, oltre alle fonti del diritto internazionale, si seguono gli schemi analitici propri della comparazione, quest'ultima intesa sia in senso verticale, sia in quello orizzontale.

Programma

del corso:

1. Introduzione
2. Individuazione, distinzione e regime dei beni culturali
3. La circolazione dei beni. Nullità, invalidità, inefficacia di atti e negozi afferenti i beni culturali.
4. I beni culturali nella Comunità Europea. Origini e sviluppi della disciplina, regime e circolazione. Profili di diritto straniero, internazionale e comparato.

Testi di riferimento:

Modalità didattiche:

stante la recentissima riforma saranno indicati successivamente lezioni frontali

Modalità di

accertamento:

esame orale

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

IUS/21

Corso di laurea triennale in Scienze politiche/Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU: 9

Professore

Guido Guidi

guidguidi@libero.it

semestrale, 60 h.

Durata:

Titolo del corso:

Obiettivi formativi:

Diritto pubblico comparato

Studio dei sistemi giuridici con approfondimento delle tematiche relative alle forme di Stato e di governo negli ambiti europeo ed extraeuropeo.

Programma del

corso:

La concezione del diritto nelle diverse aree geografiche del mondo. I modelli organizzativi vigenti nelle democrazie liberali.

Testo di

riferimento:

G. Morbidelli – L. Pegoraro – A. Reposo – M. Volpi, *Diritto pubblico comparato*, Torino, Giappichelli, 2004.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Modalità di

accertamento: Esame orale. Per i frequentanti esiste la possibilità di concordare il programma d'esame.

DIRITTO TRIBUTARIO

IUS/12

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

Mutuato dalla Facoltà di Economia

CFU:

6

Professore

Roberta Rinaldi

r.rinaldi@uniurb.it

Durata: (corsivo)

semestrale

Titolo del corso:

I concetti fondamentali del diritto tributario

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di far conseguire agli studenti la conoscenza dei concetti fondamentali del diritto tributario, attraverso l'esame degli istituti degli atti e delle procedure comuni a tutti i tributi

Programma del corso

1. L'imposta e le entrate pubbliche
2. I principi costituzionali e le fonti
3. Lo statuto del contribuente
4. I soggetti: attivi e passivi
5. La rivalsa ; la solidarietà.
6. Gli adempimenti dei soggetti passivi; la dichiarazione e il versamento dell'imposta
7. L'accertamento
8. La liquidazione
9. La riscossione
10. Il credito di imposta e il rimborso
11. Le sanzioni
12. Le controversie tributarie
13. Cenni sulla riforma fiscale

Testi di riferimento:

S. LA ROSA, *Principi di diritto tributario*, Giappichelli –Torino, 2004
F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario-vol. I*, UTET Torino

I testi indicati sono in alternativa.

Ulteriore materiale e indicazioni di letture saranno forniti nel corso delle lezioni.

E' indispensabile l'ausilio di una raccolta di legislazione aggiornata.

Modalità didattiche:

Lezioni frontali- Seminari tematici specificamente destinati agli studenti di scienze politiche (come da calendario reso noto all'inizio delle lezioni)

Modalità di

Esame orale

accertamento:

Per gli studenti che frequentano sono previsti approfondimenti su specifici argomenti mediante la redazione di tesine

ECONOMIA APPLICATA

SECS-P/06

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione / Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei / Corso di laurea triennale in Scienze politiche
(Mutuo parziale dal Corso di laurea triennale in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo)

| | |
|----------------------------------|--|
| CFU: | 1 |
| Professore | Gualtiero Tamburini gualtiero.tamburini@uniurb.it |
| <i>Durata:</i> | semestrale, 8 h. |
| <i>Titolo del corso:</i> | Economia applicata |
| <i>Obiettivi formativi:</i> | La conoscenza dei concetti economici essenziali alla luce dei più recenti sviluppi dell'economia reale. |
| <i>Programma del corso:</i> | 1 -mercati e beni 2-soggetti e comportamenti 3-costi e prezzi 4-moneta, interesse e inflazione 5-commercio e globalizzazione |
| <i>Testi di riferimento:</i> | L. Campiglio, <i>Tredici idee per ragionare in economia</i> , il Mulino, Bologna, 2002; |
| <i>Modalità didattiche:</i> | Lezioni frontali |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | Esame orale |

ECONOMIA AZIENDALE

SECS-P/07

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione
Mutuo parziale, dal corso di Ragioneria generale ed applicata I della Facoltà di Economia

| | |
|-----------------------------|--|
| CFU | 3 |
| Professore | Fabio Giulio Grandis fg.grandis@ferrari-associati.it |
| <i>Durata:</i> | semestrale, 30 h. presso la facoltà di Economia all'interno del corso di Ragioneria 1 |
| <i>Titolo del corso:</i> | <i>Istituzioni di economia aziendale</i> |
| <i>Obiettivi formativi:</i> | L'obiettivo è di fornire le nozioni basilari di economia d'azienda al fine di comprendere i meccanismi economico finanziari che sostengono la vita di qualsiasi azienda, sia "profit oriented" che "non profit", sia privata che pubblica. |
| <i>Programma del corso:</i> | Il programma è costituito da uno stralcio di quello di Ragioneria 1 tenuto presso la facoltà di economia. In generale, sono esclusi tutti i temi che riguardano la contabilità, ossia le rilevazioni e determinazioni quantitative finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio. Pertanto il programma risulta essere: 1. L'attività economica: |

Natura del problema economico considerato nello spazio e nel tempo. Determinismo ed indeterminismo dell'operatore economico. Fattori subiettivi ed obiettivi del problema economico e suoi aspetti extra-economici. Qualità, quantità e grandezze monetarie e non monetarie dei fatti economici. Classi e tipi di aziende. Coordinamento dell'attività economica delle aziende di produzione e di erogazione.

2. Il sistema aziendale:

L'azienda come sistema di forze economiche. Il sistema aziendale ed i sottosistemi che lo compongono: organizzativo, operativo, informativo. L'economia aziendale e la ragioneria. Soggetto giuridico e soggetto economico.

3. L'impresa nei caratteri e nelle quantità del suo sistema:

Schemi delle operazioni dell'azienda di produzione. Natura dei valori e delle relative variazioni. Ordine dei vincoli del sistema d'impresa. Concetto e configurazione del capitale. Il capitale di funzionamento. Il calcolo del reddito totale Capitale e reddito alla fine di un primo e di un successivo periodo. Reddito di esercizio e conservazione del capitale. Costi e ricavi nel sistema d'azienda. Investimenti e fabbisogno finanziario. La scelta dei finanziamenti. L'autofinanziamento. L'equilibrio economico e finanziario.

Testi di riferimento: M.Paoloni, *Appunti di economia aziendale*, Quattroventi, Urbino

Modalità didattiche: Lezione frontale nell'ambito dell'insegnamento di Ragioneria 1. Gli studenti non devono seguire le ore di esercitazione del suddetto corso in quanto dedicate alle rilevazioni contabili ed al bilancio d'esercizio

Modalità di accertamento:

Prova orale. Gli studenti, presentandosi insieme ai colleghi della facoltà di economia, non devono sostenere alcuna prova scritta, pertanto, in sede di avvio degli esami, sono tenuti a farsi riconoscere dal docente che comunicherà loro l'orario della prova orale

ECONOMIA POLITICA

SECS-P/01

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione / Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei / Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU:

6-9

Professore

Riccardo Mazzoni

mazzoni@uniurb.it

Durata:

semestrale, 60 h.

Titolo del corso:

Microeconomia e macroeconomia

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce agli studenti alcuni strumenti fondamentali per analizzare un'economia aperta. La parte di Microeconomia verte principalmente attorno alla teoria del mercato. In Macroeconomia l'attenzione è rivolta alle cause, interne e internazionali, che determinano il livello di produzione di un paese. Il corso, infine, offre l'occasione per esaminare le politiche di stabilizzazione delle economie moderne.

Programma del corso: **Microeconomia**

- Le basi dell'economia
- Mercati e Stato in un'economia moderna
- Elementi fondamentali di domanda e offerta
- Domanda e offerta di prodotti
- Domanda e comportamento del consumatore
- Produzione e organizzazione delle imprese
- Analisi dei costi
- Offerta e allocazione nei mercati concorrenziali
- Concorrenza imperfetta e monopolio
- Oligopolio e concorrenza monopolistica

Macroeconomia

- Quadro generale di macroeconomia
- Misurazione dell'attività economica
- Il consumo e l'investimento
- Le fluttuazioni economiche e la teoria della domanda aggregata
- Il modello del moltiplicatore
- La moneta, l'attività bancaria e i mercati finanziari
- L'attività delle banche centrali e la politica monetaria
- Tassi di cambio e sistema finanziario internazionale
- La macroeconomia dell'economia aperta
- La disoccupazione e i fondamenti dell'offerta aggregata
- La stabilità dei prezzi
- Politiche di stabilizzazione e crescita

Testi di riferimento: P.A. Samuelson e W.D.Nordhaus, *Economia*, McGraw-Hill, XVII ed. 2002.

Gli studenti iscritti ai corsi di laurea in Scienze Politiche e Studi internazionali ed europei, ai quali sono riconosciuti 6 CFU, non hanno tra le materie d'esame:

- l'appendice al cap. 5, pp. 101-107
- l'appendice al cap. 7, pp. 142-146
- i capp. da 11 a 19, pp. 206-407
- i capp. 27 e 28 , pp. 556-596
- le parti B e C del cap. 30, pp. 628-641
- il cap. 33, pp. 689-731
- le parti A e C del cap. 34, pp. 712-720 e pp. 725-729

Gli studenti del corso di laurea quadriennale e del corso in Scienze dell'amministrazione, ai quali sono riconosciuti 9 CFU, dovranno escludere dalle materie d'esame gli argomenti precedenti ad eccezione delle appendici ai capp. 5 e 7 e delle parti A e C del cap. 34(inclusi nel programma d'esame).

Gli studenti iscritti alla Facoltà in anni precedenti il 2003-2004 potranno portare, in alternativa a quelli sopra indicati, il programma d'esame e il testo consigliati nel VADEMECUM dell'anno accademico 2002-2003.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari d'approfondimento
Modalità di accertamento: Esame orale

FILOSOFIA POLITICA

SPS/01

Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU: 8

Professore Marco Cangiotti

Durata: semestrale, 60 h.

Titolo del corso: **Attualità della religione civile. Modelli e prospettive**

Obiettivi formativi: Il corso si propone di attuare una discussione critica delle relazioni che passano fra esperienza religiosa e esperienza politica, mettendo in luce sia la permanente attualità del fenomeno che la sua possibile evoluzione degenerativa.

Programma del corso:

1. Ineluttabilità e ambiguità della religione civile;
2. Libertà religiosa e democrazia;
3. Indipendenza e relativizzazione della politica;
4. Religione e politica in S. Weil

Testi di riferimento

- 1) M. Cangiotti, *Modelli di religione civile*, Morcelliana, Brescia 2002;
- 2) S. Weil, *La prima radice*, SE, Milano, 1996.

N.B. In relazione al lavoro di approfondimento condotto durante le lezioni, agli studenti frequentanti sarà richiesto lo studio di solo una parte del secondo libro.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento.
Modalità di accertamento: Esame orale .

FILOSOFIA POLITICA

SPS/01

Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU: 6

Professore Marco Cangiotti

Durata: semestrale, 50 h.

Titolo del corso: **Attualità della religione civile. Modelli e prospettive**

Obiettivi formativi: Il corso si propone di attuare una discussione critica delle relazioni che passano fra esperienza religiosa e esperienza politica, mettendo in luce sia la permanente attualità del fenomeno che la sua possibile evoluzione degenerativa.

Programma del corso

1. Ineluttabilità e ambiguità della religione
2. Libertà religiosa e democrazia;
3. Indipendenza e relativizzazione della politica.

Testi di riferimento: M. Cangiotti, *Modelli di religione civile*, Morcelliana, Brescia 2002.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento.
Modalità di accertamento: Esame orale.

FONDAMENTI DI INFORMATICA

INF/01

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU 1

L'insegnamento è mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza, alla quale occorre rivolgersi per il programma.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

IUS/09

Corso di laurea triennale in Scienze politiche/ Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei/ Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU:

9

Professore

Aldo Sandulli

aldosand@uniurb.it

Durata: (corsivo)

semestrale, 60 h.

Titolo del corso:

Istituzioni di diritto pubblico

Obiettivi formativi:

Studiare l'organizzazione ed il funzionamento dell'ordinamento giuridico italiano, in particolare approfondendo i principi e gli istituti contenuti nella carta costituzionale, al fine di acquisire la preparazione di base in materia di diritto costituzionale ed amministrativo.

Programma del corso

1. L'ordinamento giuridico
2. Lo Stato.
3. L'ordinamento internazionale.
4. L'ordinamento dell'Unione europea.
5. Le fonti del diritto.
6. Libertà e diritti fondamentali.
7. Le organizzazioni sociali e politiche.
8. Il Parlamento.
9. Il Presidente della Repubblica.
10. Il governo.
11. Governo regionale e locale.
12. Le pubbliche amministrazioni.
13. Le garanzie giurisdizionali.
14. La giustizia costituzionale.

Testi di riferimento:

S. Cassese-S. Battini-C. Franchini-R. Perez-G. Vesperini, *Manuale di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, 2002 (capp. 1, 2, 4-9, 11-14 e 23-32);
A. Barbera-C. Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2003 (capp. 5-11 e 14-16).

Modalità didattiche:

Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Modalità di accertamento:

Esame orale (per i frequentanti: verifica scritta di fine corso)

LINGUA FRANCESE

L-LIN/04

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU: 6

Professore Sylvain Lebertre
sylvain@tin.it

Durata: annuale, 60 h.

Titolo del corso: **Diritto francese e diritto italiano: peculiarità delle istituzioni giudiziali e amministrative nel sistema giuridico francese; differenze sostanziali tra i sistemi stessi**

Obiettivi formativi: Le lezioni saranno svolte paragonando il sistema giuridico (giudiziale, amministrativo e costituzionale) francese con il sistema giuridico italiano. Obiettivo formativo peculiare, avvalendosi dello strumento comparatistico, è quindi quello di mettere in rilievo, e di far conoscere allo studente, i pregi, i difetti e le peculiarità dell'uno e dell'altro sistema. Obiettivo secondario è l'arricchimento delle conoscenze linguistiche dello studente

Programma del corso:

Lingua francese

Introduzione: l'importanza del metodo comparatistico nel quadro dell'evoluzione del diritto

Prima parte

Peculiarità del vigente sistema giuridico e costituzionale francese: la costituzione "presidenziale" del 1958

l'Ecole Nationale d'Administration

Le "Grandes Ecoles"

I problemi irrisolti:

Le varie "Coabitazioni"

Seconda parte

Approfondimenti in ordine alle istituzioni giudiziarie

Le differenze sostanziali e formali tra le istituzioni giudiziarie italiane e francesi

Svolgimento di un processo civile e penale in Francia e in Italia

I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione in Francia e in Italia

Le figure professionali in Francia e in Italia

Il funzionamento dell'Amministrazione

La giustizia amministrativa: "Conseil d'Etat" e "Tribunal Administratif"

Terza parte: esercitazioni, letture di quotidiani francesi, brevi discussioni in lingua francese, su temi preventivamente segnalati

Testi di riferimento: Georges Duby, *Storia della Francia*, Bompiani - secondo volume; Droit constitutionnel et institutions politiques de Jean-Claude Masclet, Jean-Paul Valette

Nouveau Code de procédure civile - Dalloz

Codice di procedura civile - Editori vari

Modalità didattiche: Lezioni frontali, approfondimenti mediante lettura di testi, percorsi di studio personalizzati in funzione della conoscenza della lingua francese da parte degli studenti

Modalità di
accertamento: esame orale

LINGUA INGLESE I

L-LIN/12

Corso di laurea triennale in Scienze politiche/Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU 5

Per il conseguimento dei CFU 5 relativi, gli studenti dovranno rivolgersi al Centro linguistico d'Ateneo

LINGUA INGLESE (modulo I)

L-LIN/12

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU 3

Per il conseguimento dei CFU 3 relativi, gli studenti dovranno rivolgersi al centro linguistico d'Ateneo

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

Corso di laurea triennale in Scienze politiche/Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

Mutuato da *Lingua e cultura inglese* della Facoltà di Sociologia

CFU:

6

Professore

Roberto Salvucci

lisa@uniurb.it

50 h.

Durata:

Titolo del corso:

**Conoscenza della lingua inglese
Uno studio sulla società britannica**

Obiettivi formativi:

Il corso mira prima all'acquisizione dei fondamenti della grammatica della lingua inglese, poi, attraverso lo studio di vari aspetti della cultura e della società britannica, all'acquisizione di un'adeguata capacità di traduzione e conversazione in lingua inglese.

Programma del corso:

I fondamenti della grammatica inglese
Istituzioni sociali ed aspetti della cultura britannica

Modalità didattiche:

Lezioni frontali

Programma esame frequentanti

Testi di riferimento:

Grazia Cerulli e Michael Vince, *Grammar Foundations*, Macmillan, 2002

(Prova scritta)

Consigliato per il superamento della prova scritta:
Enrica Rossi, *A Reader's Handbook for Sociology and Political Science, Il test di lingua inglese*

per le Facoltà di Sociologia e Scienze Politiche, Argalia Editore, 2001
Testi di riferimento: J. Oakland, *British Civilization* (5th edition), Routledge, June 2002
(Prova orale) (ISBN 0415261503)

Modalità di accertamento:

Lo studente dovrà prima risultare idoneo ad una prova scritta – che consiste in un test grammaticale - di livello *pre-intermediate*; per chi non possiede questo livello è perciò consigliato seguire le esercitazioni grammaticali e le lezioni di lettorato presso il CLA Centro Linguistico d'Ateneo. Per sostenere il test gli studenti dovranno prenotarsi presso il CLA. Una volta risultato idoneo alla prova scritta, lo studente potrà sostenere l'esame orale in lingua inglese. La conversazione verterà sugli aspetti della società britannica tratti dal testo sopra indicato e trattati durante il corso.

PRIMA PARTE

Test scritto così articolato:

1. una *"Reading Comprehension"*, cioè la lettura di un brano in lingua inglese, riguardo alla quale verranno formulate una serie di domande a scelta multipla, tendenti ad accertare la comprensione del brano;
2. una serie di esercizi che mirano a verificare la conoscenza, da parte dello studente, delle basi grammaticali della lingua inglese (es.: l'uso corretto delle preposizioni, *present simple – past continuous*, il tempo futuro, gli avverbi etc.).

SECONDA PARTE

Esame orale in lingua inglese. La conversazione verterà sugli aspetti della società britannica tratti dal testo sopra indicato e trattati durante il corso.

Programma esame non frequentanti

Testi di riferimento: Grazia Cerulli e Michael Vince, *Grammar Foundations*, Macmillan, 2002
(Prova scritta) Enrica Rossi, *A Reader's Handbook for Sociology and Political Science, Il test di lingua inglese per le Facoltà di Sociologia e Scienze Politiche*, Argalia Editore, 2001

Testi di riferimento: J. Oakland, *British Civilization* (5th edition), Routledge, June 2002
(Prova orale) (ISBN 0415261503)

Modalità di accertamento:

Lo studente dovrà prima risultare idoneo ad una prova scritta – che consiste in un test grammaticale - di livello *pre-intermediate*; per chi non possiede questo livello è perciò consigliato seguire le esercitazioni grammaticali e le lezioni di lettorato presso il CLA Centro Linguistico d'Ateneo. Per sostenere il test gli studenti dovranno prenotarsi presso il CLA. Una volta risultato idoneo alla prova scritta, lo studente potrà sostenere l'esame orale in lingua inglese. La conversazione verterà sugli aspetti della società britannica.

PRIMA PARTE

Test scritto così articolato:

1. una *"Reading Comprehension"*, cioè la lettura di un brano in lingua inglese, riguardo alla quale verranno formulate una serie di

domande a scelta multipla, tendenti ad accertare la comprensione del brano;

2. una serie di esercizi che mirano a verificare la conoscenza, da parte dello studente, delle basi grammaticali della lingua inglese (es.: l'uso corretto delle preposizioni, *present simple* – *past continuous*, il tempo futuro, gli avverbi etc.).

SECONDA PARTE

Esame orale in lingua inglese. La conversazione verterà sugli aspetti della società britannica tratti dal testo sopra indicato.

Lo studente non frequentante dovrà inoltre produrre: o una tesina scritta (tre/quattro cartelle), da esporre oralmente durante l'esame, di un argomento a piacere inerente la società britannica o leggere e saper commentare un articolo sulla società britannica tratto da quotidiani o riviste in lingua inglese.

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA

M-STO/02

Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU: 6
Professore Tommaso di Carpegna Falconieri
tommasodicarpegna@hotmail.com

Durata: semestrale, 50 h.

Titolo del corso: **Scrivere la storia, pensare la storia**

Obiettivi formativi: Il corso offre agli studenti una presentazione generale degli approcci teorici e pratici alla ricerca storica.

Programma del corso

Il corso è suddiviso in quattro parti principali: "esegesi delle fonti" (ca. 25 ore); "lineamenti di storia della storiografia" (ca. 15 ore); "morfologia del saggio storico" (ca. 5 ore). Sarà inoltre affrontato come corso monografico il tema "Vero, verosimile e falso nella storia e nella storiografia" (ca. 15 ore).

Testi di riferimento:

Studenti del corso triennale: un testo a scelta tra i seguenti

Studenti del corso quadriennale: due testi a scelta tra i seguenti

1. R. BIZZOCCHI, *Guida allo studio della storia moderna*, Roma Bari, Laterza, 2002;

2. M. BLOCH, *Apologia della storia o mestiere di storico*, Torino, Einaudi [qualsiasi edizione, la prima è del 1950];

3. F. CHABOD, *Lezioni di metodo storico*, Roma Bari, Laterza [qualsiasi edizione, la prima è del 1969];

4. J. LE GOFF, *Storia e memoria* [parti prima e seconda], Torino, Einaudi, 1977 e successive ristampe;

5. *La storiografia contemporanea*, a cura di P. Burke, Roma-Bari, Laterza, 2001³

Per tutti: un testo a scelta tra i seguenti

1. M. BLOCH, *La guerra e le false notizie*, Roma, Donzelli, 2002;

2. T. DI CARPEGNA FALCONIERI, *Cola di Rienzo*, Roma, Salerno Editrice, 2002;

3. T. DI CARPEGNA FALCONIERI, *Il mercante che si credeva un re. Storia di Giannino di Guccio (1316 ca.-1362)*, Roma-Bari, Laterza, 2005;

4. M. GRAMMATICO, *La vera origine del popolo dei nani*, a cura di T. di Carpegna Falconieri, Roma, Jouvence, 2004.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, e attività seminariali che consentano agli studenti di accostarsi all'esperienza di ricerca. A tal fine il corso prevede anche esercitazioni su documenti, visite ad archivi, biblioteche ed edifici storici, coinvolgimento di esperti.

Modalità di accertamento: Esame orale

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

IUS/13

Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU: 6

Professore **Anna Maria Delvecchio**

Durata: semestrale, 50 h.

Titolo del corso: **Organizzazione internazionale**

Obiettivi formativi: Il corso mira a fornire indicazioni essenziali sul fenomeno dell'organizzazione internazionale nella considerazione dello statuto delle nazioni unite.

Programma del corso:

Il fenomeno dell'organizzazione internazionale nell'evoluzione successiva. La personalità giuridica, l'ordinamento ed i poteri delle organizzazioni internazionali. Gli atti delle principali organizzazioni internazionali. L'organizzazione delle Nazioni Unite: fini e principi, struttura organizzativa e metodi di azione. La soluzione delle controversie suscettibili di minacciare il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale alla luce dello statuto delle Nazioni Unite.

Testi di riferimento: U. DRAETTA, *Principi di diritto delle organizzazioni internazionali*, Milano, Giuffrè, 1997 (Tutto)
M.R. SAULLE, *Lezioni di organizzazione internazionale*, Vol. I, 2° edizione, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 2002, (sino a pag. 189).

Modalità didattiche: Lezione frontale

Modalità di accertamento: Esame orale

POLITICA ECONOMICA

SECS-P/02

Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei / Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU: 5

Professore **Gualtiero Tamburini**

Durata: gualtiero.tamburini@uniurb.it
semestrale, 40 h.

Titolo del corso: **Politica economica**

Obiettivi formativi: Acquisire la conoscenza degli strumenti di politica economica ai vari livelli di governo, con riferimento alle moderne economie postindustriali. Analizzando concretamente il funzionamento dell'economia italiana nel contesto europeo si verificherà l'applicazione degli strumenti teorici della politica e economica ad alcuni casi concreti.

Programma del corso:

A-Parte teorica:

- 1-L'Europa nell'economia mondiale
- 2-II processo di integrazione europea
- 3-Politiche a breve
- 4-Economia italiana e politica economica
- 5-II modello keynesiano
- 6-La sintesi neoclassica
- 7-II modello domanda/offerta
- 8-L'economia aperta
- 9-Inflazione, deficit, debito
- 10-teoria della politica economica
- 11-La politica di breve periodo
- 12-L'analisi congiunturale
- 13-II modello input-output

B-Parte applicata :

- 1-II sistema economico e la contabilità nazionale
- 2-Popolazione e famiglie
- 3-Imprese e produzione
- 4-Finanza e moneta
- 5-II settore estero
- 6-Le fluttuazioni e il ciclo
- 7-L'analisi della congiuntura
- 8-Crescita e sviluppo

Testi di riferimento: Per la parte teorica: Valli V., *Politica economica europea, macroeconomia e politiche di breve periodo*, Roma, Carocci Editore, 1999
Per la parte applicata: Frigero P., *Economia applicata*, Torino, Giappichielli Editore, 2003

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari, esercitazioni.

**Modalità di
Accertamento:** Esame orale

POLITICA ECONOMICA

SECS-P/02

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU: 8
Professore Gualtiero Tamburini
gualtiero.tamburini@uniurb.it
Durata: semestrale, 60 h.

Titolo del corso:
Obiettivi formativi:

Politica economica

Acquisire la conoscenza degli strumenti di politica economica ai vari livelli di governo, con riferimento alle moderne economie postindustriali. Analizzando concretamente il funzionamento dell'economia italiana nel contesto europeo si verificherà l'applicazione degli strumenti teorici della politica economica ad alcuni casi concreti.

*Programma
del corso:*

A-Parte teorica:

- 1-L'Europa nell'economia mondiale
- 2-II processo di integrazione europea
- 3-Politiche a breve
- 4-Economia italiana e politica economica
- 5-II modello keynesiano
- 6-La sintesi neoclassica
- 7-II modello domanda/offerta
- 8-L'economia aperta
- 9-Inflazione, deficit, debito
- 10-teoria della politica economica
- 11-La politica di breve periodo
- 12-L'analisi congiunturale
- 13-II modello input-output

B-Parte applicata

- 1-II sistema economico e la contabilità nazionale
- 2-Popolazione e famiglie
- 3-Imprese e produzione
- 4-Finanza e moneta
- 5-II settore estero
- 6-Le fluttuazioni e il ciclo
- 7-L'analisi della congiuntura
- 8-Crescita e sviluppo
- 9-La globalizzazione

Testi di riferimento:

Per la parte teorica: Valli V., *Politica economica europea, macroeconomia e politiche di breve periodo*, Roma, Carocci Editore, 1999

Per la parte applicata: Frigero P., *Economia applicata*, Torino, Giappichielli Editore, 2003
Stiglitz E.J., *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Torino, Einaudi, 2002

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari, esercitazioni.

Modalità di

Accertamento: Esame orale

RELAZIONI INTERNAZIONALI

SPS/04

Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei / Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU: 6
Professore Mario Zucconi

Durata: semestrale, 50 h.

Titolo del corso: **Relazioni internazionali**

Obiettivi formativi: Analisi delle tipologie e condizioni dell'interazione fra gli stati, delle cause dei conflitti, del rapporto fra normativa internazionale e potere, e delle forme di gestione collettiva dell'ordine internazionale.

Programma:

1. La formazione dello stato moderno.
2. Evoluzione del sistema internazionale.
3. Condizionamenti esterni all'azione del singolo stato.
4. Condizionamenti interni all'azione internazionale del singolo stato.

Testi adottati:

B. Russett e H. Starr, *La politica mondiale. Introduzione allo studio delle relazioni internazionali*, Bologna, Il Mulino, 1996.
M. Zucconi, *Il conflitto arabo-israeliano e il sistema internazionale del secondo dopoguerra*, Napoli, Editoriale scientifica, 1987.
M. Stuermer, *I confini della potenza*, Bologna, Il Mulino, 1996.
S. Huntington, *La terza ondata*, Bologna, Il Mulino, 1995.

Modalità didattiche: Lezione e discussione in classe.

Modalità di accertamento: Esame orale

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

SPS/04

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU: 9
Professore Maria Stella Righettini
Righettini@hotmail.com

Durata: semestrale, 60 h.

Titolo del corso: **Elementi di Scienza dell'amministrazione**

Obiettivi formativi: Nella prima parte il corso si propone di fornire agli studenti il quadro concettuale ed analitico fondamentale per affrontare l'analisi dell'organizzazione e delle funzioni amministrative. Nella seconda parte viene sviluppato un intenso programma di esercitazioni teorico/pratiche sull'attività di programmazione e valutazione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche

| | |
|----------------------------------|--|
| <i>Programma del corso:</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione 2. Il contributo di H. Simon alla teoria organizzativa 3. Applicazione della teoria Simoniana allo studio dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa |
| <i>Testi di riferimento:</i> | H. Simon, <i>Il Comportamento amministrativo</i> , Bologna, Il Mulino, 2002. M.S. Righettini: <i>Elementi di scienza dell'amministrazione</i> . Ed Lavoro, 2004 |
| <i>Modalità didattiche:</i> | Lezioni frontali ed esercitazioni empiriche |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | Per frequentanti è prevista una prova scritta ed un esame orale conclusivo: Per i non frequentanti si prevede unicamente un esame orale. |

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

SPS/04

Corso di laurea triennale in Scienze politiche

| | |
|----------------------------------|--|
| CFU: | 6 |
| Professore | Maria Stella Righettini Righettini@hotmail.com |
| <i>Durata:</i> | semestrale, 50 h. |
| <i>Titolo del corso:</i> | Elementi di Scienza dell'amministrazione |
| <i>Obiettivi formativi:</i> | Nella prima parte il corso si propone di fornire agli studenti il quadro concettuale ed analitico fondamentale per affrontare l'analisi dell'organizzazione e delle funzioni amministrative. Nella seconda parte viene sviluppato un intenso programma di esercitazioni teorico/pratiche sull'attività di programmazione e valutazione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche |
| <i>Programma del corso:</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione 2. Il contributo di H. Simon alla teoria organizzativa 3. Applicazione della teoria Simoniana allo studio dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa |
| <i>Testi di riferimento:</i> | M.S. Righettini: <i>Elementi di scienza dell'amministrazione</i> . Ed Lavoro, 2004 |
| <i>Modalità didattiche:</i> | Lezioni frontali ed esercitazioni empiriche |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | Per frequentanti è prevista una prova scritta ed un esame orale conclusivo: Per i non frequentanti si prevede unicamente un esame orale. |

SOCIOLOGIA

SPS/07

Corso di laurea triennale in Scienze politiche/Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU: 10

Professore

Bruno Bertelli

bruno.bertelli@soc.unitn.it

semestrale, 60 h.

Durata:

Titolo del corso:

Sociologia - Concetti fondamentali e approcci teorici della sociologia

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo primario di trasmettere agli studenti i concetti fondamentali della disciplina e di offrire loro le basi per autonomi approfondimenti. Attraverso l'analisi delle strutture e dei processi che caratterizzano le società si intendono fornire conoscenze essenziali per un'adeguata interpretazione teorica ed empirica della realtà sociale contemporanea.

Programma

del corso:

sociologia

1. I fondamenti della società umana e gli "oggetti" della
- 1.2 Interazione sociale, gruppi, associazioni, organizzazioni, cultura, valori, norme e istituzioni
- 1.3 Socializzazione, linguaggio, comunicazione
- 1.4 Disuguaglianze, stratificazione sociale, devianza e criminalità
- 1.5 Cambiamento sociale e culturale
- 1.6 Le principali istituzioni e la loro rilevanza sociologica
- 1.7 Famiglia, scuola, religione, lavoro e sistema politico
2. Pensiero sociologico e approcci teorici
- 2.1 Il funzionalismo
- 2.2 Il conflitto
- 2.3 La scelta razionale
- 2.4 l'interazionismo simbolico
- 2.5 la fenomenologia

Testi di riferimento:

N. 2 testi obbligatori:

- Cesareo V. (a cura di), *Sociologia. Concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano, 1998 o, in alternativa, Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., *Elementi di Sociologia*, Il Mulino, Bologna 2004;

- Jedlowski P., *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico*, Carocci Editore, Roma, 1999;

Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Modalità didattiche:

Modalità di

accertamento:

Esame orale e possibilità di prova scritta per i frequentanti

SOCIOLOGIA

SPS/07

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU:

13

Professore

Bruno Bertelli

bruno.bertelli@soc.unitn.it

Durata:

semestrale, 60 h.

Titolo del corso:

Sociologia - Concetti fondamentali e approcci teorici

| | |
|---|--|
| <i>Obiettivi formativi:</i> | Il corso ha l'obiettivo primario di trasmettere agli studenti i concetti fondamentali della disciplina e di offrire loro le basi per autonomi approfondimenti. Attraverso l'analisi delle strutture e dei processi che caratterizzano le società si intendono fornire conoscenze essenziali per un'adeguata interpretazione teorica ed empirica della realtà sociale contemporanea. |
| <i>Programma del corso:</i> sociologia | <ol style="list-style-type: none"> 1. I fondamenti della società umana e gli "oggetti" della <ol style="list-style-type: none"> 1.2 Interazione sociale, gruppi, associazioni, organizzazioni, cultura, valori, norme e istituzioni 1.3 Socializzazione, linguaggio, comunicazione 1.4 Disuguaglianze, stratificazione sociale, devianza e criminalità 1.5 Cambiamento sociale e culturale 1.6 Le principali istituzioni e la loro rilevanza sociologica 1.7 Famiglia, scuola, religione, lavoro e sistema politico 2. Pensiero sociologico e approcci teorici <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Il funzionalismo 2.2 Il conflitto 2.3 La scelta razionale 2.4 l'interazionismo simbolico 2.5 la fenomenologia |
| <i>Testi di riferimento:</i> | <p><i>N. 3 testi obbligatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cesareo V. (a cura di), <i>Sociologia. Concetti e tematiche</i>, Vita e Pensiero, Milano, 1998 o, in alternativa, Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., <i>Elementi di Sociologia</i>, Il Mulino, Bologna 2004; - Jedlowski P., <i>Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico</i>, Carocci Editore, Roma, 1999; - Weber M., <i>L'etica protestante e lo spirito del capitalismo</i>, Rizzoli, Milano 1996. |
| <i>Modalità didattiche:</i> | Lezioni frontali e seminari di approfondimento |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | Esame orale e possibilità di prova scritta per i frequentanti |

STATISTICA

SECS-S/01

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

| | |
|-----------------------------|---|
| CFU: | 3 |
| Professore | Paolo Righi paolo.rgh@virgilio.it |
| <i>Durata:</i> | Semestrale, 24 h |
| <i>Titolo del corso:</i> | Statistica |
| <i>Obiettivi formativi:</i> | Conoscenze: elementi di base della statistica: distribuzioni, parametri descrittivi, associazioni e relazioni Competenze: semplici applicazioni in contesti economici e sociali |
| <i>Programma del corso:</i> | Introduzione alla statistica e terminologia Tabelle e grafici e rilevazione dei dati Variazioni assolute e relative Variabili statistiche continue e discontinue Indici di centralità Indici di dispersione I numeri indici |

Misure di associazione e relazione: associazione, regressione e correlazione
Il campionamento
La teoria della stima: stima puntuale, stima per intervalli
Elementi di Teoria delle decisioni
Esercitazioni di statistica con foglio di calcolo

Testi di riferimento: DI CIACCIO – S. BORRA, *Introduzione alla statistica descrittiva*, Editore McGraw-Hill
Dispense fornite dal docente durante il corso

Modalità didattiche: Lezione frontale
Problem solving
Tesine di approfondimento

Modalità di accertamento: Esame scritto e orale

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

Corso di laurea triennale in Scienze Politiche/ Corso di laurea triennale in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo

CFU:

8

Prof.ssa

Anna Tonelli

atonelli@katamail.com

semestrale, 60 h.

Durata:

Titolo del corso:

Il secolo mondo: la storia del Novecento

Obiettivi formativi:

Il corso offre agli studenti gli strumenti e le conoscenze essenziali per interpretare la storia del Novecento, attraverso un'analisi che tenga conto delle trasformazioni politiche, sociali, economiche, di mentalità e di costume.

Programma del corso

Parte generale: La storia del Novecento dalla crisi di fine secolo al crollo dell' "impero" comunista
Sezione monografica: L'Italia repubblicana: dalla caduta del fascismo a Tangentopoli

Testi di riferimento:

Parte generale: T. Detti e G. Gozzini, *Storia contemporanea. Il Novecento* (II volume), Bruno Mondadori, Milano, 2002.

Un volume a scelta fra:

- 1) F. Romero, *Storia internazionale del Novecento*, Carocci, Roma, 2001;
- 2) A. De Bernardi e M. Flores, *Il Sessantotto*, Il Mulino, Bologna, 2003;
- 3) E. Gentile, *Le religioni della politica. Fra democrazie e totalitarismi*, Laterza, Roma-Bari, 2001;
- 4) E. Collotti, *Il fascismo e gli ebrei. Le leggi razziali in Italia*, Laterza, Roma-Bari, 2003;
- 5) R. Pupo e R. Spazzali, *Foibe*, Bruno Mondadori, Milano, 2003;
- 6) E. Traverso, *Il totalitarismo. Storia di un dibattito*, Bruno Mondadori, Milano, 2002;
- 7) J. Smith, *La guerra fredda 1945-1991*, Il Mulino, Bologna, 2000;
- 8) M. McCauley, *Stalin e lo stalinismo*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Sezione monografica:

Un volume a scelta fra:

- 1) A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, Bologna, 2004;
- 2) S. Lanaro, *Storia dell'Italia repubblicana*, Marsilio, Venezia, 2001;
- 3) A. Tonelli, *Politica e amore. Storia dell'educazione ai sentimenti nell'Italia contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Modalità di accertamento: Esame orale e possibilità di prova scritta per i frequentanti

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU

9

Prof.ssa

Anna Tonelli

atonelli@katamail.com

Durata:

semestrale, 60 h.

Titolo del corso:

Il secolo mondo: la storia del Novecento

Obiettivi formativi:

Il corso offre agli studenti gli strumenti e le conoscenze essenziali per interpretare la storia del Novecento, attraverso un'analisi che tenga conto delle trasformazioni politiche, sociali, economiche, di mentalità e di costume.

Programma del corso:

- 1) **Parte generale: La storia del Novecento dalla crisi di fine secolo al crollo dell' "impero" comunista**
- 2) **Sezione monografica: L'Italia repubblicana: dalla caduta del fascismo a Tangentopoli**

Testi di riferimento:

Parte generale: T. Detti e G. Gozzini, *Storia contemporanea. Il Novecento* (II volume), Bruno Mondadori, Milano, 2002.

Un volume a scelta fra:

- 1) Romero, *Storia internazionale del Novecento*, Carocci, Roma, 2001;
- 2) A. De Bernardi e M. Flores, *Il Sessantotto*, Il Mulino, Bologna, 2003;
- 3) E. Gentile, *Le religioni della politica. Fra democrazie e totalitarismi*, Laterza, Roma-Bari, 2001;
- 4) E. Collotti, *Il fascismo e gli ebrei. Le leggi razziali in Italia*, Laterza, Roma-Bari, 2003;
- 5) R. Pupo e R. Spazzali, *Foibe*, Bruno Mondadori, Milano, 2003;
- 6) E. Traverso, *Il totalitarismo. Storia di un dibattito*, Bruno Mondadori, Milano, 2002;
- 7) J. Smith, *La guerra fredda 1945-1991*, Il Mulino, Bologna, 2000;
- 8) M. McCauley, *Stalin e lo stalinismo*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Sezione monografica:

Un volume a scelta fra:

- 1) A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, Bologna, 2004;
- 2) S. Lanaro, *Storia dell'Italia repubblicana*, Marsilio, Venezia, 2001;

- 3) A. Tonelli, *Politica e amore. Storia dell'educazione ai sentimenti nell'Italia contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Modalità di accertamento: Esame orale e possibilità di prova scritta per i frequentanti

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

Corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione

CFU:

6

Prof. ssa

Anna Tonelli

atonelli@katamail.com

semestrale, 50 h.

Durata:

Titolo del corso:

Il secolo mondo: la storia del Novecento

Obiettivi formativi:

Il corso offre agli studenti gli strumenti e le conoscenze essenziali per interpretare la storia del Novecento, attraverso un'analisi che tenga conto delle trasformazioni politiche, sociali, economiche, di mentalità e di costume.

Programma del corso

1) Parte generale: La storia del Novecento dalla crisi di fine secolo al crollo dell' "impero" comunista

2) Sezione monografica: L'Italia repubblicana: dalla caduta del fascismo a Tangentopoli

Testi di riferimento:

Parte generale: T. Detti e G. Gozzini, *Storia contemporanea. Il Novecento* (II volume), Bruno Mondadori, Milano, 2002.

Sezione monografica:

Un volume a scelta fra:

1) A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, Bologna, 2004;

2) S. Lanaro, *Storia dell'Italia repubblicana*, Marsilio, Venezia, 2001;

3) A. Tonelli, *Politica e amore. Storia dell'educazione ai sentimenti nell'Italia contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Modalità di accertamento: Esame orale e possibilità di prova scritta per i frequentanti

STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

SPS/06

Corso di laurea triennale in Scienze Politiche

CFU:

6

Professore

Matteo Luigi Napolitano

ml.napolitano@uniurb.it

Pagina web:

www.uniurb.it/scipol/dmln.htm

Siti:

www.diplomatichistory.com

www.vaticanfiles.net

| | |
|--|---|
| <i>Durata: (corsivo)</i> | semestrale, 50 h. |
| <i>Titolo del corso:</i> | Il sistema diplomatico fra Ottocento e Novecento |
| <i>Obiettivi formativi:</i> | Il corso si propone di studiare vari aspetti delle relazioni internazionali fra Ottocento e Novecento, partendo da aspetti più generali per poi concentrarsi sulle maggiori questioni, analizzate anche con l'uso di una documentazione diplomatica di base. Una parte speciale prevede la lettura e la discussione di saggi relativi alle relazioni diplomatiche fra gli Stati. |
| <i>Programma del corso</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione 2. Il sistema diplomatico dopo la guerra franco-prussiana 3. Tra Concerto europeo e nuovo ordine europeo 4. L'Italia: ultima delle grandi potenze o prima delle piccole? 5. Imperialismo e diplomazia 6. Tra prima e seconda guerra mondiale 7. Nazionalismo e nazionalità nella politica internazionale 8. L'Europa dei blocchi 9. La Prima guerra mondiale e i suoi effetti 10. Il Vaticano e l'Italia: analisi di un "rapporto preferenziale" 11. La diplomazia vaticana nel Novecento |
| <i>Testi di riferimento:</i> | Henry Kissinger, <i>L'arte della diplomazia</i> , Sperling & Kupfer, 1995. |
| <i>Un testo a scelta fra i seguenti:</i> | <p>Pastorelli P., <i>Dalla prima alla seconda guerra mondiale</i>, Milano, Led, 1998</p> <p>Napolitano M.L., <i>Pio XII tra guerra e pace. Profezia e diplomazia di un papa (1939-1945)</i>, Roma, Città Nuova, 2002</p> <p>Napolitano M.L.-Tornielli A., <i>Il Papa che salvò gli Ebrei. Dagli Archivi segreti del vaticano tutta la verità su Pio XII</i> (prefazione di Sergio Romano), Casale Monferrato, Piemme, 2004</p> |
| <i>Modalità didattiche:</i> | Lezioni frontali e seminari di approfondimento |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | Esame orale |

STORIA DEL CRISTIANESIMO

M-STO/O7

Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU: 6
Professore Réginald Grégoire
e-mail: reginaldgregoire@hotmail.com

Durata: semestrale, 50 h.
Titolo del corso: **Storia del cristianesimo**
Obiettivi formativi: Il corso intende iniziare lo studente alla conoscenza scientifica e documentata della storia del cristianesimo, prevalentemente negli aspetti politici, sociali e culturali.

Programma del corso: Ruolo storico del cristianesimo e delle Chiese. La dialettica tra evangelizzazione, apologetica e inculturazione.

Testi di riferimento: un titolo a scelta tra i seguenti:

G. ALBERIGO, *Il cristianesimo in Italia*, Bari, Laterza 1997;
A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia, Queriniana 1997 (varie ristampe);
P. PARTNER, *Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Einaudi 2001.
Altri testi di consultazione saranno segnalati durante le lezioni.
Lezione frontale, con la collaborazione del dott. Tommaso di Carpegna Falconieri.

Modalità didattiche:

Modalità di accertamento:

Esame orale, attività seminariali.

STORIA DEL GIORNALISMO

M-STO/04

Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU:

6

Prof.ssa

Anna Tonelli

atonelli@katamail.com
semestrale, 50 h.

Durata:

Titolo del corso:

Il ruolo dell'informazione nella società contemporanea

Obiettivi formativi:

Il corso offre agli studenti gli strumenti e le conoscenze essenziali per interpretare il nesso fra informazione e società, soffermandosi in modo particolare sul ruolo dei mass media nel descrivere e spiegare le varie forme di terrorismo.

Programma del corso

- 1) **Parte generale: Stampa e mass media dal fascismo al Duemila: cambiamenti, rotture, trasformazioni**
- 2) **Sezione monografica: L'informazione e il terrorismo: un rapporto difficile**

Testi di riferimento:

Parte generale: P. Murialdi, *La stampa italiana dalla Liberazione alla crisi di fine secolo*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

Sezione monografica:

G. Galli, *Piombo rosso. La storia completa della lotta armata in Italia dal 1970 a oggi*, Baldini Castoldi Dalai, Milano, 2004.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Modalità di accertamento: Esame orale

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SPS/02

Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU:

8

Professore

Alessandro Pandolfi

alepandolfi@hotmail.com

Durata:

semestrale, 60 h.

Titolo del corso:

Il canone politico occidentale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre alle categorie e alle tematiche fondamentali del pensiero politico moderno così come si è articolato in Europa dalla fine del medioevo all'età contemporanea.

Programma
del corso:

Il canone politico occidentale

La prima parte del corso sarà dedicata alla transizione tra la filosofia politica antica e medievale e le principali innovazioni della modernità (dalla crisi dell'umanesimo a Machiavelli, dalla Riforma al paradigma hobbesiano, il giusnaturalismo e la democrazia spinoziana, le origini dell'economia politica, l'Illuminismo e la Rivoluzione). Seguirà una selezione dei grandi nodi del pensiero politico del XIX secolo e contemporaneo. In particolare verrà presa in considerazione la tematica della democrazia come questione chiave del Novecento (la prima guerra mondiale e la rivoluzione comunista, la crisi del capitalismo liberale e le origini del progressismo, il dibattito sul totalitarismo, la crisi della democrazia progressista dopo gli anni sessanta: il postmodernismo, il neoliberalismo, la globalizzazione e l'impero).

Testi di riferimento:

Nel pensiero politico moderno, a cura di Alessandro Pandolfi, Manifestolibri, Roma 2004; *Manuale di storia del pensiero politico*, a cura di Carlo Galli, Il Mulino, Bologna 2001, parte IV-V, i seguenti capitoli: cap. X, § 2; cap. XI, §§ 1, 2, 4; cap. XII, §§ 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9; cap. XIII, §§ 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 12; cap. XIV, § 1.

Per gli studenti non frequentanti un testo a scelta tra i seguenti:

N. Machiavelli, *Antologia delle opere*, a cura di F. Raimondi, Carocci, Roma 2002

T. Hobbes, *Leviatano*, Laterza, Roma-Bari 2001 (parte I e II)

B. Spinoza, *Trattato teologico-politico*, Einaudi, Torino 1992 (capitoli I-VII; XIII-XX)

J. Locke, *Il secondo trattato sul governo*, Rizzoli, Milano 2001

J. J. Rousseau, *Il contratto sociale*, Rizzoli Milano 2000

I. Kant, *Per la pace perpetua*, Feltrinelli, Milano 1999

K. Marx, *Antologia di scritti politici*, a cura di S. Mezzadra e M. Ricciardi, Carocci, Roma 2002

A. Gramsci, *Le opere*, Roma 1997

M. Weber, *Parlamento e governo*, Laterza, Roma-Bari 2002

M. Hardt, A. Negri, *Impero*, Rizzoli, Milano 2002

Modalità didattiche: Lezione frontale

Modalità di
accertamento: Esame orale

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SPS/02

Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU: 8
Professore **Alessandro Pandolfi**
alepandolfi@hotmail.com

Durata: semestrale, 60h.

Titolo del corso: **Il canone politico occidentale**

Obiettivi formativi: Il corso si propone di introdurre alle categorie e alle tematiche fondamentali del pensiero politico moderno così come si è articolato in Europa dalla fine del medioevo all'età contemporanea.

Programma del corso:

Il canone politico occidentale

La prima parte del corso sarà dedicata alla transizione tra la filosofia politica antica e medievale e le principali innovazioni della modernità (dalla crisi dell'umanesimo a Machiavelli, dalla Riforma al paradigma hobbesiano, il giusnaturalismo e la democrazia spinoziana, le origini dell'economia politica, l'Illuminismo e la Rivoluzione). Seguirà una selezione dei grandi nodi del pensiero politico del XIX secolo e contemporaneo. In particolare verrà presa in considerazione la tematica della democrazia come questione chiave del Novecento (la prima guerra mondiale e la rivoluzione comunista, la crisi del capitalismo liberale e le origini del progressismo, il dibattito sul totalitarismo, la crisi della democrazia progressista dopo gli anni sessanta: il postmodernismo, il neoliberalismo, la globalizzazione e l'impero).

Testi di riferimento:

Nel pensiero politico moderno, a cura di Alessandro Pandolfi, Manifestolibri, Roma 2004; *Manuale di storia del pensiero politico*, a cura di Carlo Galli, Il Mulino, Bologna 2001, parte IV-V, i seguenti capitoli: cap. X, § 2; cap. XI, §§ 1, 2, 4; cap. XII, §§ 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9; cap. XIII, §§ 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 12; cap. XIV, § 1.

Per gli studenti non frequentanti un testo a scelta tra i seguenti:

N. Machiavelli, *Antologia delle opere*, a cura di F. Raimondi, Carocci, Roma 2002

T. Hobbes, *Leviatano*, Laterza, Roma-Bari 2001 (parte I e II)

B. Spinoza, *Trattato teologico-politico*, Einaudi, Torino 1992 (capitoli I-VII; XIII-XX)

J. Locke, *Il secondo trattato sul governo*, Rizzoli, Milano 2001

J. J. Rousseau, *Il contratto sociale*, Rizzoli Milano 2000

I. Kant, *Per la pace perpetua*, Feltrinelli, Milano 1999

K. Marx, *Antologia di scritti politici*, a cura di S. Mezzadra e M. Ricciardi, Carocci, Roma 2002

A. Gramsci, *Le opere*, Roma 1997

M. Weber, *Parlamento e governo*, Laterza, Roma-Bari 2002

K. Polanyi, *La grande trasformazione*, Einaudi, Torino 2000

T. H. Marshall, *Cittadinanza e classe sociale*, Laterza, Roma-Bari 2002

M. Campanini, *Islam e politica*, Il Mulino Bologna 1999

D. Zolo, *Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale*, Feltrinelli, Milano 1995

M. Hardt, A. Negri, *Impero*, Rizzoli, Milano 2002

P. Kennedy, *Ascesa e declino delle grandi potenze*, Garzanti, Milano 1999

Modalità didattiche: Lezione frontale

Modalità di accertamento: Esame orale

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

SPS/03

Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU: 6

Professore Victor Crescenzi

v.crescenzi@iol.it

Durata: semestrale, 50 h. – II semestre

Titolo del corso: **Storia delle Istituzioni politiche**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di far comprendere come l'ordinamento pubblico, specialmente in quella sua manifestazione storica specifica che è lo Stato moderno, ma, più in generale, la vita associata in ordinamento, anche nelle sue manifestazioni di rilevanza privata, consistano in strutture che prendono il nome di istituzioni. In quanto tali esse hanno necessariamente una dimensione storica e concernono il vivere associato con una duplice valenza complementare: una valenza politica e una valenza giuridica. La loro complementarità è tale che senza studiare l'una non si comprende a pieno l'altra. Quindi il corso ha come oggetto di studio la storia delle strutture costituzionali, nella loro fisionomia organizzativa e nella loro funzione rappresentativa delle varie configurazioni degli interessi e dei relativi poteri. La dimensione storico-giuridica non risulterà, dunque, fine a se stessa, ma sarà oggetto di studio in relazione alla sua rilevanza politica e organizzativa, nonché in relazione alle varie forme nelle quali il vivere associato si è storicamente strutturato. Tra queste forme, essenziale è quella della forma "Stato" e quella correlata di "amministrazione pubblica" nelle sue varie configurazioni fenomeniche, che ha portato ad elaborare l'idea dell'ingerenza dello Stato nella vita dei cittadini, idea oggetto delle più svariate utilizzazioni e strumentalizzazioni in funzione politica. La critica dell'idea dell'ingerenza, vista in relazione alla storia delle strutture e delle funzioni nonché delle attività delle amministrazioni pubbliche, condotta dalla migliore dottrina, costituisce punto di approdo necessario per una considerazione della vita istituzionale così come si è venuta storicamente determinando nell'esperienza italiana ed europea.

Programma del corso

Parte generale: La teoria dell'istituzione in funzione dell'ordine sociale, della giustizia e del diritto. Identificazione del concetto di istituzione come struttura giuridica. La sua rilevanza politica. L'istituzione come forma del vivere associato in ordinamento e come struttura del potere e del suo esercizio. Storicità delle istituzioni politicamente rilevanti e storicità della loro fisionomia giuridica. L'esperienza politica e giuridica come esperienza storica. Il concetto di ordinamento giuridico. Il concetto delle fonti del diritto. Storicità delle fonti del diritto. La storia degli ordinamenti in Europa e in Italia. Il pluralismo giuridico nel diritto pubblico e nel diritto privato nell'esperienza giuridica di antico regime. Pluralismo giuridico come forma del pluralismo politico e della struttura economica dell'età di antico regime. La formazione dello Stato moderno. Dimensione concettuale e dimensione storica dello Stato. Istituzioni e fonti normative in Italia nell'età di antico regime. Le riforme settecentesche. Istituzioni e fonti normative in Italia nell'età rivoluzionaria e napoleonica. Istituzioni e fonti normative in Italia dalla Restaurazione all'Unità. Parte speciale: Lo Stato monoclasse del secolo XIX. Lo Stato pluriclasse; tipologia degli Stati nei secc. XIX e XX. Ruoli e funzioni delle amministrazioni pubbliche dall'età dei principati al secolo XX. L'idea dell'ingerenza pubblica. Critica.

| | |
|----------------------------------|--|
| <i>Testi di riferimento:</i> | per la PARTE GENERALE: 1) M. R. DI SIMONE, <i>Istituzioni e fonti normative in Italia dall'antico regime all'Unità</i> , Torino, Giappichelli, 1999. per la parte PARTE SPECIALE il seguente testo: 2) M. S. GIANNINI, <i>Il pubblico potere. Stati e amministrazioni pubbliche</i> , Bologna, Il Mulino, 2001. |
| <i>Modalità didattiche:</i> | lezione frontale; seminario per la parte speciale |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | orale; per i frequentanti sarà predisposta una verifica scritta nel corso del semestre e una verifica scritta finale |

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

SPS/06

Corso di laurea triennale in Scienze politiche/Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU: 9

Professore Massimiliano Guderzo (m.guderzo@uniurb.it)

Durata: semestrale, 60 h.

Titolo del corso: **Il sistema internazionale nel Novecento**

Obiettivi formativi

Il corso offre agli studenti gli strumenti teorici e i dati essenziali per interpretare lo sviluppo del sistema internazionale nel XX secolo. L'ampia diversificazione delle attività didattiche previste (lezioni frontali, seminari, tesine di approfondimento, partecipazione a incontri scientifici e conferenze, percorsi di studio personalizzati d'intesa con i docenti) intende stimolare l'affinamento di capacità critiche autonome, utili sia per l'analisi delle relazioni internazionali nel secolo scorso, sia per l'individuazione delle più importanti linee di sviluppo dell'equilibrio mondiale dopo la fine della guerra fredda.

Programma del corso

- 1) Parte generale: **"Il sistema internazionale nel Novecento"**
- 2) Sezione monografica: **"Risorse e sistema internazionale nel XX secolo"**
- 3) Modulo seminariale (Dott. Massimiliano Cricco): **"La Libia e gli equilibri geopolitici nel Nordafrica"**. Il modulo esamina gli equilibri geopolitici e strategici dell'area mediterranea, prestando particolare attenzione ai rapporti tra le grandi potenze e al caso specifico della Libia.
- 4) Altre attività di carattere seminariale e conferenze

Testi di riferimento

- I. Parte generale:
 - a) E. Di Nolfo, *Storia delle relazioni internazionali*, Roma-Bari, Laterza, 2000 (corso di laurea quadriennale);
 - E. Di Nolfo, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo*, Roma-Bari, Laterza, 2002 (corsi di laurea triennali).
 - II. Sezione monografica:
 - b) M. Guderzo, *Interesse nazionale e responsabilità globale. Gli Stati Uniti, l'Alleanza atlantica e l'integrazione europea negli anni di Johnson, 1963-69*, Firenze, Aida, 2000 (premessa, epilogo e un capitolo a scelta).
 - c) M. Guderzo e M.L. Napolitano (a cura di), *Diplomazia delle risorse. Le*
-

materie prime e il sistema internazionale nel Novecento, Firenze, Polistampa, 2004 (due parti a scelta tra le quattro intitolate come segue: "La carbo siderurgia e i conflitti intraeuropei"; "Le risorse nucleari"; "Acqua e petrolio"; "La gestione multilaterale delle risorse").

III. Modulo seminariale:

d) M. Cricco, *Il Petrolio dei Senussi. Stati Uniti e Gran Bretagna in Libia dall'indipendenza a Gheddafi, 1948-1973*, Firenze, Polistampa, 2002 (introduzione, un capitolo a scelta, conclusioni).

IV. Altre attività:

e) Documenti e altro materiale didattico e metodologico distribuito a lezione (disponibile presso la Segreteria degli Istituti)

N.B.: Chi frequenta con assiduità le lezioni e partecipa a tutte le attività seminariali e alle conferenze può concordare con il docente un programma alternativo per le sezioni II-III. Chi frequenta inoltre con profitto tutte le lezioni del Modulo "Jean Monnet" (IUS/10 – SPS/06, "La Comunità Europea e la sua politica di associazione", cfr. programma specifico) può eliminare le parti (b) (d) (e).

Socrates students are kindly invited to contact the teacher as soon as possible to define their personal programme.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari, tesine di approfondimento, partecipazione a incontri scientifici e conferenze, percorsi di studio personalizzati d'intesa con i docenti

Modalità di accertamento: Esame orale

MODULO "JEAN MONNET" – EUROPEAN MODULE

IUS/14-SPS/06

Corso di laurea triennale in Scienze politiche/Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU Compresi nei CFU assegnati ai corsi di Diritto dell'Unione Europea e di Storia delle relazioni internazionali

Professore Maria Eleonora Guasconi – Matteo Gnes

Durata: semestrale, 40 h.

Titolo del corso: **La Comunità Europea e la sua politica di associazione**

Obiettivi formativi Il corso, cofinanziato dalla Commissione Europea, offre gli strumenti teorici e i dati più rilevanti per interpretare la politica di associazione della Comunità europea sotto il profilo giuridico e storico-politico. Esso si rivolge soprattutto agli studenti iscritti all'ultimo anno che non siano tenuti a sostenere l'esame di Diritto dell'Unione Europea. Dato il carattere multidisciplinare delle attività didattiche previste (lezioni frontali, seminari, tesine di approfondimento, partecipazione a incontri scientifici e conferenze), se ne consiglia in particolare la frequenza a chi preveda di laurearsi nelle discipline storiche, economiche e politologiche legate al settore internazionale e/o comunitario.

| | |
|----------------------------------|--|
| <i>Programma del corso</i> | Dopo una prima serie di lezioni, volte a fornire le nozioni di base della disciplina, il corso si concentrerà sulle relazioni esterne della Comunità, prestando attenzione specifica agli accordi di associazione e al loro effetto sull'ordinamento comunitario. Si darà ampio spazio alla trattazione della politica mediterranea e delle relazioni con le ex dipendenze coloniali degli Stati Membri. Una serie speciale di lezioni sarà dedicata alle Convenzioni di Yaoundé, Lomé e Cotonou. Nel corso delle lezioni e delle attività seminariali verrà distribuito materiale didattico da affiancare allo studio dei testi via via suggeriti per l'approfondimento delle tematiche affrontate. |
| <i>Testi di riferimento:</i> | N. Nugent, <i>Governo e politiche dell'Unione Europea</i> , Bologna, Il Mulino, 2001 (pp. 263-306: Diritto dell'Unione e Corte di Giustizia; pp. 469-501: Relazioni Esterne) |
| | N.B.: Chi frequenta con assiduità le lezioni e partecipa a tutte le attività seminariali e alle conferenze può eliminare alcune parti del programma d'esame dei corsi IUS/10 – Diritto amministrativo europeo, SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali, SPS/06 – Storia e politica dell'integrazione europea (cfr. programmi specifici). |
| <i>Modalità didattiche:</i> | Socrates students are kindly invited to contact the teachers as soon as possible to define their personal programme. Lezioni frontali, seminari, tesine di approfondimento, partecipazione a incontri scientifici e conferenze, percorsi di studio personalizzati d'intesa con i docenti |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | Esame orale integrato negli esami relativi ai corsi IUS/10 – Diritto amministrativo europeo e SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali (cfr. programmi specifici) |

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

M-STO/03

Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei/Corso di laurea triennale in Scienze politiche

| | |
|------------------------------|--|
| CFU: | 3 |
| Professore | Franco Soglian Soglian.fdm@aliceposta.it |
| <i>Durata:</i> | semestrale, 24 h. |
| <i>Titolo del corso:</i> | I Balcani tra arretratezza e conflitti |
| <i>Obiettivi formativi:</i> | Studiare la storia dei paesi balcanici, nel più ampio quadro di quella dell'Europa orientale nel suo complesso, per arrivare alla comprensione dei loro attuali problemi di stabilizzazione territoriale, politica ed economica e delle difficoltà che incontrano ad inserirsi nel processo di integrazione europea. |
| <i>Programma</i> | Storia dei paesi balcanici, a grandi linee dalle origini fino alla prima metà del XIX secolo e in modo più approfondito per quanto riguarda il periodo comunista. |
| <i>Testi di riferimento:</i> | Caccamo D., <i>Introduzione alla storia dell'Europa orientale</i> , Carocci, Roma, 2001 G. Castellan, <i>Storia dei Balcani</i> , Argo, Lecce, 2004; Franzineti G., <i>I Balcani. 1878-2001</i> , Carocci, Roma, 2001; Cvics C., <i>Rifare i Balcani</i> , Il Mulino, Bologna, 1993. |
| <i>Modalità didattiche:</i> | Lezioni frontali |

Modalità di
accertamento: Esame orale

STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFRO-ASIATICI

SPS/13

Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU: 6
Professore Pier Giacomo Magri

Durata: annuale, 60 h.

Titolo del corso: **Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici**
Obiettivi formativi: Offrire agli studenti gli strumenti teorici e i dati essenziali per affrontare lo studio delle civiltà africane e la storia dell'Africa degli ultimi due secoli.

Programma del corso: Il corso tratterà dapprima l'evoluzione della civiltà in Africa a partire dallo sviluppo dell'agricoltura fino alla diffusione di forme evolute di società, per passare poi ad esaminare circostanze e conseguenze dei due più importanti eventi esterni della Storia africana: l'espansione dell'Islam e i primi contatti con l'Europa. Verranno infine affrontati il fenomeno del colonialismo e il processo di decolonizzazione, nonché le relative ripercussioni sulla realtà africana degli ultimi due secoli, con opportuni riferimenti alla storia dell'Asia.

Testi di riferimento: J. Fage, *Storia dell'Africa*, SEI, Torino, 1989

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Modalità di accertamento: Esame orale

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA

SPS/05

Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU: 6
Professore Eduardo Rozo Acuña

Durata: semestrale, 50 h.

Titolo del corso: **Storia e istituzioni dell'America latina**

Programma del corso
L'indipendenza: Ideologia e movimenti. Caratteristiche culturali e istituzionali.
Lo Stato moderno: La costituzione dello Stato nazionale nel XIX e nel XX secolo; i modelli predominanti e le alternative: Il liberaldemocratico - Lo stalinismo e maoismo - Il fascismo - L'alternativa bolivariana e l'integrazione latino-americana.
Partiti politici, Congressi, esecutivi e giudiziari. Organi di controllo.
Conclusioni.

Testi di riferimento:

Eduardo Rozo Acuña, *Dispensa per il corso*, Urbino, Asterisco, ult. ed.

Modalità didattiche:

Lezione frontale.

Modalità di accertamento:

Esame orale

STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA CATTEDRA "JEAN MONNET"

SPS/06

Corso di laurea triennale in Scienze politiche/Corso di laurea triennale Studi internazionali ed europei

CFU: 6 (Corsi di laurea triennale in Scienze politiche)

5 (Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei)

Professore

Massimiliano Guderzo (m.guderzo@uniurb.it)

Durata:

semestrale, 60 h.

Titolo del corso:

La costruzione europea nel Novecento

Obiettivi formativi:

Il corso offre agli studenti gli strumenti teorici e i dati essenziali per interpretare lo sviluppo della costruzione europea nel XX secolo. L'ampia diversificazione delle attività didattiche previste (lezioni frontali, seminari, tesine di approfondimento, partecipazione a incontri scientifici e conferenze, percorsi di studio personalizzati d'intesa con i docenti) intende stimolare l'affinamento di capacità critiche autonome, utili sia per l'analisi della costruzione europea nella seconda metà del secolo scorso, sia per la comprensione delle tappe più importanti nel futuro dell'Unione Europea.

Programma del corso

1) Parte generale: "**La costruzione europea nel Novecento**"

2) Sezione monografica: "**Il primo allargamento della Comunità**"

3) Modulo seminariale (Dott.ssa Maria Eleonora Guasconi):

"L'integrazione europea tra la fine degli anni Sessanta e i primi

anni Settanta". Il modulo parte dall'analisi della Conferenza dell'Aja, tenuta nel dicembre 1969, esaminando l'azione di Georges Pompidou e dei suoi interlocutori per il rilancio della costruzione europea secondo il tritico completamento -approfondimento -allargamento. Le lezioni approfondiscono le conseguenze politico-diplomatiche, economiche e monetarie della Conferenza nei primi anni Settanta.

4) Altre attività di carattere seminariale e conferenze

Testi di

I. Parte generale:

riferimento:

a) B. Olivi, *L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea, 1948-2000*, Bologna, Il Mulino, 2001.

II. Sezione monografica:

b) M. Guderzo, *Interesse nazionale e responsabilità globale. Gli Stati Uniti, l'Alleanza atlantica e l'integrazione europea negli anni di Johnson, 1963-69*, Firenze, Aida, 2000: premessa, epilogo e due capitoli consecutivi a scelta (corso di laurea quadriennale); premessa, epilogo e un capitolo a scelta (corsi di laurea triennali).

III. Modulo seminariale:

c) M.E. Guasconi, *L'Europa tra continuità e cambiamento. Il vertice dell'Aja del 1969 e il rilancio della costruzione europea*, Firenze,

Polistampa, 2004: introduzione, capitoli I-II, V, conclusioni (corso di laurea quadriennale); introduzione, capitoli I-II, conclusioni (corsi di laurea triennali).

IV. Altre attività:

d) Documenti e altro materiale didattico e metodologico distribuito a lezione (disponibile presso la Segreteria degli Istituti)

N.B.: Chi frequenta con assiduità le lezioni e partecipa a tutte le attività seminariali e alle conferenze può concordare con il docente un programma alternativo per le sezioni II-III. Chi frequenta inoltre con profitto tutte le lezioni del Modulo "Jean Monnet" (IUS/10 – SPS/06, "La Comunità Europea e la sua politica di associazione", cfr. programma specifico) può eliminare le parti (b) e (d).

Socrates students are kindly invited to contact the teacher as soon as possible to define their personal programme.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari, tesine di approfondimento, partecipazione a incontri scientifici e conferenze, percorsi di studio personalizzati d'intesa con i docenti

Modalità di accertamento: Esame orale

STORIA MEDIEVALE

M-STO/01

Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU:

3

Professore

Tommaso di Carpegna Falconieri

tommasodicarpegna@hotmail.com

Durata:

semestrale, 24 h.

Titolo del corso:

I caratteri originali delle civiltà medievali

Obiettivi formativi:

Il corso propone una introduzione alla conoscenza del medioevo, con attenzione alle prospettive culturale, sociale e politica. Si sviluppa affrontando in particolare temi e problemi la cui impostazione in ambito medievale è necessaria per cogliere le dinamiche storiche successive.

Programma del corso

Il corso si svolge presentando la storia medievale in termini diaconici, con alcuni approfondimenti tematici.

Testi di riferimento:

un testo a scelta tra:

1. M. MONTANARI, *Storia medievale*, Bari, Laterza 2002;
2. G. VITOLO, *Medioevo. I caratteri originali di un'età di transizione*, Milano, Sansoni 2000

Modalità didattiche:

Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Modalità di accertamento:

Esame orale

STORIA MODERNA

M-STO/02

Corso di laurea triennale in Scienze politiche

CFU: 8
Professore **Raffaella Sarti**
r.sarti@uniurb.it

Durata: semestrale, 60 h.

Titolo del corso: Il corso si articola in una parte generale, in una parte monografica, in seminari ed esercitazioni.

a. Titolo della parte generale: **Temi e problemi della storia moderna**

b. Titolo della parte monografica: **Lavoro domestico e identità di genere. Padri di famiglia, servitori e casalinghe dal Rinascimento ad oggi**

c. Titoli dei seminari: I titoli dei seminari verranno comunicati all'inizio del corso (saranno disponibili anche sul sito <http://www.uniurb.it/scipol/drs.htm>).

Obiettivi formativi:

1. Fornire agli studenti un quadro dei principali nodi problematici relativi alla storia dell'età moderna, con alcuni riferimenti all'Ottocento
2. Rendere consapevoli gli studenti delle fonti e dei metodi del lavoro storiografico, con esercitazioni pratiche nel contesto locale
3. Approfondire la storia del lavoro domestico in relazione alla storia della famiglia e del lavoro e, soprattutto, in relazione alle modalità di costruzione dell'identità di genere, per sensibilizzare gli studenti alle trasformazioni e continuità del ruolo della sfera domestica nel lungo periodo.

Programma del corso:

a. Parte generale

1. Introduzione: il concetto di età moderna
2. La demografia: nascere e morire dalla peste nera alla transizione demografica
3. Strutture sociali e identità di genere
4. L'economia: produzione e consumi
5. L'Europa fuori dell'Europa: scoperte geografiche e sviluppo coloniale
6. La cultura: intellettuali e "popolo" dal Rinascimento all'Illuminismo
7. La religione: dalla Riforma protestante alla dea ragione
8. La politica: il dibattito sullo "stato moderno"
9. Guerre e paci
10. Rivolte e rivoluzioni

b. Parte monografica

1. Oggi: lavoro domestico e identità di genere
2. Ieri: *Ordini et officij* alla corte del Duca di Urbino
3. Cortigiani, servitori e schiavi
4. Lavorare in casa, abitare dove?
5. Uomini e donne nella preparazione del cibo
6. Comandare: padri di famiglia e padrone di casa
7. Lavoro domestico e diritti
8. Donne e donne di servizio
9. Nello spazio aperto della casa: lavoro domestico e migrazioni

10. Lavoro domestico e circolazione culturale

c. Seminari ed esercitazioni

Il programma dei seminari e delle esercitazioni verrà comunicato all'inizio del corso (saranno disponibili anche sul sito <http://www.uniurb.it/scipol/drs.htm>).

Testi di riferimento:

1. Tutti gli studenti dovranno dimostrare all'esame una buona conoscenza degli argomenti trattati nei manuali di Storia moderna (fine sec. XV-1815).

Ad es. C. Capra, G. Chittolini, F. Della Peruta, *Corso di storia*, vol. II, *Storia moderna*, Firenze, Le Monnier; di A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia moderna*, Roma-Bari, Laterza; R. Ago, G. Vidotto, *Storia moderna*, Roma-Bari, Laterza; A. Prosperì, P. Viola, *Storia del mondo moderno e contemporaneo*, Torino, Einaudi.

Si faccia attenzione ad usare l'edizione dei manuali che copre il periodo **1492-1815**, oppure a studiare le parti di diversi volumi che coprono tale periodo, ove la partizione non sia quella che va dalla scoperta dell'America al Congresso di Vienna.

2. Tutti gli studenti dovranno inoltre studiare il testo di Guido Dall'Olio, *Storia moderna. I temi e le fonti*, Roma, Carocci, 2004.

3.a. Studenti frequentanti: oltre a quanto indicato al punto 1 e al punto 2, gli studenti frequentanti dovranno preparare un programma concordato con la docente in base al lavoro svolto durante il corso.

3.b. Studenti non frequentanti: gli studenti non frequentanti, oltre a quanto indicato al punto 1 e al punto 2, devono studiare **due** dei seguenti testi. Ogni studente deve scegliere i due testi in base ai suoi interessi e alle sue preferenze. (I libri in programma verranno illustrati durante la prima lezione del corso).

- Fernand Braudel, *Civiltà materiale, economia e capitalismo. Le strutture del quotidiano (secoli XV-XVIII)*, Einaudi, Torino 1993, 19821 (ed. or. *Civilisation matérielle, économie et capitalisme (XVe-XVIIIe siècle). Les structures du quotidien: le possible et l'impossible*, Colin, Paris 1979, 19671)
- Daniel Roche, *Il popolo di Parigi. Cultura popolare e civiltà materiale alla vigilia della Rivoluzione*, Il Mulino, Bologna 1986 (ed. or. *Le peuple de Paris. Essai sur la culture populaire au XVIIIe siècle*, Aubier Montaigne, Paris 1981).
- Daniel Roche, *Storia delle cose banali. La nascita del consumo in Occidente*, Editori Riuniti, Roma 1999 (ed. or. *Histoire des choses banales. Naissance de la consommation XVIIe-XIXe siècle*, Fayard, Paris 1997)
- Luciano Allegra, *Identità in bilico. Il ghetto ebraico di Torino nel Settecento*, S. Zamorani, Torino, 1996.
- Ottavia Niccoli, *Storie di ogni giorno in una città del Seicento*, Laterza, Roma-Bari 2000.
- Raffaella Sarti, *Vita di casa. Abitare, Mangiare, Vestire nell'Europa moderna*, Roma-Bari, Laterza (vanno bene tutte le edizioni)
- Christiane Klapisch-Zuber, *La famiglia e le donne nel Rinascimento a Firenze*, Laterza, Roma-Bari 1988.

- Giulia Calvi, Isabelle Chabot (a cura di), *Le ricchezze delle donne. Diritti patrimoniali e poteri familiari in Italia (XII-XIX secc.)*, Torino, Rosenberg & Sellier 1998.
- Angela Groppi (a cura di), *Il lavoro delle donne*, Laterza, Roma-Bari, 1996.
- Maura Palazzi, *Donne sole. Storia dell'altra faccia dell'Italia tra antico regime e società contemporanea*, Bruno Mondadori, Milano, 1997.
- Daniela Frigo, *Il padre di famiglia. Governo della casa e governo civile nella tradizione dell'«economica» tra Cinque e Seicento*, Bulzoni, Roma, 1985.
- Angiolina Arru (a cura di), *Paterfamilias*, Roma, Biblink, 2002.
- Angiolina Arru, *Il servo. Storia di una carriera nel Settecento*, Bologna, Il Mulino, 1995.
- Maria Casalini, *Servitù, nobili e borghesi nella Firenze dell'Ottocento*, Olschki, Firenze, 1997.
- Raffaella Sarti, *Il servizio domestico in età moderna e contemporanea. Bologna, l'Italia, l'Europa (secc. XVI-XX)* (dispensa disponibile in Facoltà)

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari di approfondimento ed esercitazioni. Gli studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti sono tenuti ad essere presenti fin dalla prima lezione. Durante la prima lezione, infatti, verranno date tutte le necessarie indicazioni sui requisiti richiesti per sostenere l'esame come frequentanti.

Modalità di accertamento: Esame orale (Gli studenti frequentanti possono però scegliere di preparare una tesina scritta in sostituzione di una parte del programma da concordare con la docente).

NOTA BENE: Gli studenti della laurea quadriennale devono portare questo programma.

STORIA MODERNA

M-STO/02

Corso di laurea triennale in Studi internazionale ed europei

CFU: 6
Professore **Raffaella Sarti**
 r.sarti@uniurb.it

Durata: semestrale, 50 h.

Titolo del corso: Il corso si articola in una parte generale, in una parte monografica, in seminari ed esercitazioni.

a. Titolo della parte generale: **Temi e problemi della storia moderna**

b. Titolo della parte monografica: **Lavoro domestico e identità di genere. Padri di famiglia, servitori e casalinghe dal Rinascimento ad oggi**

c. Titoli dei seminari: I titoli dei seminari verranno comunicati all'inizio del corso (saranno disponibili anche sul sito <http://www.uniurb.it/scipol/drs.htm>).

- Obiettivi formativi:*
1. Fornire agli studenti un quadro dei principali nodi problematici relativi alla storia dell'età moderna, con alcuni riferimenti all'Ottocento
 2. Rendere consapevoli gli studenti delle fonti e dei metodi di lavoro storiografico, con esercitazioni pratiche nel contesto locale
 3. Approfondire la storia del lavoro domestico in relazione alla storia della famiglia e del lavoro e, soprattutto, in relazione alle modalità di costruzione dell'identità di genere, per sensibilizzare gli studenti alle trasformazioni e continuità del ruolo della sfera domestica nel lungo periodo.

Programma del corso:

a. Parte generale

1. Introduzione: il concetto di età moderna
2. La demografia: nascere e morire dalla peste nera alla transizione demografica
3. Strutture sociali e identità di genere
4. L'economia: produzione e consumi
5. L'Europa fuori dell'Europa: scoperte geografiche e sviluppo coloniale
6. La cultura: intellettuali e "popolo" dal Rinascimento all'Illuminismo
7. La religione: dalla Riforma protestante alla dea ragione
8. La politica: il dibattito sullo "stato moderno"
9. Guerre e paci
10. Rivolte e rivoluzioni

b. Parte monografica

1. Oggi: lavoro domestico e identità di genere
2. Ieri: *Ordini et offitij* alla corte del Duca di Urbino
3. Cortigiani, servitori e schiavi
4. Lavorare in casa, abitare dove?
5. Uomini e donne nella preparazione del cibo
6. Comandare: padri di famiglia e padrone di casa
7. Lavoro domestico e diritti
8. Donne e donne di servizio
9. Nello spazio aperto della casa: lavoro domestico e migrazioni
10. Lavoro domestico e circolazione culturale

c. Seminari ed esercitazioni

Il programma dei seminari e delle esercitazioni verrà comunicato all'inizio del corso (saranno disponibili anche sul sito <http://www.uniurb.it/scipol/drs.htm>).

Testi di riferimento:

1. Tutti gli studenti dovranno dimostrare all'esame una buona conoscenza degli argomenti trattati nei manuali di Storia moderna (fine sec. XV-1815).

Ad es. C. Capra, G. Chittolini, F. Della Peruta, *Corso di storia*, vol. II, *Storia moderna*, Firenze, Le Monnier; di A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia moderna*, Roma-Bari, Laterza; R. Ago, G. Vidotto, *Storia moderna*, Roma-Bari, Laterza; A. Prosperi, P. Viola, *Storia del mondo moderno e contemporaneo*, Torino, Einaudi.

Si faccia attenzione ad usare l'edizione dei manuali che copre il periodo **1492-1815**, oppure a studiare le parti di diversi volumi che coprono tale periodo, ove la partizione non sia quella che va dalla scoperta dell'America al Congresso di Vienna.

2. Tutti gli studenti dovranno inoltre studiare il testo di Roberto Bizzocchi, *Guida allo studio della storia moderna*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

3.a. Studenti frequentanti: oltre a quanto indicato al punto 1 e al punto 2, gli studenti frequentanti dovranno preparare un programma concordato con la docente in base al lavoro svolto durante il corso.

3.b. Studenti non frequentanti: gli studenti non frequentanti, oltre a quanto indicato al punto 1 e al punto 2, devono studiare **1** dei seguenti testi. Ogni studente deve scegliere i due testi in base ai suoi interessi e alle sue preferenze. (I libri in programma verranno illustrati durante la prima lezione del corso).

- Fernand Braudel, *Civiltà materiale, economia e capitalismo. Le strutture del quotidiano (secoli XV-XVIII)*, Einaudi, Torino 1993, 19821 (ed. or. *Civilisation matérielle, économie et capitalisme (XVe-XVIIIe siècle). Les structures du quotidien: le possible et l'impossible*, Colin, Paris 1979, 19671)
- Daniel Roche, *Il popolo di Parigi. Cultura popolare e civiltà materiale alla vigilia della Rivoluzione*, Il Mulino, Bologna 1986 (ed. or. *Le peuple de Paris. Essai sur la culture populaire au XVIIIe siècle*, Aubier Montaigne, Paris 1981).
- Daniel Roche, *Storia delle cose banali. La nascita del consumo in Occidente*, Editori Riuniti, Roma 1999 (ed. or. *Histoire des choses banales. Naissance de la consommation XVIIe-XIXe siècle*, Fayard, Paris 1997)
- Luciano Allegra, *Identità in bilico. Il ghetto ebraico di Torino nel Settecento*, S. Zamorani, Torino, 1996.
- Ottavia Niccoli, *Storie di ogni giorno in una città del Seicento*, Laterza, Roma-Bari 2000.
- Raffaella Sarti, *Vita di casa. Abitare, Mangiare, Vestire nell'Europa moderna*, Roma-Bari, Laterza (vanno bene tutte le edizioni)
- Christiane Klapisch-Zuber, *La famiglia e le donne nel Rinascimento a Firenze*, Laterza, Roma-Bari 1988.
- Giulia Calvi, Isabelle Chabot (a cura di), *Le ricchezze delle donne. Diritti patrimoniali e poteri familiari in Italia (XII-XIX secc.)*, Torino, Rosenberg & Sellier 1998.
- Angela Groppi (a cura), *Il lavoro delle donne*, Laterza, Roma-Bari, 1996.
- Maura Palazzi, *Donne sole. Storia dell'altra faccia dell'Italia tra antico regime e società contemporanea*, Bruno Mondadori, Milano, 1997.
- Daniela Frigo, *Il padre di famiglia. Governo della casa e governo civile nella tradizione dell'«economica» tra Cinque e Seicento*, Bulzoni, Roma, 1985.
- Angiolina Arru (a cura di), *Paterfamilias*, Roma, Binklink, 2002.
- Angiolina Arru, *Il servo. Storia di una carriera nel Settecento*, Bologna, Il Mulino, 1995.
- Maria Casalini, *Servitù, nobili e borghesi nella Firenze dell'Ottocento*, Olschki, Firenze, 1997.
- Raffaella Sarti, *Il servizio domestico in età moderna e contemporanea. Bologna, l'Italia, l'Europa (secc. XVI-XX)* (dispensa disponibile in Facoltà)

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari di approfondimento ed esercitazioni.
Gli studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti sono tenuti ad essere presenti fin dalla prima lezione. Durante la prima lezione, infatti, verranno date tutte le necessarie indicazioni sui requisiti richiesti per sostenere l'esame come frequentanti.

Modalità di accertamento: Esame orale
(Gli studenti frequentanti possono però scegliere di preparare una tesina scritta in sostituzione di una parte del programma da concordare con la docente).

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

IUS/13

Corso di laurea triennale in Studi internazionali ed europei

CFU 6

L'insegnamento è mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza, alla quale occorre riferirsi per il programma.

**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE**

PROGRAMMI CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN

**COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
E POLITICHE PER LO SVILUPPO
CLASSE 35 "SCIENZE SOCIALI E PER LA COOPERAZIONE,
LO SVILUPPO E LA PACE"**

ANTROPOLOGIA CULTURALE

M-DEA/ 01

CFU: 13
Professore Francesca Declich
f.declich@uniurb.it

Durata: semestrale, 60 ore + seminario
Titolo del corso: **Antropologia Culturale**
Obiettivi formativi: Il corso intende preparare gli studenti su due piani: fornire una conoscenza delle tematiche antropologiche principali indispensabili per lavorare nel campo della cooperazione allo sviluppo e facilitare la focalizzazione individuale di ogni studente su temi specifici di antropologia dello sviluppo

Programma del corso: Corso istituzionale + metodologie e tematiche di antropologia dello sviluppo

Il corso istituzionale verterà sui seguenti temi: Cos'è l'antropologia - Le origini dell'uomo e il ruolo del linguaggio - Il concetto di cultura - Modelli di cultura - Produzione/Riproduzione - Ecologia culturale - Organizzazione economica - Stratificazione sociale e livelli di organizzazione politica - Sistemi politici egualitari - Fondamenti delle diverse teorie sulla formazione dello stato - Il sistema religioso - Parentela e costruzione culturale del genere - Diritti umani e questioni etiche in antropologia - Metodologie dell'etnografia.
Durante il corso si prenderanno in esame alcune metodologie usate dagli antropologi per svolgere indagini brevi e più complesse nel contesto dei programmi di sviluppo.

Testi di riferimento:

1 a scelta tra questi manuali:

- Carol R. Ember & Melvin Ember, *Antropologia Culturale*, Il Mulino, Bologna, 1998.
- Schultz Emily A. & Lavenda Robert H., *Antropologia culturale*, Zanichelli, Bologna, 1999.

Per approfondimenti storici e/o chiarimenti sulle questioni trattate nei manuali, si può consultare: Fabietti, Ugo, *Storia dell'antropologia*, Zanichelli, Bologna, 2000.

2 a scelta tra i seguenti testi:

- di Moser, Caroline O.N., *Pianificazione di genere e sviluppo. Teoria, pratica e formazione*, Rosenberg & Sellier, Torino, le seguenti parti:
 - a. F. Declich, "Introduzione all'edizione italiana", pag. 7-31.
 - b. C. Moser, "Parte Prima: fondamenti concettuali per la pianificazione di genere nel Terzo Mondo", pag. 58-148.
[Copie di questo testo si trovano, in prestito, nella biblioteca centrale dell'Università]
- Malighetti, 2000, *Antropologia Applicata*, Unicopoli.

Introduzione + 4 capitoli a scelta

- Sibilla, 2002, *Antropologia Economica*, UTET.
- LESLEY ROGERS, *Sesso e cervello*, Einaudi, Torino.
- Ugo Fabietti, *L'Identita' etnica*, Carocci, Roma.

Se qualcuno legge bene l'inglese ci sono testi più interessanti da studiare e concordare con l'insegnante (acquistabili via internet) quali ad esempio:

- Regina Scheyvens and Donovan Storey, *Development Fieldwork. A practical guide*, Sage, London, 2003
- Nici Nelson and Susan Wright (eds.), *Power and Participatory Development: Theory and Practice*. London: Intermediate Technology Publications.
- Paul Sillitoe, Alan Bicker and Johan Pottier, *Participating in development. Approaches to indigenous knowledge*, Routledge, ASA Monographs 39
- James Beebe, *Rapid Assessment Process. An Introduction*, Altamira, 2001
- Gary Ferraro, *Applying Cultural Anthropology. Readings*, Wadsworth Publishing Company

il seguente testo:

Declich, F., *I Bantu della Somalia. Etnogenesi e rituali mviko*, Franco Angeli, Milano, 2002

Gli studenti sono inoltre invitati a leggere almeno uno dei seguenti romanzi che possono fornire molti stimoli per una riflessione antropologica o un altro romanzo di autore africano, asiatico o latino-americano (comunque ambientato in un paese in via di sviluppo):

Nadine Gordimer, *Un mondo di stranieri*, Universale Economica Feltrinelli, 1995.

Marjorie Shostak, *Nisa*, Meltemi, 2003.

Roy Arundhati, *Il dio delle piccole cose*, Tea, Milano, 2001.

Virginia Lee Barnes, *Aman*, Rizzoli, Milano, 1994.

Joshua Sinclair, *Shaka Zulu*, Oscar Mondadori (Bestsellers, 84), 1988.

Raffaele Masto, *Io Safiya*, Sperling & Kupfer (Diritti e Rovesci, 14), 2003.

Ngugi Wa Thiongo (scrittore Kikuyu del Kenya) *Se ne andranno le nuvole devastatrici*, Jaca Book, 1975 oppure *Un chicco di grano*, (un qualsiasi romanzo suo).

Nurridin Farah (scrittore Somalo in esilio) *Rifugiati: voci della diaspora somala*, Meltemi 2003 oppure *Chiuditi Sesamo* o *Latte agrodolce* o un qualsiasi romanzo suo.

Modalità didattiche:

Lezioni frontali, esercitazioni e preparazione di una tesina.

Modalità di

accertamento:

Esame orale e tesina scritta.

Ogni studente stabilirà il titolo della sua tesina con la docente.

DIRITTI DELL'UOMO

IUS/20

Facoltà di Giurisprudenza

Mutuato dal Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche

CFU: 6

Professore Giuseppe Giliberti

Durata: 40 h.

Obiettivi formativi: Analisi delle basi storico-filosofiche dei diritti fondamentali nel costituzionalismo moderno e negli strumenti internazionali in materia di diritti umani. La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino del 1789. La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948.

Programma del corso ----

Testi di riferimento: di - G. Jellinek. *La Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del Cittadino*, Laterza, 2002;
- A. Cassese. *I diritti umani nel mondo contemporaneo*, Laterza, 2003.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Modalità di accertamento: di Esame orale

DIRITTO AMMINISTRATIVO (Modulo base)

IUS/10

Mutuato dal Corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche- Facoltà di Giurisprudenza

CFU: 4

Professore Luca Raffaello Perfetti

Durata: 30 h

Obiettivi formativi Il corso si propone di illustrare il sistema istituzionale del diritto amministrativo, ricostruito intorno ai suoi istituti fondamentali e lungo le linee di indirizzo della sua evoluzione, anche con riferimento all'influenza esercitata dall'ordinamento comunitario e dai fenomeni di riorganizzazione dei poteri pubblici.

Il corso, quindi, si concentrerà soprattutto sull'attività amministrativa, secondo i moduli del diritto privato e pubblico, sulle fonti, sulla dinamica delle posizioni soggettive e della responsabilità degli enti pubblici. Lo scopo è quello di fornire le informazioni essenziali per la comprensione del rapporto tra il privato e l'amministrazione e l'inquadramento dell'intervento dell'amministrazione come attore o regolatore delle posizioni soggettive dei cittadini.

Programma del corso Il corso muove dall'illustrazione del profilo storico dell'amministrazione pubblica, dallo Stato autoritario ad oggi, per muovere all'inquadramento delle fonti interne e comunitarie sull'amministrazione. Si passerà, quindi, all'inquadramento delle norme e degli istituti riferiti all'azione amministrativa, al procedimento ed agli strumenti privatistici e pubblicistici di azione amministrativa, all'identificazione dei contenuti del potere dell'amministrazione, sia nei suoi elementi discrezionali che non,

| | |
|---------------------------|--|
| | per concludere con le nozioni essenziali relative all'organizzazione amministrativa. |
| Testi di riferimento: | <p><u>Per l'insegnamento da 4 crediti</u></p> <p>1) BENVENUTI, <i>Disegno dell'amministrazione italiana</i>, Cedam, Padova, 1996, <u>limitatamente</u> ai seguenti capitoli:</p> <p><i>Conclusioni dal passato. Introduzione: Le basi attuali dell'amministrazione. I: I diritti fondamentali. II: Gli ordinamenti sovrani. III: Il potere d'impero. Parte prima: La Pubblica Amministrazione in senso oggettivo e soggettivo. IV: La funzione esecutiva. V: Pubblica Amministrazione e ordinamento amministrativo. VI: Pubblica Amministrazione in senso soggettivo. Parte seconda: Le strutture dell'Amministrazione. VII: Le strutture centrali e deconcentrate. VIII: Le strutture locali. IX: L'organizzazione burocratica. Parte terza: L'attività amministrativa. X: Concetti generali. XI: Le qualificazioni degli atti di amministrazione. XII: Tipi di invalidità relativa. Parte quarta: Funzione e procedimento. XIII: Il procedimento come sequenza temporale. XIV: Natura e significato del procedimento. XV: Rilevanza del procedimento. Parte quinta: L'esplicazione dell'attività amministrativa. XVI: L'esplicazione dell'autonomia. XVII: L'esplicazione dell'autarchia. XVIII: L'esplicazione dell'autotutela</i></p> |
| Modalità didattiche: | Lezione frontale |
| Modalità di accertamento: | Esame orale |

DIRITTO AMMINISTRATIVO (II MODULO)

IUS/10

Facoltà di Giurisprudenza

CFU:

2

Professore

Paolo Morozzo della Rocca

Durata:

10 h.

Titolo del corso:

Profili istituzionali e amministrativi del diritto dell'immigrazione

Obiettivi

formativi:

Sviluppo di nozioni e competenze giuridiche relative al diritto dell'immigrazione

Programma del corso

Il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (testo vigente).

Testi di

riferimento:

Dispense del docente (in corso di pubblicazione)

Modalità

didattiche:

Lezioni frontali.

Modalità di

accertamento:

Esame mediante colloquio finale.

DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

IUS/13

Facoltà di Giurisprudenza – Mutuato dal Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche

CFU: 6

Professore Luigi Mari

Durata: 40 h.

Programma del corso Le forme istituzionalizzate della cooperazione economica tra Stati.

Testi di riferimento: - G. Venturini, *L'organizzazione mondiale del commercio*, Ed. Giuffrè, Milano, 2000.

Modalità didattiche: Lezione frontale e seminari

Modalità di accertamento: Esame orale

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (modulo Base)

IUS/14

Mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza

CFU: 3

Professore Andrea Gattini
gattini@uniurb.it

Durata: Semestrale, 24 h.

Titolo del corso: **Diritto dell' Unione europea**

Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e tecnico-giuridici per comprendere l' ordinamento comunitario nell' attuale fase di sviluppo e nella prospettiva di una sua trasformazione di carattere costituzionale.

Programma del corso:

Ordinamento giuridico delle Comunità europee e dell' Unione Europea. Istituzioni, fonti, tutela giurisdizionale dei diritti, rapporto con gli ordinamenti interni. Le quattro libertà del diritto privato comunitario: libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. Due seminari di approfondimento verranno dedicati al progetto di costituzionalizzazione europea e ai temi della politica di concorrenza comunitaria

Testi di riferimento: Tesaurò, G., *Diritto comunitario*, III ed., Cedam Padova 2003, capp.1, 2, 3.

Modalità didattiche: Lezione frontale, seminari di approfondimento

Modalità di accertamento: Accertamenti scritti, esame orale

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (II MODULO)

IUS/14

Facoltà di Giurisprudenza

CFU: 3

Professore Raffaele Salinari

Durata: 20 h.

Titolo del corso: *Il diritto europeo della cooperazione*

Obiettivi formativi: Mettere in grado lo studente di orientarsi tra le normative comunitarie che ineriscono la Politica estera in generale e quella di sviluppo in particolare. A questo scopo si fornisce uno studio della normativa sia dal punto di vista storico che delle attuali strutture politiche e gestionali che riguardano al materia

Programma del corso Diritto comunitario della Cooperazione internazionale

- Le basi giuridiche del Diritto Comunitario per la Cooperazione Internazionale allo sviluppo: dal trattato di Maastricht, a quello di Nizza.
- Ruolo del Parlamento, della Commissione e del Consiglio nella pianificazione della politica europea per gli aiuti allo sviluppo.
- Dall'accordo di Lomè a quello di Cotonou. La storia ed i contenuti dei trattati tra UE ed ACP per la cooperazione multilaterale.
- Le Direzioni estere e di cooperazione della Commissione: una veduta d'insieme. Organizzazione, funzioni, linee di indirizzo.
- L'aiuto umanitario ed il suo funzionamento, l'Ufficio Europeo per gli Aiuti Umanitari: ECHO.
- La struttura di Europe-AID: l'agenzia di cooperazione dell'Unione. Funzionamento, organizzazione, indirizzi, linee di finanziamento.
- I programmi regionali ed il loro funzionamento (ALA, Meda, Tacis, Phare).
- L'Unione e le sedi multilaterali: il Development Assistance Committee dell'Ocse.

Testi di riferimento: di Testi consigliati.

- Raffaele K Salinari, La normativa italiana sulla cooperazione internazionale allo sviluppo dal dopoguerra alla XIII legislatura. Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze della Educazione, Facoltà di Scienze della Formazione. Bologna 2002
- Antonio Raimondi e Gianluca Antonelli, Manuale di Cooperazione allo sviluppo, SEI 2001. Da pagina 139 a pagina 171.
- Salinari ed AA.VV. Progetto Lomè 2000, La cooperazione dalla A alla Z Dizionario, Cocis 1999. Testo on line disponibile gratuitamente al sito del Cocis
- Commissione Europea. Libro verde sulle relazioni tra UE ed ACP all'alba del XXI secolo, Bruxelles 1997. Testo on line disponibile gratuitamente al sito Commissione Europea.
- G Calchi Novati. Passato futuro della convenzione di Lomè, in Politica Internazionale, n. 1-2 1998.

Per approfondire.

- The future of Acp-Ue relations and the global economic crisis, Eurostep, Bruxelles 1999. Testo on line disponibile gratuitamente al sito Eurostep
 - Coopération pour le développement, Rapport OCSE, Parigi 1998. Testo on line disponibile gratuitamente al sito Ocse
-

-
- T. Ballarino, Lineamenti di diritto comunitario, Padova 1993.
 - J.A. Mc Mahan, The development Co-operation policy of the EC, London 1998.

Siti Internet

- www.oecd.org/dac
- www.europa.eu.int
- www.cocis.it
- www.oneworld.org/eurostep

Modalità didattiche: Corsi residenziali ed on line per studenti fuori sede.

Modalità di accertamento: di Esame orale o discussione di una tesina.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (III MODULO)

IUS/14

Facoltà di Giurisprudenza

CFU: 3

Professore Igor Pellicciari

Durata: 20 h.

Titolo del corso: Politiche di sviluppo istituzionale nei Paesi terzi (Institution building)

Obiettivi formativi **Presentazione generale**

I programmi di Institution Building sono oggi uno degli elementi fondamentali del pacchetto di aiuti a paesi che stanno attraversando forti e veloci transizioni, siano esse dovute a cambi di sistema politico o a conseguenze post-belliche.

Su di loro fanno sempre piu' affidamento le macro strategie di assistenza tecnica organizzati tanto a livello bilaterale che multilaterale.

Per capire a fondo le complesse dinamiche generate da questi programmi, occorre osservare attentamente le loro relazioni sia coi soggetti che si fanno portatori di questi programmi, quanto con quelli che ne sono i piu' diretti beneficiari e – piu' in generale- individuare le specificità dello scenario politico -istituzionale in cui essi si svolgono.

Ne emerge un quadro di analisi che si pone come obiettivo una piu' attenta analisi dell'impatto reale degli interventi di assistenza piuttosto che del sistema di valori che li hanno ispirati.

Metterlo in luce, è l'obiettivo alla base della parte generale del Corso.

La parte specifica (monografica) sarà dedicata sull'analisi di un caso specifico di studio, dedicato al paradigma bosniaco/balcanico, tra i piu' interessanti scenari dell'intervento internazionale degli ultimi anni; a causa dei molteplici risvolti politici e costituzionali che presenta e delle plurime transizioni cui è stato contemporaneamente sottoposto, nonché dall'altissimo numero di soggetti internazionali (pubblici e privati) che via hanno operato.

Il corso ha inoltre l'obiettivo di coinvolgere gli studenti nella simulazione di una progettazione, individuandone i principali elementi.

Programma del corso A) Parte Generale (10 ore)

- Premesse metodologiche
-

- Inquadramento del concetto di Technical Assistance all'interno delle Politiche di Aiuti
- Tipologie classiche di soggetti dell'intervento e di Beneficiari
- Il Project Cycle Management (Dalla Individuazione alla Implementazione alla Valutazione dei Progetti).
- Pubblico e Privato nella Gestione degli Interventi.
- Politiche degli Aiuti in transizioni post-belliche e in transizioni post-monopartitiche
- Tra efficienza ed efficacia degli interventi.
- Presentazione degli interventi della UE: i Programmi Obnova, CARDS, Phare, TACIS.
- Elementi per una programmazione

Parte Monografica (4 ore)

- Intervento di aiuto alla costituzionalizzazione nei Balcani, nei contesti post-bellici (i.e. le Costituzionalizzazioni assistite) .
- Esempi di progetti di institution Building riferiti al caso della Bosnia ed Erzegovina.

Simulazioni (6 ore)

Nel corso delle lezioni, verrà eseguita una simulazione finalizzata direttamente alla individuazione e planning di un progetto di Institution Building.

| | | |
|-------------------------------|-----------|--|
| <i>Testi riferimento:</i> | <i>di</i> | <p>Il Docente provvederà a consegnare ai frequentanti estratti selezionati dalle guidelines dei principali programmi esaminati, nonché selezionati articoli sugli argomenti trattati.</p> <p>Programmi personalizzati possono essere via via concordati con i candidati per facilitare l'apprendimento delle principali aree di interesse che matureranno durante le lezioni.</p> <p>Per un inquadramento generale del contesto generale costituzionale in cui si inseriscono i programmi di Institution Building, si consiglia la lettura di: G. de Vergottini, <u>Le transizioni Costituzionali</u>, Il Mulino, Bologna, 1998</p> |
| <i>Modalità didattiche:</i> | | <p>Un contatto con il docente è fondamentale per comprendere a pieno il senso dell'insegnamento e sfruttarne le potenzialità di inserimento futuro nel mondo del lavoro delle organizzazioni internazionali che si occupano di interventi di assistenza tecnica finalizzati alle riforme istituzionali.</p> <p>La frequenza pertanto – per quanto non obbligatoria – è consigliata.</p> <p>Gli studenti che non possono frequentare sono invitati a consultare comunque il docente per concordare il programma d'esame.</p> <p>E' preferibile la conoscenza – anche di base- della lingua inglese.</p> |
| <i>Modalità accertamento:</i> | <i>di</i> | <p>Il candidato dovrà concordare con il docente la preparazione di una tesina che potrà avere forma di una simulazione progettuale, seguendo alcune delle guidelines di programmi analizzati durante il corso.</p> |

DIRITTO E RELIGIONI

IUS/11

Facoltà di Giurisprudenza - Mutuato dal Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche

CFU: 6

Professore Carlo Fantappiè

Durata: 40 h.

Titolo del corso: Gli ordinamenti delle religioni monoteistiche: ebraismo, cristianesimo e islamismo

Obiettivi formativi Il corso si propone di dare una visione comparativa essenziale del diritto delle tre religioni del Libro (ebraismo, cristianesimo e islamismo) in relazione ai problemi giuridici emergenti della globalizzazione.

Programma del corso Diritto comparato e religioni: problemi metodologici – Diritto e religioni nel dibattito novecentesco – Il ruolo del diritto in ciascuna religione monoteistica – La diversa concezione e interpretazione del diritto divino - Il diritto umano: autorità, consenso, interpretazione. – L'appartenenza religiosa – I capi e le guide delle comunità religiose.

Testi di riferimento: S. Ferrari, *Lo spirito dei diritti religiosi*. Ebraismo, cristianesimo a confronto, Bologna, Il Mulino 2002.

Modalità didattiche: Lezioni frontali – Seminari e conferenze con altri docenti – Proiezioni - Gruppi di studio (eventuali)

Modalità di accertamento: Colloqui per i frequentanti; esami per i non frequentanti.

DIRITTO INTERNAZIONALE (corso di base)

IUS/ 13

CFU: 5

Professore: Andrea Gattini

Durata: Semestrale, 20 h.

Titolo del corso: **Diritto internazionale**

Obiettivi formativi: Il corso intende offrire agli studenti i concetti teorici di base della disciplina.

Programma

Del Corso: I soggetti e le fonti dell' Ordinamento giuridico internazionale

Testi di riferimento: Cassese, A., *Diritto internazionale*, Vol. I, Il Mulino, Bologna 2003, capp.

1,3,4,7,8,9,10,11.

Modalità didattiche: Lezione frontale

Modalità di

Accertamento: Esame orale

DIRITTO INTERNAZIONALE (CORSO AVANZATO) (I MODULO)

IUS/13

Facoltà di Giurisprudenza - Mutuato da Diritto Internazionale –
Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche

CFU: 3

Professore Luigi Mari

Durata: 20 h.

Titolo del corso: DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA COOPERAZIONE

Programma del corso Il diritto della cooperazione internazionale allo sviluppo. Caratteri peculiari del sistema normativo. La funzione dell'Accordo internazionale. Le organizzazioni internazionali e le funzioni di assistenza ai Paesi in via di sviluppo.

Testi di riferimento: di - B. Conforti, Diritto internazionale, VI ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2002, PP. 3-192.
- Spatafora E. – Cadin R. – Carletti C., *Sviluppo e diritti umani nella cooperazione internazionale. Lezioni sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo umano*, Torino, Giappichelli, 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità didattiche: Lezione frontale e seminari

Modalità di accertamento: di Esame orale

DIRITTO INTERNAZIONALE (CORSO AVANZATO) - II MODULO

IUS/13

Facoltà di Giurisprudenza

CFU: 3

Professore Giuseppe Giliberti

Durata: 20 h.

Obiettivi formativi: Studio della teoria generale dei diritti umani, in rapporto al nuovo scenario geopolitico mondiale e ai suoi riflessi sulla cooperazione allo sviluppo

Programma del corso di Globalizzazione e Sviluppo umano. La crisi dell'ONU. I diritti umani e il problema dell'universalità. Un approccio interculturale per una politica dei diritti. Il diritto allo sviluppo. Il ruolo delle ONG.

Testi di riferimento: di A. Raimondi, C. Carazzone, *La globalizzazione dal volto umano*, ed. SEI, 2003.

Modalità didattiche: Lezioni

Modalità di accertamento: di Esame orale

| IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE (CORSO AVANZATO) (III MODULO) - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA | |
|--|---|
| CFU: | 4 |
| <i>Professore</i> | Saccucci |
| <i>Durata:</i> | 30 h. |
| <i>Titolo del corso:</i> | Sistemi di protezione dei diritti umani |
| <i>Programma del corso</i> | Analisi comparativa dei tre sistemi regionali (europeo, americano ed africano) di protezione dei diritti umani, con particolare riguardo alle procedure di attivazione ed alle modalità di esercizio della giurisdizione della Corte europea, della Corte inter-americana e della Corte africana. Studio di alcuni casi pratici |
| <i>Testi di riferimento:</i> | Appunti, letture e documentazione distribuiti durante le lezioni C. ZANGHI', <i>La protezione internazionale dei diritti dell'uomo</i> , Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli IV, VI e VII |
| <i>Modalità didattiche:</i> | Lezioni frontali ed esercitazioni |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | Esame orale |

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

IUS/13

Facoltà di Giurisprudenza – Mutuato dal Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche

| | |
|----------------------------------|--|
| CFU: | 6 |
| Professore | Luigi Mari |
| <i>Durata:</i> | 40 h. |
| <i>Programma del corso</i> | Gli istituti del sistema italiano del diritto internazionale privato. Il regime della competenza secondo la Convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 e il Regolamento CE n. 44/2001. |
| <i>Testi di riferimento:</i> | - Ballarino, <i>Manuale breve di diritto internazionale privato</i> , Cedam, 2001 (limitatamente alle parti che saranno indicate durante il corso). |
| <i>Modalità didattiche:</i> | <i>Lezione frontale e seminari</i> |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | <i>Esame orale</i> |

| IUS/01 DIRITTO PRIVATO (I MODULO) - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA - MUTUATO DA ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE | |
|--|--|
| CFU: | 3 |
| Professore | Lanfranco Ferroni |
| Durata: | 20 h. |
| Titolo del corso: | Parte generale |
| Obiettivi formativi: | Fornire la conoscenza delle categorie giuridiche civilistiche fondamentali. |
| Programma del corso | Nozioni introduttive e principi fondamentali: ordinamento giuridico; fonti del diritto; fatto ed effetti giuridici; situazioni soggettive e rapporto giuridico; interpretazione; diritto internazionale privato. |
| Testi di riferimento: | Fra i manuali in commercio (Gazzoni; Galgano; Roppo; Torrente-Schlesinger; Trimarchi; Trabucchi; Bessone; Zatti-Colussi), tutti egualmente validi e liberamente adottabili dagli studenti, si segnala, per l'approccio problematico e critico-valutativo che lo caratterizza, P. Perlingieri, <i>Manuale di diritto civile</i> , Napoli, 2002. |
| Modalità didattiche: | Lezioni frontali. |
| Modalità di accertamento: | Esame orale. |

DIRITTO PRIVATO (II MODULO)

IUS/01

Facoltà di Giurisprudenza

CFU: **3**

Professore **Paolo Morozzo della Rocca**

Durata: 20 h.

Titolo del corso: *Diritto privato degli enti e delle persone.*

Programma del corso Gli enti nella disciplina del codice civile e delle leggi speciali. E' previsto un corso integrativo, che sarà tenuto dalla prof.ssa Cecilia Brighi, su "Profili di diritto del lavoro, con particolare riferimento al lavoro degli stranieri"

Testi di riferimento: Dispense del docente (in corso di pubblicazione)

Modalità didattiche: *Lezioni frontali.*

Modalità di accertamento: *di Esame mediante colloquio.*

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

IUS/02

Facoltà di Giurisprudenza - Mutuato dal Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche

CFU: 6

Professore Valeria Pierfelici

Durata: 40 h.

Titolo del corso: *Introduzione alla comparazione giuridica ed analisi dell'istituto della responsabilità civile*

Obiettivi formativi: Il corso si propone di avviare lo studente alla comparazione giuridica, familiarizzando con le sue metodologie di indagine. Dopo aver posto le necessarie basi introduttive e metodologiche, il corso si concentrerà sull'analisi dell'istituto della responsabilità civile nei sistemi di *civil law* ed in quelli di *common law*.

Programma del corso **Parte I**
Introduzione alla comparazione giuridica e allo studio dei sistemi giuridici
Analisi delle famiglie romano-germanica e di *common law* (con particolare riferimento ai modelli inglese e statunitense).

Parte II

La responsabilità civile in *civil law* e *common law*.

Testi di riferimento: **Per la Parte I**
- R. DAVID-C. JAUFFRET SPINOSI, *I grandi sistemi giuridici contemporanei*, Padova, Cedam, ult. Ed., limitatamente alla Introduzione, alla Parte I ("Famiglia romano-germanica") ed alla Parte II ("*La Common Law*").

Per la Parte II

- V. ZENO ZENCOVICH, *La responsabilità civile*, in G. Alpa, M.J. Bonelli, D. Corapi, L. Moccia, V. Zeno Zencovich, *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Bari, Editori Laterza, 1999 (pp. 239-281).

- M. SERIO, *I fondamenti del diritto dei torts*, in *La responsabilità civile nei sistemi di Common Law*, a cura di F. Macioce, Padova, Cedam, 1989, pp. 33-122.

N.B. Programmi diversi possono essere concordati direttamente con il docente.

I frequentanti potranno sostenere l'esame relativo alla Parte I studiando i testi che saranno indicati durante il corso

Modalità didattiche: Il corso si articola in lezioni, secondo modalità didattiche che prevedono la continua partecipazione degli studenti, mediante lo stimolo all'analisi ed al dibattito sui temi trattati. Saranno forniti materiali stranieri in lingua originale (quali sentenze, testi normativi, ecc.), che costituiranno la base per la discussione.

Modalità di accertamento: Esame orale. Per i frequentanti sono previsti colloqui di verifica secondo calendari da definire durante il corso

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

IUS/21

Facoltà di Giurisprudenza – Mutuato dal Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche

CFU

6

Professore

Eduardo Rozo Acuña

Durata:

40 h.

Obiettivi formativi

Si tratta di fornire allo studente le conoscenze basiche delle istituzioni contemporanee del diritto pubblico europeo occidentale e delle Americhe in modo che dalla comparazione istituzionale, formale e materiale, si possano dedurre i principi basici dell'odierno stato di diritto, i suoi sviluppi, le lacune e quindi le proposte da discutere per i singoli paesi analizzati

Programma del corso

Prima Parte: Diritto pubblico e diritto comparato. Diritto pubblico anglo-americano, europeo e latinoamericano. Il loro contesto storico, sociale, economico e politico. Parte Seconda: Studio delle principali istituzioni di diritto pubblico. Forme di Stato e di Governo. La sovranità, il potere costituente, la democrazia e la partecipazione politica. Partiti politici e sistemi elettorali. Diritti, libertà fondamentali e garanzie costituzionali. I sistemi presidenziali; i sistemi parlamentari e I e forme miste. Organi e funzioni di controllo costituzionale, finanziario e politico. Per lo svolgimento del programma saranno comparati i seguenti ordinamenti costituzionali: Unione Europea (Costituzione Europea), Stati Uniti, ordinamenti latino Americani

Testi di

riferimento:

E. Rozo Acuña, Temi di diritto pubblico comparato. Materiale ad uso degli studenti, L'Asterisco, Urbino, ult. ediz.

Modalità didattiche:

Lezioni, conferenze, relazioni degli stessi studenti, individuali e di gruppo.

Modalità di accertamento:

Esame orale, tesine di approfondimento con discussione orale.

DIRITTO TRIBUTARIO

IUS/12

Facoltà di Giurisprudenza - Mutuato dal Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche

CFU:

3

Professore

Giuseppe Marini

Durata:

20 h.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle nozioni fondamentali di diritto tributario

Programma del corso

Parte generale

L'oggetto del diritto tributario: la nozione di tributo e la classificazione dei tributi

La norma tributaria

Le fonti del diritto tributario

Capacità contributiva, interesse fiscale e progressività

L'interpretazione della norma tributaria e l'elusione fiscale

| | |
|----------------------------------|--|
| | I soggetti attivi e passivi del rapporto tributario Elementi di diritto tributario internazionale e comunitario Parte speciale La disciplina tributaria delle ONLUS Testi consigliati L'esame verterà sull'intero programma così come sopra definito (parte generale e parte speciale) che potrà essere studiato su uno dei seguenti testi: per la parte generale - DE MITA, Principi di diritto tributario, Giuffrè, ultima edizione (capp. dal I al XIII) <i>oppure</i> - FALSITTA, Manuale di diritto tributario, Parte generale, Cedam, ultima edizione <i>oppure</i> - FANTOZZI, Corso di diritto tributario, UTET, 2003 (capp. dal I al VI) <i>oppure</i> - LUPI, Diritto tributario, Parte generale, Giuffrè, ultima edizione <i>oppure</i> - RUSSO, Manuale di diritto tributario- Parte generale, Giuffrè, ultima edizione <i>oppure</i> - TESAURO, Istituzioni di diritto tributario, Vol. I, UTET, ultima edizione per la parte speciale Le indicazioni bibliografiche per la preparazione della parte speciale saranno fornite all'inizio del corso. Lezione frontale; esercitazioni |
| <i>Testi di riferimento:</i> | |
| <i>Modalità didattiche:</i> | |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | Esame orale |

ECONOMIA APPLICATA (MODULO BASE + II MODULO)

SECS-P/06

| | |
|----------------------------------|---|
| CFU: | 3+2 |
| Professore | Gualtiero Tamburini gualtiero.tamburini@uniurb.it |
| <i>Durata:</i> | 40 h. |
| <i>Obiettivi formativi:</i> | Studiare gli aspetti strutturali più significativi dell'economia italiana nel contesto europeo |
| <i>Programma del corso</i> | 1 – Le famiglie 2 – La struttura delle attività produttive e le imprese 3 – Il finanziamento dell'economia e la politica monetaria 4 – Il commercio con l'estero 5 – Le fluttuazioni cicliche dell'economia 6 – La congiuntura economica 7 – Crescita e sottosviluppo 8 – Concetti fondamentali su. I mercati, i comportamenti, i costi, i prezzi, la produttività, la globalizzazione |
| <i>Testi di riferimento:</i> | Frigerio P., <i>Economia applicata</i> , Giappichielli Editore, Torino, 2003 Campiglio L., <i>Tredici idee per ragionare di economia</i> , Il Mulino, Bologna, 2002 |
| <i>Modalità didattiche:</i> | Lezioni frontali, seminari, esercitazioni |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | Esame orale |

ECONOMIA APPLICATA (III MODULO)

SECS-P/06

Facoltà di Giurisprudenza

CFU: 3

Professore Luciano Carrino

Durata: 20 h.

Titolo del corso: *Modelli di programmazione dello sviluppo e attività di cooperazione*

Obiettivi formativi Far conoscere il sistema della cooperazione internazionale allo sviluppo, il suo funzionamento, i suoi punti di forza, le sue debolezze e le sue prospettive; far conoscere il concetto di sviluppo umano, l'importanza del ruolo delle comunità locali nei processi di sviluppo, le modalità della cooperazione decentrata; discutere le esperienze di cooperazione e riconoscere gli elementi qualitativi di maggiore importanza

Programma del corso Seminario 1 (3 ore)

Il concetto di sviluppo alla luce del dibattito internazionale. L'ambiguità del concetto di sviluppo. Una definizione di sviluppo utile all'azione. Sviluppo, individuo e società. Sviluppo etica e politica.

Seminario 2 (4 ore)

Come nascono i programmi della cooperazione? Il sistema della cooperazione internazionale. Le iniziative multilaterali e bilaterali. La cooperazione umanitaria. I limiti dei modelli correnti di cooperazione. Cinque malattie dello sviluppo. Analisi critica delle esperienze correnti.

Seminario 3 (3 ore)

Il contesto internazionale e i nuovi orientamenti in materia di cooperazione internazionale. I grandi vertici mondiali degli anni 90. Il concetto di sviluppo umano. Un nuovo modo di programmare lo sviluppo. La situazione attuale e la crisi del sistema delle Nazioni Unite. Il ruolo delle Comunità Locali nello sviluppo del futuro.

Seminario 4 (4 ore)

I Programmi di sviluppo umano. Come nascono? Come si programmano? Quali caratteristiche metodologiche? Quali campi d'azione? Quali meccanismi di monitoraggio e valutazione? Quali risultati. Esame delle esperienze di cooperazione allo sviluppo umano. L'esperienza del Prodere. Altre esperienze. Studi di casi. I programmi di lotta contro la povertà. I programmi nelle aree di conflitto. I programmi per la riduzione della vulnerabilità e la riduzione delle conseguenze delle catastrofi naturali.

Seminario 5 (3 ore)

Modelli d'intervento per la lotta contro la povertà e l'esclusione. Le Agenzie di sviluppo economico locale. Come nascono, come funzionano, caratteristiche metodologiche e operative.

Seminario 6 (4 ore)

Prospettive della cooperazione internazionale. La cooperazione nell'era della globalizzazione. La cooperazione di sistema. L'importanza dell'approccio territoriale, decentrato, integrato e partecipato. La cooperazione decentrata e la cooperazione orizzontale. La cooperazione come strumento per l'appoggio ai processi di pace e democrazia, e per combattere gli squilibri attuali dello sviluppo.

| | |
|------------------------------|---|
| <i>Testi di riferimento:</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione e Programma d'azione del Vertice Mondiale di Copenaghen (reperibile sul sito Internet dell'UNDP) • Rapporti annuali UNDP sullo Sviluppo Umano (reperibili sul sito internet dell'UNDP) • Rapporto 2003 sui programmi multilaterali di sviluppo umano (reperibile attraverso l'UNOPS/Roma mail: unops@unops.fao.org) • "Il sogno dell'abbondanza" di Bruno Catenacci (Edizioni della pace, Firenze, 1993) • "Prodere" (reperibile attraverso l'UNOPS/Roma mail: unops@unops.fao.org) • "Le Agenzie di sviluppo economico Locale", a cura di Giulia Dario (reperibile attraverso l'UNOPS/Roma mail: unops@unops.fao.org) • "Bosnia Erzegovina Atlante della cooperazione decentrata allo sviluppo umano" (reperibile attraverso l'UNOPS/Roma mail: unops@unops.fao.org) |
|------------------------------|---|

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

SECS-P/01

CFU: 6
Professore Silvio Mantovani

Durata: semestrale, 50 h

Titolo del corso: **Economia dello sviluppo**

Programma del corso:

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici per l'analisi dei problemi dello sviluppo economico, una visione generale dei fenomeni dello sviluppo e del sottosviluppo nel quadro delle dinamiche dell'economia mondiale e una rassegna delle politiche per la promozione dello sviluppo.

Parte generale

Gli approcci teorici ai problemi dello sviluppo economico. Aspetti generali dell'economia dei paesi sottosviluppati. I paesi in via di sviluppo e il contesto internazionale: caratteristiche ed effetti della globalizzazione. Le politiche per lo sviluppo.

Parte speciale

Il ruolo delle istituzioni e del cambiamento istituzionale nello sviluppo economico. L'azione delle organizzazioni internazionali per lo sviluppo.

Testi di riferimento: V. Volpi, *Introduzione all'economia dello sviluppo*, Milano, Franco Angeli, 1994
L. Bobbio e G. Seravalli, *Lo sviluppo economico. Fatti, teorie, politiche*. Bologna, Il Mulino, 2003.

Modalità didattiche: Lezione frontale

Modalità di accertamento: Esame orale

FONDAMENTI DI INFORMATICA

INF/01

Facoltà di Giurisprudenza - Mutuato dal Corso di Laurea Triennale in Consulente del Lavoro

CFU: 1

Professore Ing. Federico Albertini

Durata: 20 ore suddivise in 10 lezioni di due ore ciascuna.

Obiettivi formativi: Acquisire gli elementi di base per la comprensione dei sistemi informatici ed elettronici e delle fondamentali strutture di dati; acquisire strumenti di creazione e di interrogazione.

Familiarizzare con gli impieghi della tecnologia informatica e degli strumenti di produttività individuale nell'ambito delle attività professionali.

Comprendere le strutture dei sistemi a rete, gli elementi tecnologici fondamentali e conoscerne il relativo utilizzo.

Programma corso del

1. Struttura degli elaboratori
2. Strutture dei dati
3. Dal Problema al Programma
4. Elementi di Algebra booleana
5. Basi di dati – strutture e interrogazioni
6. Il PC strumento di produttività individuale: Office – Word e Excel
7. Office – Powerpoint e Access
8. Le Reti di Calcolatori – Internet
9. Navigazione su Internet
10. Ipertesti e motori di ricerca

Testi riferimento: di Dispense redatte dal docente; il docente si riserva di indicare, durante il corso, testi o letture di approfondimento.

Modalità didattiche: Lezioni frontali con proiezioni di slide powerpoint ; eventuale disponibilità di aula informatica esterna per esercitazioni.

Modalità di accertamento: di Esame orale.

GEOGRAFIA

M-GGR/01

CFU 6

Docente e programma saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

M-GGR/02

CFU: 6

Professore Anna Tonelli
simone.betti80@libero.it

Durata: 50 ore

Titolo del corso: **Geopolitica e geografia politica attraverso il tempo e lo spazio**

Obiettivi formativi: Comprensione dei principali fattori dello sviluppo economico e politico e modelli; confronto tra culture e implicazioni geopolitiche.

Programma

| | |
|----------------------------------|--|
| <i>del corso:</i> | Le diverse scale dell'analisi geopolitica: regione, quadrante , macroregione. Espressioni del potere sul territorio. Confini e confronto tra popoli. La discriminante religiosa. Il confronto tra popolazione e risorse. Geoeconomia. |
| <i>Testi di riferimento:</i> | <p><i>parte generale</i> G. Lizza, <i>Geopolitica. Itinerari del potere</i>, Torino, UTET, 2001 (capitoli 1, 5, 6, 7 e 8)</p> <p>oppure M.I. Glassner, <i>Manuale di Geografia politica</i> (voll. I o II), Milano, Franco Angeli, 1993 o 1995</p> <p><i>parte monografica</i> F. Braudel, <i>Il Mediterraneo</i>, Milano, Bompiani, 2002</p> <p>oppure S. Betti, <i>L'uomo modificatore della superficie terrestre</i>, in "Studi e Ricerche di geografia", Genova, Bozzi, 2002</p> |
| <i>Modalità didattiche:</i> | lezioni frontali |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | esame orale |

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

IUS/09

CFU:

8

Professore

Aldo Sandulli

aldosand@uniurb.it

Durata: (corsivo)

Semestrale, 60 h.

Titolo del corso:

Istituzione di diritto pubblico

Obiettivi formativi:

Studiare l'organizzazione ed il funzionamento dell'ordinamento giuridico italiano, in particolare approfondendo i principi e gli istituti contenuti nella carta costituzionale, al fine di acquisire la preparazione di base in materia di diritto costituzionale ed amministrativo. Approfondire i rapporti istituzioni tra l'ordinamento giuridico statale e le organizzazioni internazionali.

Programma del corso

1. L'ordinamento giuridico
2. Lo Stato.
3. L'ordinamento internazionale.
4. L'ordinamento dell'Unione europea.
5. Le fonti del diritto.
6. Libertà e diritti fondamentali.
7. Le organizzazioni sociali e politiche.
8. Il Parlamento.
9. Il Presidente della Repubblica.
10. Il governo.
11. Governo regionale e locale.
12. Le pubbliche amministrazioni.
13. Le garanzie giurisdizionali.
14. La giustizia costituzionale.

Testi di riferimento:

S. Cassese-S. Battini-C. Franchini-R. Perez-G. Vesperini, *Manuale di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, 2002 (capp. 1, 2, 4-9, 11-14 e 23-29, 31);

A. Barbera-C. Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2003 (capp. 5-11 e 14-16).

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Modalità di accertamento: Esame orale (per i frequentanti: verifica scritta di fine corso)

SCIENZA DELLE FINANZE

SECS-P/03

Facoltà di Giurisprudenza - Mutuato dal Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche

CFU: 6

Professore **Paolo Polidori**

Durata: annuale, 40 h.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di introdurre all'analisi economica dell'intervento pubblico con riferimento alle politiche della spesa pubblica, della tassazione e della valutazione degli investimenti

Programma del corso: Nel corso si studieranno i rapporti fra lo Stato e il mercato. Particolare attenzione verrà rivolta all'analisi del sistema tributario ed al ruolo dell'azione pubblica all'interno dell'economia di mercato.

Argomenti del corso:

1. Gli strumenti per lo studio dell'attività finanziaria pubblica
2. Analisi della spesa pubblica
3. La valutazione degli investimenti pubblici
4. Analisi delle imposte
5. Il Sistema di imposizione fiscale nazionale e locale

Testi di riferimento: H. S. Rosen, *Scienza delle finanze*, McGraw Hill, ultima edizione. Esclusi i cap. 1, 2, 4, 5, 17, appendice.

Modalità didattiche: Lezioni e seminari

Modalità di accertamento: Prova scritta con eventuale orale integrativo

SEMINARIO CICLO DEL PROGETTO

Facoltà di Giurisprudenza

CFU: 8

Professore **Raffaele Salinari**

Durata: 40 h.

Obiettivi formativi Il Seminario sul "Ciclo del progetto" ha lo scopo di introdurre gli studenti all'uso dello schema attualmente adottato dagli enti internazionali, Organizzazioni non governative, Ministeri degli Esteri, Nazioni Unite, Commissione Europea, per concepire e scrivere un progetto di sviluppo. Il Seminario di studio sul "Ciclo del progetto" e del logical framework si pone inoltre l'obiettivo di fornire allo studente una visione d'insieme sui vari schemi di presentazione per i progetti richiesti nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo.

| | |
|----------------------------------|--|
| <i>Programma del corso</i> | Il Seminario si basa sulla illustrazione dettagliata del cosiddetto "logical framework" che comprende le varie fasi progettuali: lo studio di fattibilità con la conseguente individuazione degli obiettivi generali e specifici, la loro concatenazione secondo una matrice logica, l'individuazione dei criteri di valutazione, gli strumenti per la valutazione in itinere e quella ex post, la procedura per l'eventuale riprogrammazione dell'intervento. Il Seminario illustra nel dettaglio anche la metodologia di lavoro " a matrice logica", che consente di costruire un intervento progettuale coerente ed in grado di essere valutato sia dai beneficiari che dagli enti finanziatori. Il Seminario illustra inoltre la materia attraverso l'approccio critico e ragionato al manuale del Ciclo del progetto, come universalmente adottato in sede internazionale, con particolare riguardo allo schema adottato dalla Commissione Europea, oggi il donatore più importante per quanto concerne l'aiuto multilaterale e quello attraverso le Organizzazioni non governative |
| <i>Testi di riferimento:</i> | Libro di testo: Project Cycle Management Training Courses Handbook. =20 Libro scaricabile on line dal sito della Commissione Europea. http://europa.eu.int/comm/europeaid/evaluation/methods/PCM_Manual = Handbook EN-Feb2001.pdf |
| <i>Modalità didattiche:</i> | Corso on line |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | Tesina e/o colloqui diretto |

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

IUS/02

Facoltà di Giurisprudenza - Mutuato dal Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche

| | |
|----------------------------|---|
| CFU: | 6 |
| Professore | Amalia Diurni |
| <i>Durata:</i> | 40 h. |
| <i>Obiettivi formativi</i> | Il corso ha per obiettivo primario l'insegnamento del corretto utilizzo della metodologia comparatistica, intesa quale insieme dei fondamenti teorici, dei principi metodici e dei procedimenti tecnici, di cui si avvale il diritto comparato, nonché degli strumenti sistemologici indispensabili al fine di sviluppare una ipotesi di lavoro. Una volta ricostruita l'evoluzione storica e giuridica dei diversi sistemi, lo studio monografico sul contratto ha lo scopo di verificare il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. |
| <i>Programma del corso</i> | Il corso si articola in due parti, dedicate rispettivamente ad una breve introduzione della problematica relativa alla metodologia comparativa, nonché all'indagine sui sistemi, e alla disciplina del contratto in generale nei diversi sistemi precedentemente individuati. |

Parte prima

Introduzione alla comparazione giuridica: metodologia e sistemologia. Le esperienze di civil e common law.

Parte seconda

Testi di riferimento:

La formazione del contratto e la fase precontrattuale. Libertà contrattuale e autonomia delle parti. La capacità negoziale. L'oggetto e il contenuto del contratto. Le cause di invalidità del contratto. L'inadempimento e i rimedi.

A. Gambaro e R. Sacco, *Sistemi Giuridici Comparati*, in Trattato di Diritto Comparato diretto da R. Sacco, Torino, Utet, 1996 (limitatamente agli argomenti che verranno affrontati a lezione)

G. Alpa e R. Delfino, *Il contratto nel common law inglese*, in Quaderni di diritto comparato raccolti da G. Alpa e M. Bessone, 2a. ed., Padova, Cedam, 1997 (limitatamente alle pagg. 1-168)

A. Diurni e P. Kindler, *Il codice civile tedesco "modernizzato"*, Torino, Giappichelli, 2004 (limitatamente al primo capitolo)

Modalità didattiche:

N.B. Nello svolgimento del corso potrebbero essere fornite ulteriori indicazioni e/o materiali di studio. I non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente al fine di integrare il materiale didattico con eventuale possibilità – entro certi limiti – di concordare un programma alternativo, ove sussistano argomenti di particolare interesse. Lezione frontale. Il corso è basato su una didattica partecipata, nell'ambito della quale sono previsti momenti di dibattito sulle soluzioni giurisprudenziali relative alla medesima fattispecie nei diversi paesi europei.

Modalità di accertamento:

Esame orale. Per i frequentanti si terrà conto della partecipazione ai dibattiti tenuti nel corso delle lezioni.

SOCIOLOGIA

SPS/07

CFU:

12

Professore

Bruno Bertelli

bruno.bertelli@soc.unitn.it

Durata:

Semestrale, 60 ore

Titolo del corso:

Sociologia - Concetti fondamentali e approcci teorici della sociologia

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo primario di trasmettere agli studenti i concetti fondamentali della disciplina e di offrire loro le basi per autonomi approfondimenti. Attraverso l'analisi delle strutture e dei processi che caratterizzano le società si intendono fornire conoscenze essenziali per un'adeguata interpretazione teorica ed empirica della realtà sociale contemporanea.

Programma del corso:

1. I fondamenti della società umana e gli "oggetti" della sociologia
- 1.2 Interazione sociale, gruppi, associazioni, organizzazioni, cultura, valori, norme e istituzioni
- 1.3 Socializzazione, linguaggio, comunicazione
- 1.4 Disuguaglianze, stratificazione sociale, devianza e criminalità
- 1.5 Cambiamento sociale e culturale
- 1.6 Le principali istituzioni e la loro rilevanza sociologica
- 1.7 Famiglia, scuola, religione, lavoro e sistema politico

| | |
|----------------------------------|---|
| | 2. Pensiero sociologico e approcci teorici |
| | 2.1 Il funzionalismo |
| | 2.2 Il conflitto |
| | 2.3 La scelta razionale |
| | 2.4 l'interazionismo simbolico |
| | 2.5 la fenomenologia |
| Testi di riferimento: | n. 3 testi obbligatori: |
| | - Cesareo V. (a cura di), <i>Sociologia. Concetti e tematiche</i> , Vita e Pensiero, Milano, 1998 o, in alternativa, Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., <i>Elementi di Sociologia</i> , Il Mulino, Bologna 2004; |
| - | Jedlowski P., <i>Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico</i> , Carocci Editore, Roma, 1999; |
| - | Pollini G.-Scidà G., <i>Sociologia delle migrazioni e della società multiethnica</i> , Franco-Angeli, Milano, 2002 (parte prima – pagg. 11-180). |
| Modalità didattiche: | Lezioni frontali e seminari di approfondimento |
| Modalità di accertamento: | Esame orale e possibilità di prova scritta per i frequentanti |

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

CFU

8

Prof.ssa

Anna Tonelli

atonelli@katamail.com

Durata:

Semestrale, 60 h.

Titolo del corso:

Il secolo mondo: la storia del Novecento

Obiettivi formativi:

Il corso offre agli studenti gli strumenti e le conoscenze essenziali per interpretare la storia del Novecento, attraverso un'analisi che tenga conto delle trasformazioni politiche, sociali, economiche, di mentalità e di costume.

Programma del

Corso

Parte generale: La storia del Novecento dalla crisi di fine secolo al crollo dell' "impero" comunista
Sezione monografica: L'Italia repubblicana: dalla caduta del fascismo a Tangentopoli

Testi di riferimento: Parte generale: T. Detti e G. Gozzini, *Storia contemporanea. Il Novecento* (II volume), Bruno Mondadori, Milano, 2002.

Un volume a scelta fra:

F. Romero, *Storia internazionale del Novecento*, Carocci, Roma, 2001;

A. De Bernardi e M. Flores, *Il Sessantotto*, Il Mulino, Bologna, 2003;

E. Gentile, *Le religioni della politica. Fra democrazie e totalitarismi*, Laterza, Roma-Bari, 2001;

E. Collotti, *Il fascismo e gli ebrei. Le leggi razziali in Italia*, Laterza, Roma-Bari, 2003;

R. Pupo e R. Spazzali, *Foibe*, Bruno Mondadori, Milano, 2003;

E. Traverso, *Il totalitarismo. Storia di un dibattito*, Bruno Mondadori, Milano, 2002;

J. Smith, *La guerra fredda 1945-1991*, Il Mulino, Bologna, 2000;

M. McCauley, *Stalin e lo stalinismo*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Sezione monografica:

Un volume a scelta fra:

A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, Bologna, 2004;
S. Lanaro, *Storia dell'Italia repubblicana*, Marsilio, Venezia, 2001;
A. Tonelli, *Politica e amore. Storia dell'educazione ai sentimenti nell'Italia contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Modalità di

accertamento: Esame orale e possibilità di prova scritta per i frequentanti

STORIA DEL CRISTIANESIMO

M-STO/07

CFU:

3

Professore

Prof. Réginald Grégoire

Durata:

24 h

Programma del corso

Funzione storica del cristianesimo nello sviluppo culturale, morale e sociale.

In riferimento a manuali di Storia del cristianesimo o di Storia della Chiesa (la bibliografia sarà segnalata durante le prime lezioni), sarà delineato il percorso storico del cristianesimo, partendo dalle sue radici ebraiche e dal contatto con la realtà greco-romana, insistendo su alcune epoche storiche in cui emerge una funzione di cooperazione allo sviluppo, fino all'epoca contemporanea.

Testi di riferimento:

1. L. FIRPO, *Storia delle idee politiche economiche e sociali*, 2. Ebraismo e Cristianesimo. Il Medioevo, Torino, Einaudi 1985.
2. L. PADOVESE, *Il problema della politica nelle prime comunità cristiane*, Casale Monferrato, Piemme 1998.
3. E. STEGEMANN, *Storia sociale del cristianesimo primitivo*, Bologna, Dehoniane 1998.

Modalità didattiche:

Lezioni frontali

Modalità di

Esame orale

accertamento:

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

M-STO/03

CFU

5

Professore

Franco Soglian

Durata:

Soglian.fdm@aliceposta.it
semestrale, 40 ore

Titolo del corso:

L'Est europeo tra due modelli di sviluppo

Obiettivi formati

Studiare la storia dell'Europa orientale e in particolare della sua esperienza comunista per arrivare alla comprensione dei problemi connessi alla transizione dal vecchio al nuovo sistema economico e politico-sociale, comuni a tutti i paesi dell'area.

Programma

Caratteri generali della storia dell'Europa orientale, a grandi linee prima del periodo comunista, e approfondimento dei casi particolari delle repubbliche baltiche (Estonia, Lettonia e Lituania) e dell'Ungheria.

Testi di riferimento:

Caccamo D., *Introduzione alla storia dell'Europa orientale*, Carocci, Roma, 2001

Mink G., *L'Impero sovietico. Dalla seconda guerra mondiale al dopo Gorbaciov*, Giunti, Firenze, 1999
Ammassari G.P. – Montanari A., *La fine del sistema sovietico e i paesi baltici*, Franco Angeli, Milano, 2003
Biagini A. – Tolomeo R., *L'Ungheria dal socialismo all'economia di mercato*, Egea, Milano, 1996

Modalità didattiche: Lezioni frontali
Modalità di accertamento: Esame orale

STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFRO-ASIATICI

SPS/13

CFU: 3

Professore **Pierluigi Valsecchi**
pivalse@tin.it

Durata: semestrale, 24 ore

Titolo del corso: **Conflittualità, guerra e violenza nell'Africa subsahariana**

Obiettivi formativi: Il modulo mira a fornire strumenti per la comprensione e l'analisi di dinamiche di conflitto nell'Africa subsahariana

Programma del corso:

Il corso si propone di approfondire alcuni nessi fra politica, ordine sociale e conflittualità nel contesto della storia africana dei secoli XIX e XX. In particolare saranno prese in considerazione alcune aree e circostanze di crisi, guerra e conflitto civile.

Testi di riferimento:

Viti, F. (a cura di.), *Guerra e violenza in Africa occidentale*, Franco Angeli, Milano 2004.

Buttino, M., M. C. Ercolessi, A. Triulzi (a cura di), *Uomini in armi: costruzioni etniche e violenza politica*, L'Ancora del Mediterraneo, Milano 2000 (di questo volume è richiesto lo studio delle sezioni relative all'Africa)

Modalità didattiche: lezioni frontali e seminari

Modalità di accertamento: esame orale

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA

SPS/05

CFU: 3

Professore **Eduardo Rozo Acuña**

Programma del corso

1) Lo Stato moderno: Lo Stato nazionale nel XX secolo;
2) Partiti politici, Congressi, esecutivi e giudiziari. Organi di controllo.
3) Conclusioni.

Testi di riferimento:

Eduardo Rozo Acuña, *Dispensa per il corso*, Urbino, Asterisco, ult. ed.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Modalità di accertamento: Esami orali

accertamento:

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GOVERNO DELLE REGIONI E
DEGLI ENTI LOCALI
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE POLITICHE
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
ANNO ACCADEMICO 2004-2005

DIRITTO AMMINISTRATIVO SPECIALISTICO

IUS/10

Corso di laurea specialistica in Governo delle Regioni e degli enti locali

CFU: 12
Professore Giacinto della Cananea
g.dellacananea@uniurb.it

Durata: semestrale, 60 h.

Titolo del corso: **Servizi pubblici locali**

Programma del corso:

Il corso avrà inizio nel mese di ottobre, con una lezione introduttiva dedicata al tema "La disciplina differenziata dei servizi pubblici".
Il corso ha ad oggetto la *governance* dei servizi pubblici locali. Esso è diviso in due parti. Nella prima parte, verranno esposte le norme costituzionali, nazionali ed europee, e le attribuzioni degli organi istituzionali degli enti locali. Nella seconda parte, verranno esposte le modalità di assunzione e di svolgimento dei servizi pubblici locali.

Testi di riferimento:

M, Dugato, *I servizi pubblici locali*, in *Trattato di diritto amministrativo – Diritto amministrativo speciale*, a cura di S. Cassese, vol. III, Milano, Giuffrè, 2003, II ed., pp. 2581-2643.
Per gli studenti che frequentino le lezioni, il programma di esame è limitato ai materiali discussi in aula.

Modalità didattiche:

Verrà richiesto agli studenti che frequentino il corso di esaminare e discutere in aula casi e materiali (norme, atti di indirizzo, sentenze), selezionati dal docente, idonei ad abituarli all'uso dei documenti relativi ai servizi pubblici locali. Questi documenti sono a disposizione degli studenti, che possono ritirarli presso l'istituto giuridico.
Si consiglia agli studenti, specialmente ai frequentanti, di sostenere l'esame negli appelli di gennaio e febbraio.

Modalità di accertamento:

L'esame finale sarà articolato in due prove, una scritta e una orale, immediatamente consecutive. La prova scritta consiste in quesiti del tipo vero/falso e a scelta multipla. Al termine della prova scritta, la commissione comunicherà l'esito al candidato.
Immediatamente dopo, avrà luogo la prova orale. Il superamento della prova scritta non è condizione di ammissione alla prova orale. Gli studenti devono dimostrare di possedere un'adeguata conoscenza della Costituzione, delle norme del Trattato istitutivo dell'Unione europea, dei principali atti normativi. Si consiglia a tal fine, la consultazione di appositi "codici", come, per esempio, il *Codice breve di diritto amministrativo*, a cura di F. A. Roversi Monaco e L. Vandelli, III edizione, Rimini, Maggioli, 2001.

N.B. Gli studenti possono rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica.

Possono, inoltre, rivolgersi al dottor Matteo Gnes o al dottor Lorenzo Saltari, nei rispettivi orari di ricevimento.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/10

Corso di laurea specialistica in Scienze politiche

CFU: 6
Professore **Giacinto della Cananea**
g.dellacananea@uniurb.it

Durata: semestrale, 60 h.

Titolo del corso: **Servizi pubblici locali**

Programma del corso:

Il corso avrà inizio nel mese di ottobre, con una lezione introduttiva dedicata al tema "La disciplina differenziata dei servizi pubblici".

Il corso ha ad oggetto la *governance* dei servizi pubblici locali. Per gli studenti che frequentino questo corso di laurea, esso è limitato alla parte generale, nella quale verranno esposte le norme costituzionali, nazionali ed europee, e le attribuzioni degli organi istituzionali degli enti locali.

Testi di riferimento:

M, Dugato, *I servizi pubblici locali*, in *Trattato di diritto amministrativo – Diritto amministrativo speciale*, a cura di S. Cassese, vol. III, Milano, Giuffrè, 2003, II ed., pp. 2581-2643. Per gli studenti che frequentino le lezioni, il programma di esame è limitato ai materiali discussi in aula.

Modalità didattiche:

Verrà richiesto agli studenti che frequentino il corso di esaminare e discutere in aula casi e materiali (norme, atti di indirizzo, sentenze), selezionati dal docente, idonei ad abituarli all'uso dei documenti relativi ai servizi pubblici locali. Questi documenti sono a disposizione degli studenti, che possono ritirarli presso l'istituto giuridico.

Si consiglia agli studenti, specialmente ai frequentanti, di sostenere l'esame negli appelli di gennaio e febbraio.

Modalità di accertamento:

L'esame finale sarà articolato in due prove, una scritta e una orale, immediatamente consecutive. La prova scritta consiste in quesiti del tipo vero/falso e a scelta multipla. Al termine della prova scritta, la commissione comunicherà l'esito al candidato. Immediatamente dopo, avrà luogo la prova orale. Il superamento della prova scritta non è condizione di ammissione alla prova orale. Gli studenti devono dimostrare di possedere un'adeguata conoscenza della Costituzione, delle norme del Trattato istitutivo dell'Unione europea, dei principali atti normativi. Si consiglia a tal fine, la consultazione di appositi "codici", come, per esempio, il *Codice breve di diritto amministrativo*, a cura di F. A. Roversi Monaco e L. Vandelli, III edizione, Rimini, Maggioli, 2001.

N.B. Gli studenti possono rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica. Possono, inoltre, rivolgersi al dottor Matteo Gnes o al dottor Lorenzo Saltari, nei rispettivi orari di ricevimento.

DIRITTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA

IUS/14

Corso di laurea specialistica in Scienze politiche

Mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza - Corso di Diritto Comunitario (Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza)

CFU:

6

Professore

Luigi Mari

Durata:

40 h.

Titolo del corso

Le fonti del diritto europeo. Le competenze comunitarie in materia di diritto internazionale privato e processuale

Obiettivi formativi:

Dopo aver delineato il sistema delle fonti del diritto privato europeo, il corso evidenzia le conseguenze prodotte sulla tecnica internazionale privatistica dall'esercizio delle competenze comunitarie in materia di diritto internazionale privato-processuale.

Programma del corso

Il corso fornisce una visione complessiva delle fonti del diritto privato europeo e delle nuove competenze comunitarie previste dal titolo IV del Trattato CE, con esame degli atti conseguentemente adottati dalle Istituzioni comunitarie.

Testi di

riferimento:

Dispense a cura del docente, tratte dalle lezioni

Per il reperimento dei testi normativi: Bariatti, *Casi e materiali di diritto internazionale privato comunitario*, Milano, 2003. (Limitatamente alle parti che si riferiscono ai temi trattati nel corso delle lezioni).

Modalità

didattiche:

Dopo una introduzione generale, il corso sarà tenuto in forma seminariale prendendo direttamente in esame i rilevanti testi normativi.

Modalità di

Esame orale

accertamento:

DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO

IUS/11

Corso di laurea specialistica in Scienze politiche

CFU:

6

Professore

Vittorio Parlato

sc.politiche@uniurb.it

Durata:

semestrale, 50 h.

Titolo del corso:

Diritto ecclesiastico

Obiettivi formativi:

Conoscenza della normativa statale in tema di libertà religiosa italiana ed europea.

Programma

del corso:

Parte generale :La laicità dello Stato oggi. Le fonti normative unilaterali e bilaterali. La normativa regionale. I principi di libertà ed eguaglianza religiosa. La normativa relativa alle confessioni acattoliche. Libertà di proselitismo e di coscienza.
Parte speciale: Il diritto ecclesiastico in Europa.

Testi di riferimento:

Lezioni di diritto ecclesiastico, a cura di V. PARLATO, Urbino, QuattroVenti, 2002

F.E. ADAMI, *Il fenomeno religioso nei paesi dell'Unione europea*, Urbino, QuattroVenti, 2002.

Modalità didattiche: Corso seminariale
Si può prevedere un programma diverso concordato con ogni studente

Modalità di accertamento: Esame orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE AVANZATO

IUS/13

Corso di laurea specialistica in Scienze Politiche

CFU: 8
Professore **Andrea Gattini**
gattini@uniurb.it

Durata: semestrale, 60 h.

Titolo del corso: **Diritto internazionale dell' economia**

Obiettivi formativi: Il corso si propone di approfondire un settore del diritto internazionale di centrale importanza per le relazioni giuridiche internazionali sia sotto il profilo teorico che applicativo.

Programma del corso: Il diritto internazionale dell' economia nell' era della globalizzazione. Governance economica istituzionale. L' assetto istituzionale dell' OMC; il GATT; il TRIPS; il sistema di risoluzione delle controversie commerciali internazionali. Diritto internazionale dell' economia e tutela dell' ambiente e dei diritti umani.

Testi di riferimento: Picone, Ligustro: *Diritto dell' Organizzazione Mondiale del Commercio*, Padova Cedam 2002.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari.

Modalità di accertamento: Ogni studente frequentante è chiamato a svolgere una ricerca guidata su un aspetto del corso, a presentarla oralmente e per scritto, nonché a partecipare ai dibattiti sulla propria e sulle altrui relazioni.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

IUS/02

Corso di laurea specialistica in Governo delle regioni e degli Enti locali /Corso di laurea specialistica in Scienze politiche.

CFU: 6
Il Docente verrà indicato all'inizio delle lezioni.

Durata: semestrale, 50 h.

Titolo del corso: **Diritto privato comparato**

118

| | |
|----------------------------------|--|
| <i>Obiettivi formativi:</i> | il corso si prefigge di approfondire il metodo e lo studio del diritto privato comparato, fornendo allo studente elementi teorici e pratici per trovare un dialogo sul piano privatistico tra sistemi di common law e civil law, anche in prospettiva della possibile unificazione del diritto. |
| <i>Programma del corso:</i> | Il diritto di proprietà in sistemi di civil law e common law. Il contratto negli ordinamenti europei Principi di responsabilità civile e differenze nei modelli di derivazione romanistico francese, tedesco angloamericano modelli in materia societaria unificazione e armonizzazione di sistemi nei settori del diritto trattati Programmi particolari per i frequentanti potranno essere concordati con il docente. |
| <i>Testi di riferimento:</i> | ALPA -BONELL -CORAPI -MOCCIA - ZENO-ZENCOVICH, <i>Diritto privato comparato</i> (Istituti e problemi) Laterza, ult ed. AJANI -MONATERI, <i>Casi e materiali di diritto comparato</i> , Giappichelli, ult. ed. Studenti a digiuno di nozioni e metodo del diritto comparato potranno consultare i manuali in tema: ad esempio, GAMBARO - SACCO, <i>Sistemi giuridici comparati in Tratt. Di diritto comparato</i> dir. R. Sacco, Torino Utet 1996 o ZWEIGERT -KOETZ, <i>Introduzione al diritto comparato</i> , vol 1, Principi fondamentali, Milano, Giuffrè, 1998 |
| <i>Modalità didattiche:</i> | <i>frontali e seminariali</i> |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | esame orale |

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

IUS/21

Corso di laurea specialistica in Governo delle regioni e degli Enti locali

| | |
|------------------------------|--|
| CFU: | 6 |
| Professore | Guido Guidi e-mail: guidguidi@libero.it semestrale, 50 h. |
| <i>Durata:</i> | |
| <i>Titolo del corso:</i> | Diritto pubblico comparato |
| <i>Obiettivi formativi:</i> | Fornire nozioni specialistiche in ambito comparato destinate alla formazione di operatori incaricati di svolgere funzioni organizzative, gestionali e di controllo nei comparti amministrativi di regioni ed enti locali e in quei settori dell'impresa privata che erogano servizi di pubblica utilità. |
| <i>Programma del corso:</i> | Il corso si propone di illustrare il fenomeno e le dinamiche delle autonomie territoriali nel diritto comparato. In questo contesto, si inseriscono particolari approfondimenti su: federalismo, regionalismo e autonomie locali nelle più significative esperienze europee e americane. |
| <i>Testo di riferimento:</i> | Il testo sarà indicato all'inizio delle lezioni. |

| | |
|----------------------------------|--|
| <i>Modalità didattiche:</i> | Lezioni monografiche e seminari con l'intervento di studiosi italiani e stranieri specializzati nel settore. |
| <i>Modalità di accertamento:</i> | Esame orale. |

DIRITTO REGIONALE

IUS/09

Corso di laurea specialistica in Governo delle Regioni e degli Enti locali

CFU: 6
Professore Aldo Sandulli
aldosand@uniurb.it

Durata: (corsivo) semestrale, 50 h.
Titolo del corso: **Le Regioni dopo la riforma costituzionale**
Obiettivi formativi: Studiare l'organizzazione ed il funzionamento delle Regioni alla luce della riforma del titolo V della Costituzione e del processo di integrazione europea, al fine di delineare il loro rinnovato ruolo ed i rapporti intercorrenti tra esse e l'Unione europea, lo Stato, gli enti locali e le formazioni sociali operanti nel proprio contesto territoriale.

Programma del corso

1. Introduzione.
2. Stato regionale o Stato federale?
3. Il rapporto delle Regioni con l'ordinamento europeo, con lo Stato e con gli enti locali.
4. L'ordinamento regionale.
5. Gli statuti e le fonti regionali.
6. Organizzazione e funzionamento delle Regioni.
8. I nodi irrisolti.
9. La riforma costituzionale: stato dell'arte e prospettive.

Testi di riferimento: S. Bartole-R. Bin-G. Falcon-R. Tosi, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, con uso del metodo *Cases and materials*.

Modalità di accertamento: Esame orale (per i frequentanti: verifica scritta di fine corso).

ECONOMIA APPLICATA

SECS-P/06

Corso di laurea specialistica in Governo delle Regioni e degli Enti locali

CFU 5
L'insegnamento è mutuato dalla Facoltà di Economia, alla quale occorre rivolgersi per il programma.

ECONOMIA POLITICA CORSO SPECIALISTICO

SECS/P01

Corso di laurea specialistica in Scienze politiche

CFU: 3
Professore **Riccardo Mazzoni**
mazzoni@uniurb.it

Durata: semestrale

Titolo del corso:

Obiettivi formativi: Con questo breve corso si intende fornire allo studente le basi analitiche del dibattito corrente attorno ad alcuni grandi temi dell'economia nazionale e internazionale

Programma del corso:

- la crescita economica;
- la sfida dello sviluppo economico;
- le risorse naturali e l'ambiente;
- l'efficienza e l'equità;
- il vantaggio comparato e il commercio estero;
- le politiche antitrust e di regolazione;
- le politiche di stabilizzazione e di crescita.

Testi di riferimento: Ai fini dell'esame è necessario studiare per intero i capitoli **15,17,18,19,27,28, 34**, del libro di P.A. Samuelson e W.D. Nordhaus, **Economia**, Mc. Graw-Hill, XVII ed. 2002

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari d'approfondimento.

Modalità di

accertamento: esame orale

FILOSOFIA POLITICA: CORSO SPECIALISTICO

SPS/01

Corso di laurea specialistica in Scienze politiche

CFU: 3
Professore **Marco Cangiotti**
Durata: semestrale, 24 h.

Titolo del corso:

Obiettivi formativi: **Il pensiero politico di Hannah Arendt**
Il corso si propone di attuare una discussione critica della originale teoria politica arendtiana basata sul modello esemplare della *polis*.

Programma del corso:

1. Il lavoro
2. La fabbricazione
3. L'azione;
4. L'alienazione moderna.

Testi di riferimento: H. Arendt, *Vita activa*, Bompiani, Milano 1989.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento.

Modalità di accertamento: Esame orale.

GOVERNO LOCALE

SPS/ 04

Corso di laurea specialistica in Governo delle Regioni e degli enti locali

CFU: 9
Professore **Maria Stella Righettini**
Righettini@hotmail.com

Durata: semestrale, 60 h.

Titolo del corso: **Programmazione e valutazione nel Governo regionale**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti analitici ed i riferimenti normativi essenziali per affrontare l'analisi dell'organizzazione e delle funzioni di governo regionale dopo le recenti riforme. Nella seconda parte viene sviluppato un intenso programma di esercitazioni teorico/pratiche sull'attività di programmazione e valutazione nell'ambito del governo regionale mediante lo studio di un caso.

Programma del corso:

1. Introduzione
2. Gli strumenti della programmazione
3. La valutazione nei fatti: il controllo dell'efficacia e dell'efficienza nell'attività di governo

Testi di riferimento:

Bobbio L., I governi locali nelle democrazie europee, Laterza, Bari-Roma, 2002
B. Dente, Valutare per governare, Etas, Milano, 1999.

Modalità didattiche:

Lezioni frontali ed esercitazioni empiriche

Modalità di

accertamento:

Per frequentanti è prevista una prova scritta ed un esame orale conclusivo: Per i non frequentanti si prevede unicamente un esame orale.

LINGUA FRANCESE

L-LIN/04

Corso di laurea specialistica in Scienze politiche

CFU 11

Docente e programma verranno comunicati all'inizio delle lezioni.

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI REGIONALI

IUS/13

Laurea specialistica in Scienze politiche

CFU: 5

Professore **Anna Maria Delvecchio**

Durata: semestrale, 50 h.

Titolo del corso: **Organizzazioni internazionali regionali**

Obiettivi formativi: Il corso mira a fornire indicazioni e orientamenti sul fenomeno organizzativo internazionale in dimensione regionale, con particolare riferimento alla cooperazione istituzionale in Europa e ai suoi sviluppi.

Programma del corso:

I caratteri e i modelli organizzativi del sistema internazionale di cooperazione e integrazione regionale. La cooperazione istituzionale in Europa e i suoi sviluppi, dall'OECE all'OCSE, dall'UEO alla NATO. Il Consiglio d'Europa. Le fasi del processo di integrazione europea: dalla comunità a l'unione europea. Dalla conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa alla organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OCSE)

L'ideale panamericano e l'organizzazione degli stati americani .

Il regionalismo africano, dall'organizzazione per l'unità africana (OUA) all'unione Africana (UA).

Testi di riferimento: M. PANEBIANCO, C.G. MARTINO, *Elementi di diritto dell'organizzazione internazionale*, Milano, Giuffrè, 1997 (da pag. 81 a pag. 102; da pag. 141 a pag. 165; da pag. 167 a pag. 199)

M.R. SAULLE, *Lezioni di organizzazione internazionale*, Vol. I, 2° edizione, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 2002, (da pag. 241 a pag. 330).

PER UN APPROFONDIMENTO RELATIVO ALLA COOPERAZIONE ALLA SICUREZZA IN EUROPA SI CONSIGLIA L'OPERA MONOGRAFICA DI:
G. BARBERINI, *Sicurezza e cooperazione da Vancouver a Vladivostok*
Introduzione allo studio dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OCSE), Torino, Giappichelli, 1998 (tutto)
ULTERIORI, PIU' RECENTI INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE VERRANNO DATE NEL CORSO DELLE LEZIONI DELL'ANNO ACCADEMICO 2004 - 2005

Modalità didattiche: Lezione frontale

Modalità di accertamento: Esame orale

STATISTICA

SECS-S/01

Corso di laurea specialistica in Governo delle Regioni e degli enti locali

CFU: 1

Professore

Paolo Righi

paolo.rgh@virgilio.it

Durata:

Semestrale, 8 h.

Titolo del corso:

Statistica

Obiettivi formativi:

Conoscenze: richiami ai fondamenti della statistica, applicazioni di statistica economica

Programma del corso:

Competenze: semplici applicazioni in contesti economici e sociali
Il contenuto dei seminari verrà concordato con i partecipanti al Corso, finalizzandolo anche al profilo formativo richiesto dalla Laurea Specialistica

Testi di riferimento:

- La bibliografia verrà fornita durante le lezioni
- Dispense fornite dal docente durante il corso
- Lezione frontale
- Problem solving
- Tesine di approfondimento

Modalità di accertamento:

Esame scritto e orale

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

IUS/19

Corso di laurea specialistica in Scienze politiche

CFU 6

Professore

Victor Crescenzi

v.crescenzi@iol.it

Durata

semestrale, 50 ore - secondo semestre

Titolo del corso:

Storia del diritto italiano

Obiettivi formativi:

Il corso è indirizzato a far conseguire allo studente la conoscenza della dimensione storica dell'esperienza giuridica, come esperienza sociale ed economica. In particolare l'obiettivo del corso è, in primo luogo, quello di mostrare la dimensione storica delle fonti del diritto italiano dalla fine della rottura dell'unità politica e giuridica della storia italiana per effetto della invasione dei Longobardi fino all'età moderna. In secondo luogo il corso ha la finalità di studiare la storia degli ordinamenti giuridici nei quali si è articolato il pluralismo della storia del diritto in Europa e in Italia, con riguardo alla storia della formazione dello Stato moderno. In terzo luogo, il corso è indirizzato a mettere in evidenza la funzione della storiografia giuridica come strumento per la critica dell'esperienza giuridica del nostro tempo.

Programma:

Parte generale: La compilazione giustiniana. I Longobardi in Italia. Il diritto germanico. Il diritto consuetudinario. Diritto romano e diritto feudale. La Scuola di Bologna. Il diritto canonico. I Glossatori. I Commentatori. L'esperienza di *ius commune*. La legislazione statutaria. Lo *ius proprium*. La funzione dei giuristi nell'esperienza di *ius commune*. Gli ordinamenti giuridici dell'età del rinascimento medievale. Il Regnum Siciliae. La formazione dello Stato moderno. La codificazione del diritto. Il costituzionalismo moderno.

| | |
|---------------------------|--|
| Testi di riferimento: | <p>Parte speciale: La storiografia giuridica come strumento per la critica dell'età moderna e contemporanea. Storiografia e comparazione. Diritto, giustizia, legge: tre entità a confronto nella storia. Antiche e nuove frontiere del diritto. L'esperienza della codificazione e i segni del suo superamento.</p> <p>PARTE GENERALE</p> <p>1) M. BELLOMO, <i>Società e istituzioni dal medioevo agli inizi dell'età moderna</i>, Roma, Il Cigno-Galileo Galilei, 1999, pp.105-513.</p> <p>2) G. S. PENE VIDARI, <i>Costituzioni e codici. Appunti e documenti di storia del diritto italiano</i>, Torino, Giappichelli, l'ultima edizione uscita.</p> <p>PARTE SPECIALE</p> <p>3) P. GROSSI, <i>Mitologie giuridiche della modernità</i>, Milano, Giuffrè, 2001</p> |
| Modalità didattiche: | lezione frontale e attività seminariale per la parte speciale fonti. |
| Modalità di accertamento: | esame orale; per i frequentanti saranno predisposte due verifiche (una a metà e l'altra al termine del semestre) |

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

SPS/06

Corso di laurea specialistica in Scienze politiche

CFU: 6

Professore

Massimiliano Guderzo (m.guderzo@uniurb.it)

Durata:

semestrale, 50 h.

Titolo del corso:

Le organizzazioni internazionali nel Novecento

Obiettivi formativi

Il corso offre agli studenti gli strumenti teorici e i dati essenziali per interpretare la storia delle organizzazioni internazionali nel XX secolo. L'ampia diversificazione delle attività didattiche previste (lezioni frontali, seminari, tesine di approfondimento, partecipazione a incontri scientifici e conferenze, percorsi di studio personalizzati d'intesa con i docenti) intende stimolare l'affinamento di capacità critiche autonome, utili sia per l'analisi delle relazioni internazionali nel secolo scorso, sia per l'individuazione delle più importanti linee di sviluppo dell'equilibrio mondiale dopo la fine della guerra fredda.

Programma del corso

- 1) Parte generale: "**Le organizzazioni internazionali nel Novecento**"
- 2) Sezione monografica: "**L'ONU e la guerra fredda**"
- 3) Modulo seminariale (Dott.ssa Fiorella Favino): "**Tra G-7 e globalizzazione**". Il modulo esamina le tappe fondamentali della storia del "Gruppo dei Sette" e ne rileva le connessioni con i fenomeni della globalizzazione.
- 4) Altre attività di carattere seminariale e conferenze

Testi di riferimento:

- I. Parte generale:
 - a) C. Meneguzzi Rostagni, *L'organizzazione internazionale tra politica di potenza e cooperazione*, Padova, CEDAM, 2000.
- II. Sezione monografica:
 - b) M. Guderzo e M.L. Napolitano (a cura di), *Diplomazia delle risorse. Le materie prime e il sistema internazionale nel Novecento*, Firenze,

Polistampa, 2004 (solo i saggi di M. Gala, M.S. Rognoni, L. Papi, R. Rombaldoni, A. Gattini, M. Mugnaini).

III. Modulo seminariale:

c) H. James, *Rambouillet, 15 novembre 1975. La globalizzazione dell'economia*, Bologna, Il Mulino, 1999.

IV. Altre attività:

d) Documenti e altro materiale didattico e metodologico distribuito a lezione (disponibile presso la Segreteria degli Istituti)

N.B.: Chi frequenta con assiduità le lezioni e partecipa a tutte le attività seminariali e alle conferenze può eliminare la parte (b). Chi frequenta inoltre con profitto tutte le lezioni del Modulo "Jean Monnet" (IUS/14 – SPS/06, " La Comunità Europea e la sua politica di associazione", cfr. programma specifico) può eliminare le parti (c) e (d).

Socrates students are kindly invited to contact the teacher as soon as possible to define their personal programme.

*Modalità
didattiche:*

Lezioni frontali, seminari, tesine di approfondimento, partecipazione a incontri scientifici e conferenze, percorsi di studio personalizzati d'intesa con i docenti

*Modalità di
accertamento:*

Esame orale

INDICE

| | |
|---|----|
| CORSI DI LAUREA TRIENNALI - Norme generali | 5 |
| <i>Corso di laurea triennale in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE</i> | 5 |
| <i>Corso di laurea triennale in STUDI INTERNAZIONALI ED EUROPEI</i> | 8 |
| <i>Corso di laurea triennale in SCIENZE POLITICHE</i> | 11 |
| <i>Corso di laurea triennale in COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E POLITICHE PER LO SVILUPPO</i> | 14 |
| | |
| CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA - Norme generali | 22 |
| <i>Corso di laurea specialistica in GOVERNO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI</i> | 22 |
| <i>Corso di laurea specialistica in SCIENZE POLITICHE</i> | 25 |
| | |
| CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE | 28 |
| | |
| PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI | |
| <i>Corsi di laurea triennale in Scienze dell'Amministrazione, Scienze Politiche e Studi Internazionali ed Europei</i> | |
| Analisi delle politiche pubbliche SPS/04 (CFU 9) | 31 |
| Analisi del linguaggio politico SPS/01 (CFU 6) | 31 |
| Antropologia culturale M-DEA/01 (CFU 1) | 31 |
| Antropologia culturale M-DEA/01 (CFU 6) | 32 |
| Contabilità di Stato IUS/10 (CFU 9) | 34 |
| Diritto amministrativo IUS/10 (CFU 9) | 35 |
| Diritto amministrativo IUS/10 (CFU 3) | 36 |
| Diritto amministrativo europeo IUS/10 (CFU 6) | 37 |
| Diritto amministrativo europeo IUS/10 (CFU 3) | 38 |
| Diritto commerciale IUS/04 (CFU 3) | 39 |
| Diritto degli Enti locali IUS/10 (CFU 9) | 40 |
| Diritto del lavoro IUS/07 (CFU 6) | 40 |
| Diritto del lavoro IUS/10 (CFU 3) | 40 |
| Diritto dell'economia IUS/05 (CFU 6) | 41 |
| Diritto dell'Unione europea IUS/14 (CFU 6) | 41 |
| Diritto dell'Unione europea IUS/14 (CFU 9) | 42 |
| Diritto ecclesiastico IUS/11 (CFU 6) | 43 |
| Diritto ecclesiastico IUS/11 (CFU 3) | 43 |
| Diritto internazionale IUS/13 (CFU 2) | 44 |
| Diritto internazionale IUS/13 (CFU 9) | 44 |
| Diritto privato IUS/01 (CFU 9) | 45 |
| Diritto privato IUS/01 (CFU 3) | 46 |
| Diritto pubblico comparato IUS/21 (CFU 9) | 46 |
| Diritto tributario IUS/12 (CFU 6) | 47 |
| Economia applicata SECS-P/06 (CFU 1) | 48 |
| Economia aziendale SECS-P/07 (CFU 3) | 48 |
| Economia politica SECS-P/01 (CFU 6-9) | 49 |
| Filosofia politica SPS/01 (CFU 8) | 51 |
| Filosofia politica SPS/01 (CFU 6) | 51 |
| Fondamenti d'informatica INF/01 (CFU 1) | 52 |
| Istituzioni di diritto pubblico IUS/09 (CFU 9) | 52 |
| Lingua francese L-LIN/04 (CFU 6) | 53 |
| Lingua inglese I L-LIN/12 (CFU 5) | 54 |
| Lingua inglese (modulo I) L-LIN/12 (CFU 3) | 54 |

| | |
|---|-----|
| Lingua inglese L-LIN/12 (CFU 6) | 54 |
| Metodologia della ricerca storica M-STO/02 (CFU 6) | 56 |
| Organizzazione internazionale IUS/13 (CFU 6) | 57 |
| Politica economica SECS-P/02 (CFU 5) | 57 |
| Politica economica SECS-P/02 (CFU 8) | 58 |
| Relazioni internazionali SPS/04 (CFU 6) | 60 |
| Scienza dell'amministrazione SPS/04 (CFU 9) | 60 |
| Scienza dell'amministrazione SPS/04 (CFU 6) | 61 |
| Sociologia SPS/07 (CFU 10) | 62 |
| Sociologia SPS/07 (CFU 13) | 62 |
| Statistica SECS-S/01 (CFU 3) | 63 |
| Storia contemporanea M-STO/04 (CFU 8) | 64 |
| Storia contemporanea M-STO/04 (CFU 9) | 65 |
| Storia contemporanea M-STO/04 (CFU 6) | 66 |
| Storia dei trattati e politica internazionale SPS/06 (CFU 6) | 66 |
| Storia del cristianesimo M-STO/07 (CFU 6) | 67 |
| Storia del giornalismo M-STO/04 (CFU 6) | 68 |
| Storia delle dottrine politiche SPS/02 (CFU 8) | 68 |
| Storia delle dottrine politiche SPS/02 (CFU 8) | 69 |
| Storia delle istituzioni politiche SPS/03 (CFU 6) | 71 |
| Storia delle relazioni internazionali SPS/06 (CFU 9) | 72 |
| Modulo "Jean Monnet" IUS/14 (SPS/06) | 73 |
| Storia dell'Europa orientale M-STO/03 (CFU 3) | 74 |
| Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici SPS/13 (CFU 6) | 74 |
| Storia e istituzioni dell'America latina SPS/05 (CFU 6) | 75 |
| Storia e politica dell'integrazione europea SPS/06 (CFU 6-5) | 76 |
| Storia medievale M-STO/01 (CFU 3) | 77 |
| Storia moderna M-STO/02 (CFU 8) | 78 |
| Storia moderna M-STO/02 (CFU 6) | 80 |
| Tutela internazionale dei diritti dell'uomo IUS/13 (CFU 6) | 83 |
| | |
| <i>Corso di laurea triennale in Cooperazione Internazionale e Politiche per lo Sviluppo</i> | 85 |
| Antropologia culturale M-DEA/01 (CFU 13) | 87 |
| Diritti dell'uomo IUS/20 (CFU 6) | 89 |
| Diritto amministrativo (modulo base) IUS/10 (CFU 4) | 89 |
| Diritto amministrativo (II modulo) IUS/10 (CFU 2) | 90 |
| Diritto del commercio internazionale IUS/13 (CFU 6) | 91 |
| Diritto dell'Unione europea (modulo base) IUS/14 (CFU 3) | 91 |
| Diritto dell'Unione europea (II modulo) IUS/14 (CFU 3) | 92 |
| Diritto dell'Unione europea (III modulo) IUS/14 (CFU 3) | 93 |
| Diritto e religioni IUS/11 (CFU 6) | 95 |
| Diritto internazionale (corso base) IUS/13 (CFU 5) | 95 |
| Diritto internazionale (corso avanzato) (I modulo) IUS/13 (CFU 3) | 96 |
| Diritto internazionale (corso avanzato) (II modulo) IUS/13 (CFU 3) | 96 |
| Diritto internazionale (corso avanzato) (III modulo) IUS/13 (CFU 4) | 97 |
| Diritto internazionale privato IUS/13 (CFU 6) | 97 |
| Diritto privato (I modulo) IUS/01 (CFU 3) | 98 |
| Diritto privato (II modulo) IUS/01 (CFU 3) | 98 |
| Diritto privato comparato IUS/02 (CFU 6) | 99 |
| Diritto pubblico comparato IUS/21 (CFU 6) | 100 |
| Diritto tributario IUS/12 (CFU 3) | 100 |
| Economia applicata (modulo base + II modulo) SECS-P/06 (CFU 3+2) | 101 |
| Economia applicata (III modulo) SECS-P/06 (CFU 3) | 102 |
| Economia dello sviluppo SECS-P/01 (CFU 6) | 103 |
| Fondamenti di informatica INF/01 (CFU 1) | 104 |
| Geografia M-GGR/01 (CFU 6) | 104 |

| | |
|---|-----|
| Geografia politica ed economica M-GGR/02 (CFU 6) | 104 |
| Istituzioni di diritto pubblico IUS/09 (CFU 8) | 105 |
| Scienza delle finanze SECS-P/03 (CFU 6) | 106 |
| Seminario ciclo del progetto (CFU 8) | 106 |
| Sistemi giuridici comparati IUS/02 (CFU 6) | 107 |
| Sociologia SPS/07 (CFU 12) | 108 |
| Storia contemporanea M-STO/04 (CFU 8) | 109 |
| Storia del cristianesimo M-STO/07 (CFU 3) | 110 |
| Storia dell'Europa orientale M-STO/03 (CFU 5) | 110 |
| Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici SPS/13 (CFU 3) | 111 |
| Storia e istituzioni dell'America latina SPS/05 (CFU 3) | 111 |
| | |
| <i>Corsi di laurea specialistica in Scienze politiche,</i> | |
| <i>Governo delle Regioni e degli Enti locali</i> | 113 |
| Diritto amministrativo specialistico IUS/10 (CFU 12) | 115 |
| Diritto amministrativo IUS/10 (CFU 6) | 116 |
| Diritto della Comunità europea IUS/14 (CFU 6) | 117 |
| Diritto ecclesiastico comparato IUS/11 (CFU 6) | 117 |
| Diritto internazionale avanzato IUS/13 (CFU 8) | 118 |
| Diritto privato comparato IUS/02 (CFU 6) | 118 |
| Diritto pubblico comparato IUS/21 (CFU 6) | 119 |
| Diritto regionale IUS/09 (CFU 6) | 120 |
| Economia applicata SECS-P/06 (CFU 5) | 120 |
| Economia politica. Corso specialistico SECS-P/01 (CFU 3) | 121 |
| Filosofia politica. Corso specialistico SPS/01 (CFU 3) | 121 |
| Governo locale SPS/04 (CFU 9) | 122 |
| Lingua francese L-LIN/04 (CFU 11) | 122 |
| Organizzazioni internazionali regionali IUS/13 (CFU 5) | 122 |
| Statistica SECS-S/01 (CFU 1) | 124 |
| Storia del diritto italiano IUS/19 (CFU 6) | 124 |
| Storia della organizzazione internazionale SPS/06 (CFU 6) | 125 |